

Bollettino anno sociale 2011/2012

Luglio 2012







Sommario Bollettino 2011/2012

5 Editoriale

- 6 Saluto del Presidente Paolo Montanari
- 7 Organigramma del Rotary
- 9 Messaggio del Presidente Internazionale
- 10 Messaggio del Governatore
- 12 Interludio estivo
- 13 Interclub a Serrasanta con Gualdo Tadino
- 14 Visita del Governatore Francesco Ottaviano
- 18 Seminario distrettuale sulla Leadership
- 19 Conviviale con Peo Nascimben
- 21 Assemblea dei Soci
- 23 Visita del Presidente Internazionale Kalyan Banerjee a L'Aquila
- 24 Conviviale con Maurizio Landolfi
- 26 Selezione membri Team GSE 2012
- 27 Conviviale con Paolo Latini
- 28 Visita al Museo "Civiltà della Scrittura"
- 29 Inaugurazione lavagna multimediale
- 30 Seminario distrettuale Rotary Foundation
- 31 Assemblea dei Soci
- 32 Caminetto dell'Amicizia Rotariana
- 34 Festa degli Auguri di Natale
- 37 Assemblea dei Soci
- 40 Inaugurazione del mosaico "Giano Bifronte" e delle gigantografie artistiche
- 43 Presentazione del libro "Quei prati chiamati Valmare" di Alba Scaramucci
- 44 Conviviale con S. Agabiti Rosei ed E. Donati
- 46 SIPE Seminario Distrettuale di Istruzione per Presidenti Eletti
- 48 Alimentazione e Menopausa
- 49 L'attività del Distretto Culturale
- 50 Interclub con Felice Vinci
- 52 I° Trofeo Rotary Club Fabriano di Ginnastica Ritmica

- 54 Borse di studio per studenti albanesi
- 55 Conviviale con Letizia Montalbano
- 57 Torneo di Burraco di beneficenza
- 58 Gara Internazionale di Greco antico
- 59 Cerimonia di premiazione FormAzione Juvenes
- 60 Forum Distrettuale "Generazionefutura.net"
- 62 Conviviale con Paola Scardella
- 64 Convegno sull'alimentazione in età scolastica
- 66 Interludio di primavera
- 68 Interclub con Maurizio Bevilacqua
- 69 XXIX Assemblea Distrettuale
- 70 Conviviale con l'ABA
- "Con gli occhi del Rotary"
- 75 Recital pianistico di Cristiana Pegoraro
- 77 Assemblea dei Soci
- 78 Luigi Pirandello atti unici
- 79 Forum Distrettuale di Senigallia
- 81 Conviviale con il Team GSE Distretto 6600
- 83 Serata al Campus Disabili Marche
- 84 Gita sociale in Sicilia occidentale
- 87 Il nostro dialetto per L'Aquila
- 88 Conviviale per la Comunità Locale
- **94** XXVIII Congresso Distrettuale
- 95 Passaggio del Martelletto
- 99 Centro prescolare "Casa della Speranza"
- 100 Saluto di commiato del Presidente Internazionale
- 101 Saluto di commiato del Governatore
- 102 Saluto di commiato del Presidente
- 103 Attività dell'Inner Wheel
- 105 Attività del Rotaract107 Attività dell'Interact
- 107 Attività dell'Interact108 Conosciamo i nuovi Soci
- 110 Ricordo dei Soci Onorari defunti
- 112 Forum, con contributi di Luigi Morelli e Lorena Vecchi

Rotary Club Fabriano Distretto 2090 Bollettino anno rotariano 2011/2012

Pubblicazione riservata ai Soci del Rotary Club Presidente 2011/2012 **Paolo Montanari**

Editoriale

Care amiche e cari amici,

ci auguriamo vivamente che voi tutti siate soddisfatti delle informazioni che, ogni quattro mesi, vi presentiamo: con i due numeri di "Inforotary" a fine ottobre e a fine febbraio e, al termine dell'anno sociale, con il Bollettino, rassegna periodica questa che cerchiamo di rendere sempre più completa ed interessante e che scriviamo non soltanto per offrire le cosiddette "memorie del Club" a chi, per esempio, fra 45 anni, dovrà scrivere il famigerato Libro del Centenario ma anche e soprattutto per conversare con voi.

Su questo argomento però, ogni tanto, qualche dubbio ci assale.

Quanti di voi - ci chiediamo - leggono davvero il Bollettino? Quanti sono invece quelli che lo sfogliano soltanto per guardare le foto? E gli articoli di "Forum" chi li ha letti? Molto pochi viene da pensare visto che nessun auspicato dibattito si è mai profilato all'orizzonte.

Oggi vi presentiamo il Bollettino dell'anno sociale 2011-2012, l'Anno Rotariano che è stato presieduto da Paolo Montanari. Il Comitato di Redazione non ha subito grosse modifiche. Ritroverete –sempre in rigoroso ordine alfabetico- Bernardino (Giacalone), Maurizio (Cecchi), Mirko (Pallucchi), Leandro (Tiranti) e Luciano (Pelucchini) si sono concessi un anno sabbatico. Paolo (Montanari) ha dovuto lasciare l'incarico perché al Presidente del Club spettano ben altre incombenze. Fanno invece di nuovo parte del Comitato Edgardo (Verna) e Piero (Chiorri). Noi tutti, ad entrambi, diamo il più sincero e caloroso "Bentornato"!

Un vivo ringraziamento a Paolo Montanari: le stupende introduzioni delle sue lettere mensili, così ampie e documentate, hanno molto facilitato il nostro lavoro redazionale.

Ed anche quest'anno un grazie alla Signorina Claudia Berna per la sua cortese collaborazione.

A voi tutti buona lettura!

Il comitato di redazione

Bernardino, Edgardo, Maurizio, Mirko, Piero.

Saluto del Presidente Paolo Montanari

Care amiche e cari amici,

il motto per questo anno rotariano, creato dal Presidente Internazionale Kalyan Banerjee, è "conosci te stesso per abbracciare l'umanità", una frase che evoca un nuovo, crescente impegno verso il proprio club di appartenenza, per meglio affrontare i più grandi progetti rotariani rivolti all'accrescimento dell'amicizia tra i popoli, al miglioramento delle condizioni di vita e al raggiungimento di una pace stabile e duratura in tutto il mondo.

Il Piano Direttivo del nostro Club ha tenuto nella massima considerazione questo motto, prendendolo come principio ispiratore di tutte le attività che sono state messe in programma per l'anno 2011/2012, attività che senza armonia, amicizia e solidarietà tra i componenti del club difficilmente potranno trovare compimento.

A tutti i livelli di intervento - locale, distrettuale ed internazionale - sarà fondamentale il contributo di ogni socio, che avrà così la possibilità di dimostrare il proprio orgoglio di appartenere ad una associazione benemerita come il Rotary. Per questo motivo, oltre alle 5 Commissioni principali, sono state istituite ben 15 Sottocommissioni, che renderanno il coinvolgimento dei soci pressoché totale.

I progetti messi in programma saranno di due categorie: quelli pluriennali e quelli annuali, a loro volta suddivisi in progetti esterni ed interni.



Molti dei progetti pluriennali saranno realizzati grazie all'aggregazione di diversi club limitrofi, ed avranno come obiettivo le nuove generazioni (tema distrettuale dell'anno del Governatore Francesco Ottaviano), la ricostruzione dell'Università di Ingegneria dell' Aquila, la valorizzazione del territorio montano dal punto di vista dell'offerta turistica e la promozione del distretto industriale fabrianese, vera fucina di talenti e di professionalità qualificate.

Nei progetti annuali ci rivolgeremo soprattutto al nostro territorio di competenza, cercando di promuovere le emergenze artistiche e culturali che contiene, di aiutare attivamente le associazioni di volontariato che meritano il nostro appoggio, di consigliare al meglio i nostri giovani su temi di grande attualità come la salute e il rispetto dei beni comuni. Naturalmente non faremo mancare il nostro appoggio e la nostra fattiva collaborazione alle attività ormai consolidate della Conferenza dei Presidenti dei Rotary Club delle Marche, in primis il Campus Disabili, vero fiore all'occhiello dei club marchigiani.

Ma, come detto, grande sarà l'attenzione verso i progetti istituzionali rotariani, che da quest'anno avranno un nuovo attore: l'Interact Club Fabriano, che insieme all'attivissimo Rotaract, rappresenta la nostra speranza verso un futuro migliore per il nostro movimento e per tutta la società.

Cercheremo, come è consuetudine per il nostro club, di contribuire adeguatamente ai progetti della Rotary Foundation ed in particolare a "End Polio Now", così come di spendere tutte le energie possibili per attuare lo Scambio Giovani e per far partecipare al RYLA alcuni giovani meritevoli della nostra comunità, grazie alla collaborazione con una famiglia fabrianese che ha voluto mettere in palio una borsa di studio, scegliendo il Rotary Club quale partner qualificato e autorevole. Credo che tutto ciò sarà possibile, con un po' di impegno e di tempo, ma soprattutto con la consapevolezza di ognuno di noi di appartenere ad un grande club.

Buon anno rotariano 2011/2012!

Paolo

Organigramma del Rotary

Il Rotary International, presieduto nell'anno rotariano 2011-2012 da **Kalyan Banerjee**, contava a tutto ii 31 gennaio 2011 1.210.745 soci e 33.901 Club raggruppati, per ragioni amministrative, in numerose aree geografiche chiamate Distretti.

L'Italia è suddivisa in 10 Distretti: dal 2030 al 2120.

Il Club di Fabriano fa parte del **Distretto 2090**. Governatore del Distretto 2090, per l'anno rotariano 2011-2012 è stato l'Ingegnere **Francesco Ottaviano**. Il Distretto 2090 comprende 4 Regioni italiane: Abruzzo, Marche, Molise e Umbria.

Al 1° luglio 2011 la presenza rotariana nel Distretto 2090 era così distribuita:

29 Club nelle Marche

16 Club in Abruzzo

14 Club in Umbria

5 Club in Molise

Appartengono al Club di Fabriano 62 soci attivi (fra questi 8 di sesso femminile).

Nell'anno rotariano 2011-2012 il Rotary Club di Fabriano è stato presieduto da Paolo Montanari. Il Consiglio Direttivo è stato così composto:

Paolo Montanari Presidente
Edgardo Verna Past President
Paolo Massinissa Presidente Incoming
Luciano Giuliodori Vice Presidente
Carlo Perini Segretario
Gabriele Alfonsi Tesoriere
Fausto Burattini Consigliere
Piero Chiorri Consigliere
Gianluca Conti Consigliere
Franco Mariani Consigliere
Graziella Pacelli Consigliere
Gastone Stelluti Prefetto



Collegio dei Probiviri Presidente: **Luigi Morelli**

Componenti: Domenico Giraldi, Vito Giuseppucci

Piero Chiorri ha svolto l'attività di Segretario per i progetti distrettuali, **Siro Tordi** quella di Direttore esecutivo della Sottocommissione Fondo Permanente Fondazione Rotary.

Organigramma del Rotary

Le Commissioni, con il compito di pianificare, promuovere e attivare le attività e i progetti necessari al raggiungimento degli obiettivi annuali e a lungo termine del Club sono state così composte:

I) Commissione Amministrazione

Presidente: Luigi Morelli

Componenti: Roberto Gasparrini, Massimo Pagliarecci, Carlo Perini, Alessandro Teodori, Leandro Tiranti.

2) Commissione Effettivo

Presidente: Alberto Carloni

Componenti: Fausto Burattini, Stefano Meloni, Lucio Riccioni, Marco Scippa, Rosa Rita Silva.

3) Commissione Pubbliche Relazioni

Presidente: Siro Tordi

Componenti: Maurizio Marchegiani, Luciano Pelucchini, Angelo Stango, Alessandro Stazi, Ezio Maria Tisi.

4) Commissione Fondazione Rotary

Presidente: Fabio Biondi

Componenti: Roberto Ballarini, Mario Ciappelloni, Domenico Giraldi, Ludovic Glaglanon, Doris Shorn, Franco Tobaldi.

5) Commissione Progetti

Presidente: Bernardino Giacalone

Componenti: Gabriele Alfonsi, Fausto Burattini, Paolo Massinissa, Mirko Pallucchi, Pio Riccioni, Edgardo Verna.

Messaggio del Presidente Internazionale Kalyan Banerjee

Miei cari fratelli e sorelle nel Rotary!

Tutti noi nel Rotary stiamo cercando di cambiare il mondo - altrimenti perché saremmo Rotariani? Noi crediamo che il nostro mondo possa essere più felice, più sano e più pacifico, e che possiamo realizzare un mondo migliore attraverso il nostro servizio.

Nel 2011-12, chiederò ai Rotariani di vivere all'insegna del motto Conosci te stesso per abbracciare l'umanità. Vi chiedo di guardarvi prima di tutto dentro, per capire che tutti noi, ovunque siamo, abbiamo gli stessi sogni, le stesse speranze, le stesse aspirazioni e gli stessi dilemmi. Quando avremo capito, e davvero compreso, che i bisogni degli altri sono uguali ai nostri, scopriremo quanto sia importante la nostra opera. Nel corso del prossimo anno, ci concentreremo su tre enfasi per il nostro servizio nel Rotary. La nostra prima enfasi sarà la famiglia: famiglia e casa sono al centro di tutto il nostro operato, tutto il nostro servizio inizia da qui. E attraverso la famiglia, ci avviciniamo a tutte le nostre comunità, a tutti gli esseri umani, intesi come una grande famiglia, in cui ogni membro si prende cura dell'altro. Nei momenti di gioia e nei momenti del bisogno, in quella grande famiglia nessuno è mai solo.

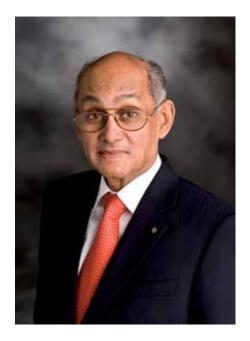
La nostra seconda enfasi sarà la continuità, per identificare le cose che facciamo bene e portarle avanti. Dobbiamo costruire sui nostri successi, rafforzarli e svilupparne di nuovi e poi sforzarci di fare ancora di più. Naturalmente, il nostro più grande impegno è quello di PolioPlus, iniziativa il cui successo è adesso davvero vicino da raggiungere.

La nostra terza enfasi sarà il cambiamento. Dobbiamo capire che il vero cambiamento può partire solo da ciascuno di noi e occorre cominciare dal nostro animo. Non possiamo condividere la pace con gli altri se questa non esiste già in noi. Non possiamo interessarci ai bisogni del mondo intero senza prima badare a quelli delle persone più vicine a noi: le nostre famiglie, i nostri Club, le nostre comunità.

Così ha detto Gandhi: "Tu devi essere il cambiamento che vuoi vedere nel mondo". Nel Rotary, ci sforziamo di vivere in modo etico e onesto, per condividere amicizia e fraternità e trattare ogni essere umano in base al suo vero valore. Noi non siamo interessati al minimo comune denominatore, perché il Rotary è tutt'altro che un'entità indifferenziata. Piuttosto ci adoperiamo per elevare noi stessi, elevare gli altri e di conseguenza elevare il mondo.

Allora, ricordiamoci di mettere in pratica il motto Conosci te stesso per abbracciare l'umanità. E con pace, armonia e amicizia realizzeremo il cambiamento e un mondo più gioioso.

Kalyan Banerjee



Messaggio del Governatore Francesco Ottaviano

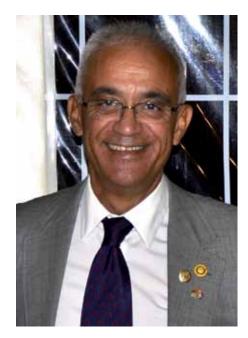
Cari Amici Rotariani II titolo che potrebbe essere dato a questo primo mio messaggio è "Un percorso ad appannaggio di chi ci seguirà". Le responsabilità di Governatore, Guida e Amministratore di un Distretto, impongono riflessioni attente su quel che sono le implicazioni fra l'impegno assunto nei confronti di una Associazione, di valenza mondiale e leader nel suo campo, di un numero consistente di Rotariani che in ciò concretizzano le proprie aspettative e l'impatto che questo avrà con la propria persona, l'attività professionale e la famiglia. In precedenza il mio Service Rotariano, ancorché serio e impegnativo, era rimasto nei confini di disegni provenienti da altri, ai quali si prestava la volontà di dare a disposizione una parte delle proprie risorse o dell'intento a trovare soluzioni a bisogni individuati.

Questa nomina cambia di fatto tutta l'impostazione precedente, ora il singolo diventa collettività e il Service non è più azione specifica, ma capacità di indirizzo comune verso un impegno che possa creare unione, nei confronti di qualcosa di entusiasmante e credibile, in nome di una Mission alla quale noi tutti abbiamo aderito accettando l'appartenenza al nostro sodalizio. Ben si combina in questo ragionamento il motto del Presidente Internazionale Kalyan Banerjee: "Conosci Te Stesso per Abbracciare l'Umanità".

Quando varchiamo una soglia di questo tipo ci troviamo inevitabilmente ad indagare nel proprio lo più profondo ed ad arrivare alla conoscenza di se stessi in un modo probabilmente non fatto mai in precedenza. L'individuazione di un obiettivo in cui crediamo realmente e sul quale siamo convinti di investire la nostra persona, diventa inevitabile. Questo non sarà di tipo personalistico ma si configurerà nella Comunità per la quale si è stati chiamati a servire e per un rotariano che si appresta a divenire governatore la comunità ha innanzi tutto significato di Club del suo distretto e nello stesso tempo di quest'ultimo, che senza i primi si svuoterebbe di valore. Tale processo di presa coscienza fa si che un disegno progettuale possa essere un atto consequenziale con un'alta probabilità di unire tutti verso uno scopo in cui si avrà convinzione di lavorare.

Quindi senza cedere a facili personalismi si opererà per un futuro che vorrà dire da un lato rafforzamento e sviluppo associativo dall'altro volontà di sostegno e risoluzione di bisogni reali. Futuro è questa la parola chiave adottata, intendendo per tale la capacità di farsi promotori ed artefici di un positivo cambiamento. Dovremo, per avere buone probabilità di raggiungere lo scopo, saperci concentrare in ciò che sappiamo far bene e chiedere agli altri di fare altrettanto nei confronti di bisogni reali evidenti ed importanti, la cui soluzione possa essere un atto duraturo, visibile, di difficile emulazione da parte di altri, frutto di un lavoro comune e sinergico di un insieme significativo, di club e di conseguenza di rotariani, che possano trasformare la normalità delle loro competenze e del loro impegno di singoli in eccezionalità di gruppo, realizzando in questo modo una delle più belle caratteristiche del Rotary.

Questa volontà, unita a quella di dedicare la propria attenzione ai reali bisogni della comunità locale, ci ha accostati alle problematiche che le nuove generazioni stanno vivendo in questo periodo, le quali si ritrovano, sempre più spesso, a confrontarsi con un futuro che li disorienta e con un senso di speranza dissolto dalla mancanza di proposte reali. L'esperienza maturata



negli ultimi due anni a contatto di studenti laureandi o laureati mi ha portato alla conoscenza delle dimensioni di tale fenomeno. È vero che esiste un circuito governativo e privato addetto a tale tipo di sostegno, ma è anche vero che al di là di alcune sacche di efficienza, fortunatamente presenti, il problema ha forti margini di miglioramento, che possono trovare in una Organizzazione, quale la nostra, formata da professionisti, imprenditori, gente di cultura, predisposta alla buona volontà, ad utilizzare il patrimonio dell'etica, del principio della restituzione, a fornire le proprie capacità professionali ed il back ground di conoscenze e di collega menti, quali basi d'intervento per un sostegno reale alla risoluzione del problema. Ma questo interesse non ci impedirà di dedicare spazio agli altri campi propri della nostra associazione, riassunti con chiarezza dal Piano Strategico del RI, che più volte nel percorso formativo sono stati richiamati. Primo fra questi, il "sostegno ed il rafforzamento dei Club", da affrontare con la cura di chi è consapevole di intervenire in aspetti le cui dinamiche di cambiamento sono strettamente dipendenti da fenomeni in cui la capacità di attivazione dell'entusiasmo ricopre il ruolo di chiave di volta. "L'incremento dell'azione umanitaria", piedistallo dell'Azione rotariana che trova nella RF il suo braccio operativo e la definizione degli obiettivi riuniti nelle "6 Aree di Intervento Prioritario". Il "miglioramento dell'immagine pubblica" del Rotary e quello della "nostra consapevolezza di appartenenza ad esso", ambedue fortemente legati alla capacità di generare azioni utili e di forte impatto pubblico. Ed ancora l'attenzione al nostro territorio per il quale si sono avviati o si stanno concludendo progetti di particolare interesse e di visibilità nei confronti di chi è all'esterno del nostro Sodalizio.

Cari Amici sono tanti altri gli argomenti di cui desidero parlarvi, che chiaramente non possono essere affrontati tutti in questo primo appuntamento, prendono il nome di Effettivo, a cui il Rotary dedica il mese di Agosto, Rotaract, Progetti, Nuove Generazioni ed ancora altro. Avremo tempo di farlo nei prossimi appuntamenti sulla rivista ed in campo. Ora un piccolo ma sentito spazio per il Progetto L'Aquila. Negli ultimi due anni è diventato il mio fedele e costante compagno di viaggio rotariano sono tante, quasi ingiustificabili, le risorse da me dedicategli e le responsabilità assunte. Siamo arrivati quasi alla fine del viaggio, le risorse anche se spese con parsimonia, tanto che diversi interlocutori l'hanno definita taccagneria, sono prossime all'esaurimento e l'arrivo dei dissipatori, previsto in settembre, determinerà questa condizione. "We are this close to End Polio Now" Siamo così vicini alla fine della Polio, recitava una pubblicità particolarmente accattivante vista a San Diego ed anche per noi questa pubblicità può essere valida.

L'impegno che vi chiedo, sapendo di poterlo fare, è quello di offrire tutti il costo di una conviviale per poter continuare a sostenere l'impegno che quattro governatori, facendosi portavoce di una capacità d'intervento, prima di tutto professionale e solo dopo economico, hanno preso a giugno 2009. Credetemi rimarrà indelebile testimonianza di quello che il vero spirito della Nostra Associazione. In conclusione voglio solo ricordarvi quello che, con passione ed emozione, ho già trasmesso, non ultimo in occasione dell'Assemblea di Gubbio.

Personalmente ho scommesso tutto su di Voi, Rotariani, Presidenti di Club, Assistenti, Staff, Commissioni e Gruppi di Lavoro nell'obiettivo di un impegno di promozione dello Spirito del Rotary, al quale dedicherò le mie energie e tutto il tempo che mi sarà disponibile, in quanto è mia convinzione che solo con la continua trasmissione di entusiasmo e dedizione si potrà chiedere altrettanto a chi vorrà fare lo stesso.

Francesco

Lunedì 18 luglio 2011 Fontanaldo di Fabriano

L'attività del Club, già pochi giorni dopo il passaggio delle consegne fra Edgardo Verna e Paolo Montanari, è ripresa il 18 luglio con la prima riunione del Consiglio Direttivo estesa anche ai Presidenti delle Commissioni.

Si è parlato dei progetti e della prossima visita del Governatore che, come poi è stato ulteriormente precisato nella riunione del 26 agosto, è stata anticipata al 9 settembre, con un mese di anticipo dunque rispetto alla data precedentemente comunicata.

Nel corso di questi primi due mesi del suo mandato il nostro Presidente ha rappresentato il Club di Fabriano in quasi tutte le tappe marchigiane toccate dal Governatore riportando, come egli stesso ha scritto, "la piacevole sensazione di essere sempre accolto con grande amicizia e, soprattutto, con la grande considerazione che gode ovunque il nostro Club". La ripresa delle attività del Club ha avuto inizio, come ora vedremo, il 4 settembre con il piacevole prologo dell'Interclub all'Eremo di Serrasanta secondo la rinnovata tradizione voluta dagli amici del Club di Gualdo Tadino.



Domenica 4 settembre 2011 Eremo di Serrasanta, Gualdo Tadino

L'Interclub all'Eremo di Serrasanta organizzato il 4 settembre, all'insegna di una rinnovata tradizione, dal Club di Gualdo Tadino, una vera e propria scampagnata domenicale trascorsa all'aria aperta a 1.350 metri di quota sul livello del mare, oltre a rinsaldare –ove ve ne fosse stato bisogno- una schietta amicizia rotariana, ha permesso anche di scoprire antiche storie come quelle che hanno accomunato e che oggi ancora uniscono le genti dei due versanti dell'Appennino. Per tutti questi motivi questo convegno settembrino è stato opportunamente definito come un reale e piacevolissimo prologo del nostro anno rotariano.



Al termine della S. Messa, celebrata presso la chiesetta dell'Eremo, il lauto pranzo allestito presso l'attiguo rifugio di Serrasanta e preceduto da uno scambio di saluti fra il nostro Presidente e l'Ing. Paola Travaglia, Presidente del Club Umbro, era stato preparato nelle sue varie portate dai Soci di entrambi i Club. L'antipasto, composto da diversi affettati, era stato proposto da Luciano Pelucchini. I vini, da lui prodotti, erano stati selezionati da Enzo Mecella. Ai nostri due Soci ed amici un sincero ringraziamento.

Ospite del convegno, la Professoressa Alba Scaramucci nel presentare il suo libro "Quei prati chiamati Valmare" ha narrato, al termine del pasto, di numerosi personaggi -realmente vissuti o di pura fantasia- di cui è ancora vivo il ricordo nelle frazioni di Vaccara e Palazzo Mancinelli ai piedi del Monte Maggio, dell'"abutinato" (cioè dell'impiego comune) sulle terre della fascia di montagna che va da Boschetto a Valmare e delle dispute per l'utilizzo delle terre che, in età municipale, animarono l'uno contro l'altro i Comuni di Gualdo Tadino e di Fabriano. I Paesi marchigiani più accanitamente coinvolti nella disputa furono innegabilmente quelli di Cancelli, di Cacciano, di Serradica, di Belvedere e di Campodonico. Finita la relazione della Professoressa Scaramucci, alcuni fra i Soci più intraprendenti iniziarono una passeggiata fino a raggiungere in quota più alta la pietra di confine fra l'Umbria e le Marche, da dove si può anche ammirare un vasto panorama sulla città di Fabriano.

Quanto mai gradita, fra i convenuti, è stata la presenza del P.D.G. Antonio Pieretti.

Venerdì 9 settembre 2011 Villa Pellegrini-Quarantotti, Fabriano

In netto anticipo rispetto al consueto, questo nostro Anno Rotariano si è aperto alla grande con l'avvenimento principale della attività rotariana: la visita del Governatore.

L'accavallarsi dei suoi molteplici impegni non hanno permesso infatti a Francesco Ottaviano di mantenere la data iniziale della sua visita a Fabriano che, in un primo tempo, era stata fissata nella seconda metà di ottobre.

Accolto, assieme alla Signora Antonella, dal nostro Presidente Paolo Montanari, dal Segretario Carlo Perini e dal Consigliere Piero Chiorri, il Governatore Ottaviano ha iniziato la visita nella nostra città, guidato anche da Franco Mariani, con la visita al Museo della Carta e della Filigrana.

Ha quindi potuto conoscere le eccellenze della tradizione cartaria presso la Cartiera Artigiana di Sandro Tiberi dove ha potuto apprezzare anche la singolare e quanto mai interessante unione fra l'artigianato artistico e l'opera di recupero dei malati psichici ospiti della struttura "Madonna della Rosa".

In tarda mattinata si è poi svolta la visita al Sindaco della nostra Città il quale ha colto l'occasione per esprimere il suo apprezzamento verso i progetti rotariani rivolti all'attuale difficile situazione sociale ed occupazionale della Città.

Dopo la colazione presso l'Albergo "La Ceramica" la visita pomeridiana del Governatore ha raggiunto il Reparto Ricerca e Innovazione della Indesit Company (Divisione Wrap) e, alle ore 17, il Governatore ha fatto ritorno presso la Residenza della Ceramica per dare inizio e presiedere la seduta del Consiglio Direttivo del nostro Club alla quale erano stati invitati a partecipare anche i Presidenti delle Commissioni.

Iniziata la seduta, il Presidente Montanari ha subito riferito delle due Borse di Studio RYLA che, nel corso della odierna conviviale, sarebbero state consegnate a due studenti del Liceo Scientifico della Città.

Paolo Montanari ha poi ricordato che il nostro Club ha concordato con la "Elica S.p.A." un concorso per selezionare uno dei partecipanti al team GSE in visita, nel 2012, in Ohio (USA), ha poi illustrato le finalità del nostro Progetto a favore del Centro "Dopo di noi" per l'assistenza di persone disabili le cui famiglie di origine non riescono più a fornire loro un supporto sufficiente ed ha informato anche il Governatore che, nel maggio 2012, il nostro Club organizzerà un concerto pianistico i cui ricavi saranno interamente devoluti al Progetto "End Polio Now".



Dopo il vivo apprezzamento del Governatore il Presidente della Commissione Progetti ha riferito di altri programmi soffermandosi in particolare sul Progetto "4 T", sul Progetto "Orizzonte Industria", sul Progetto "Formazione Juvenes" e sulle varie attività formative che il nostro Club, ormai da anni, dedica ai giovani delle scuole del territorio, come il Corso sulla Alimentazione dei Giovani che quest'anno, tenuto da una Docente dell'Università di Roma Tre, verrà dedicato agli adolescenti e ai genitori degli studenti.

Dopo avere manifestato il suo forte gradimento per il numero e la qualità dei progetti presentati, il Governatore ha chiesto ulteriori approfondimenti sul Progetto "4 T" per il quale aveva intravisto buone potenzialità.

Gli ha risposto esaurientemente Fausto Burattini, ideatore del progetto, illustrandone tutti i punti essenziali. Al termine della esposizione di Fausto, Flavia Carle, Assistente del Governatore, ha caldeggiato il coinvolgimento al progetto del Club Altavallesina Grottefrasassi.

Terminate queste discussioni Paolo Montanari ha consegnato al Governatore una copia del Piano Direttivo del nostro Club ed ha poi fornito alcuni cenni sulla situazione dell'Effettivo del Club.

Un dettagliato aggiornamento sulle Pubbliche Relazioni è stato poi esposto da Siro Tordi, Presidente dell'apposita Commissione.

Siro ha sottolineato in particolare il grosso successo che riscuote ogni volta la serata per la Comunità locale nel corso della quale il Club, ospitando autorità civili e religiose della Città, invita un cittadino che si è particolarmente distinto nel suo ambito professionale, secondo l'etica rotariana, per conferirgli l'onorificenza del "Paul Harris Fellow".

Siro ha poi anche ricordato la grande importanza che il nostro Club attribuisce alla redazione annuale del suo Bollettino ma anche del "Inforotary", opuscoletto trimestrale che fornisce ai Soci del Club ma anche a quelli del Rotaract e dell'Interact informazioni frequenti e tempestive.

Al termine dell'esposizione di Siro, Paolo Montanari ha offerto al Governatore la prima copia dell'ultimo nostro Bollettino, fresca di stampa e relativa agli avvenimenti che hanno coinvolto il nostro Club nel corso dell'anno rotariano presieduto da Edgardo Verna.

Il Governatore ha molto apprezzato la qualità della pubblicazione ed ha suggerito di utilizzare il periodico per fare meglio conoscere ad istituzioni, opinion leader del territorio, enti pubblici ed altre associazioni di servizio il nostro Club e le meritevoli attività che sa realizzare.

Ultimata questa vasta condivisione dei nostri programmi con il Governatore, era prevista la partecipazione del Rotaract e del noenato nostro Interact che, nell'occasione, è stato rappresentato dal Vicepresidente Alessandro Ferretti che ha promesso di proseguire la già iniziata opera di "svezzamento" in strettissimo contatto con il Rotaract.

Club, quest'ultimo, che a sua volta è stato rappresentato dal Presidente Andrea Urbinati, dal Past President Francesca Roscini e dal Segretario Alessia Apolloni.

Andrea Urbinati ha accennato alle numerose ed interessantissime iniziative, locali e distrettuali, che il Club porterà avanti ed ha consegnato al Governatore il Documento Programmatico del Club.

Francesca Roscini, al termine della seduta, ha chiesto la parola per comuni-

Visita del Governatore Francesco Ottaviano

care ufficialmente la sua intenzione di candidarsi per la carica di Rappresentante Distrettuale Rotaract per l'anno sociale 2013-2014. Francesco Ottaviano, apprezzandone l'aspirazione, ha promesso a Francesca tutto il suo appoggio unitamente, com'era ovvio, a tutto il Consiglio Direttivo del Rotary Club di Fabriano che, coralmente, ha rivolto a Francesca un applauso spontaneo affettuoso ed intenso.

Si è conclusa così, festosamente, la lunga seduta del Consiglio Direttivo. Giusto appena in tempo (erano già le ore 19:30!) per permettere ai convenuti di cambiare abito ed essere puntuali mezz'ora dopo -si fa per dire- presso la Villa Pellegrini Quarantotti per l'aperitivo di benvenuto.

Ed è stato al termine dell'aperitivo che ha avuto inizio, alla presenza di ben 130 persone tra Soci, coniugi ed ospiti fra i quali Flavia Carle Assistente del Governatore per i Club di Fabriano, Jesi e Altavallesina Grottefrasassi e numerosi Presidenti di altri Club marchigiani e umbri, l'attesa riunione conviviale.

Subito dopo il suono della campana, gli onori alle Bandiere, la lettura degli Ospiti e il saluto del Presidente ha avuto luogo la cerimonia della premiazione RYLA di due studenti del Liceo Scientifico di Fabriano, sulla base dei loro eccellenti risultati scolastici conseguiti nel corso del loto intero percorso studentesco. Di queste due Borse di Studio una è stata finanziata dalla Famiglia Miranda di Fabriano, denominata "Borsa di Studio Giulio e Mirella Miranda" ed assegnata ad Almudena Colacito. La seconda, sponsorizzata dal nostro Club, è stata assegnata a Giorgio Ciappelloni, Socio del nostro Club Interact, maturato anche lui presso il Liceo Scientifico con il massimo dei voti.



La studentessa Almudena Colacito riceve la borsa di studio "Giulio e Mirella Miranda" che le consentirà di partecipare gratuitamente al RYLA.

Alla premiazione hanno partecipato, oltre al Governatore, la Professoressa Adriana Verdini, Dirigente del Liceo Scientifico ("senza la quale -sono parole di Paolo Montanari- non si sarebbe potuto procedere alla selezione degli studenti") e Lucio Riccioni Presidente della Sottocommissione RYLA, RIYE, GSE ed Alumni.

Dopo un ricco antipasto al buffet nel quale, oltre agli affettati ed ai formaggi noti, spiccavano prodotti della più antica tradizione marchigiana come la coratella di agnello, la rucolata ed il brustengo, il Governatore Francesco Ottaviano ha esposto la sua relazione nel corso della quale ha ricordato dapprima, apprezzandone il significato, il lavoro che sta

svolgendo il Rotary Club di Fabriano e, successivamente, ha spiegato il significato del motto rotariano di quest'anno "Conosci te stesso per abbracciare l'umanità" proposto dal Presidente Internazionale del Rotary Kalyan Banerjee che ci ricorda che è assolutamente necessario, per raggiungere chi ha bisogno del nostro aiuto, mettere in campo, insieme al nostro patrimonio di affetti e di forza interiore, le capacità professionali che possediamo e percorrere con convinzione la via della Azione Professionale per investire il nostro impegno in ciò che sappiamo fare. Soltanto così potremo concretizzare un abbraccio ideale a tutta l'umanità.

Ultimata la cena al tavolo, si è svolto il rituale scambio dei doni e ormai, a notte inoltrata, il Presidente con il suono della campana ha dato termine a una così ricca e significativa giornata.







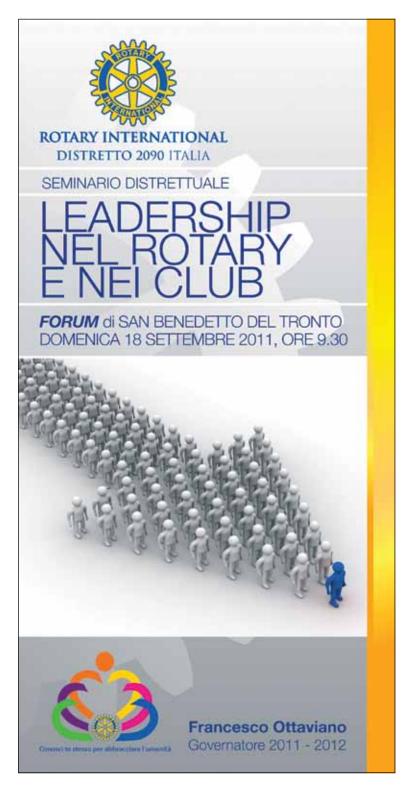
In alto: lo scambio dei gagliardetti. Al centro: il Governatore con il Presidente e il Segretario del Club e le relative consorti. In basso: il Presidente con l'Assistente del Governatore Flavia Carle.

Seminario distrettuale sulla Leadership

Domenica 18 settembre 2011 Porto D'Ascoli

Il 18 settembre ha avuto luogo il Seminario Distrettuale sulla Leadership, importante impegno istituzionale che si è svolto, quest'anno, in località Porto D'Ascoli (AP) nei pressi di San Benedetto del Tronto.

Questo appuntamento formativo era riservato al Presidente del Club, al Presidente incoming e a un Socio scelto dal Consiglio Direttivo.



Venerdì 23 settembre 2011 Janus Hotel Fabriano

Pierpaolo Nascimben, meglio noto con il nomignolo di Peo, nasce a Trieste nel 1959 ma preferisce considerarsi cittadino di Grado, ridente località lagunare della Venezia Giulia che egli visceralmente ama: un pò perché a Grado Peo ha trascorso gli anni più belli della sua infanzia ma anche e soprattutto perché è proprio a Grado che oggi, costretto com'è a vivere nella metropoli lombarda, Peo si rifugia appena possibile per pescare e trascorrere qualche giorno da eremita in laguna.

Dopo avere frequentato il Liceo Scientifico di Bassano del Grappa e, successivamente, la Scuola Politecnica di Design di Milano, Peo viene assunto, già nel 1986, dal Gruppo Essevi presso l'Agenzia di Promozione di Paolo Girone considerato dai più, e non a torto, l'inventore delle telepromozioni.

Da Girone Peo impara l'arte dell'intrattenimento pubblicitario e promozionale in televisione. Arte questa che gli permetterà, dopo breve tempo, di dare vita a varietà famosissimi come Paperissima ma anche game-show come Buona Domenica, Domenica In, Quelli che il calcio, il Pranzo è servito e così via.

Spinto da Mike Bongiorno lancia anche, su Canale 5, Quizzy, primo esperimento assoluto di televisione interattiva.

Tutte queste attività e tutti questi successi maturano in Peo validissime esperienze nel campo del marketing relazionale che presto gli permetteranno di ricoprire ruoli manageriali in alcune delle principali realtà nazionali ed internazionali.

Impressionante è infatti la lista dei Clienti da lui gestiti negli ultimi 25 anni della sua vita professionale: Danone, Ferrero, Fiat, Galbani, Microsoft, Saiwa, Upim, Nestlè, Citroen, Peugeot, Barilla. "Et j'en passe…. Et des meilleurs" scriverebbe, a questo punto, un commentatore d'oltr'Alpe.

Il Professor Nascimben, dal 2000, è Docente Master in Analisi e Gestione della Comunicazione presso la Facoltà di Scienze della Formazione della Università di Trieste. Esperienza didattica questa che, al di là delle sue doti naturali, gli ha conferito una notevole facilità di parola e una incredibile capacità di affabulazione con la quale ha saputo affascinare il numeroso pubblico convenuto, la sera del 23 settembre, parlando dell'evoluzione della pubblicità in Italia, partendo da un tema che aveva per titolo "Da Carosello ai giorni nostri: i grandi cambiamenti della comunicazione italiana".

Quante emozioni, nostalgie e ricordi si sono ridestati, soprattutto fra gli ascoltatori un tantino più avanti negli anni, nel rivedere proiettati alcuni fra i più significativi messaggi proposti da Carosello a partire dall'ormai così lontano 1957, lo stesso anno -guarda caso- della nascita del nostro Club rotariano.

Messaggi pubblicitari che costituivano la quasi logica conclusione di una amena e spesso spiritosissima storiella, della durata di almeno un minuto e mezzo, interpretata da Attori del calibro di Dario Fo, Ernesto Calindri, Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, Gino Cervi e tanti altri ancora. Poi, a partire dagli inizi degli anni '80 del secolo scorso, nacque anche in Italia la moda della pubblicità di tipo anglosassone: spot brevissimi, di non più di 30 secondi, sparati a raffica anche per diecine di volte nel corso della stessa sera. Spot interpretati da personaggi

famosi magari in altri campi ma certamente non nell'ambito artistico, cinematografico, teatrale. Storie poi spesso incomprensibili tanto da far pensare che la loro comprensione potrebbe trovare giovamento forse addirittura dalla completa sospensione dell'audio!

Per fortuna, ha concluso Peo, sembra che ora si voglia tendere al ritorno di una pubblicità del tipo di Carosello perché si è capito che agli italiani più che uno spot o un messaggio preciso e lapidario va più a genio il calembour, la storiella ironica, meglio ancora se a doppio senso.

Nel corso della serata Paolo Montanari ha ricordato ai soci presenti la donazione di una lavagna multimediale che il nostro Club ha fatto all'Istituto Comprensivo Aldo Moro, il progetto in corso di attuazione Elica/GSE; ha parlato del RYLA, ha detto che nel prossimo mese verrà finalmente installato il famoso mosaico alla Stazione e ha fatto distribuire, al termine della serata il Bollettino relativo alla vita del nostro Club nel corso dell'Anno Rotariano appena trascorso, quello presieduto da Edgardo Verna.



Venerdì 7 ottobre 2011 Hotel Gentile da Fabriano

La sera del 7 ottobre 2011, dopo la cena, si è svolta presso l'Hotel Gentile da Fabriano, la prima Assemblea dei Soci del Rotary Club di Fabriano che presentava il seguente Ordine del Giorno:

I)Visione e approvazione del Bilancio consuntivo dell'Anno Rotariano 2010-2011:

2) Visione e approvazione del Bilancio preventivo dell'Anno Rotariano 2011-2012;

3) Votazione per riportare il giorno delle nostre riunioni conviviali al lunedi;

4) Varie ed eventuali;

5) Assegnazione del Premio di Assiduità al Socio Pio Riccioni.

Prima di iniziare i lavori dell'Assemblea il Presidente Paolo Montanari ha letto una lettera a lui inviata dal Rotary Club di Grenoble Chartreuse nella quale veniva espresso, dagli amici francesi, il desiderio di rinsaldare i nostri precedenti rapporti di gemellaggio.

Dell'argomento se ne riparlerà presto ma in altra più opportuna sede.

Invitato dal Presidente, prende a tal punto la parola Leandro Tiranti, tesoriere del nostro Club nell'Anno Rotariano 2010-2011 per presentare il Bilancio consuntivo finanziario dell'anno suddetto, articolandolo su dodici punti.

In conclusione, al 30-06-2011 la disponibilità residua è stata di 8.038,50 Euro. L'assemblea ha quindi approvato all'unanimità il Bilancio.

È stata poi data la parola a Gabriele Alfonsi, tesoriere dell'Anno Rotariano in corso, che ha presentato la previsione finanziaria per l'Anno Rotariano 2011-2012, peraltro già approvata dal Consiglio Direttivo del nostro Club in data 18 luglio 2011.

Le entrate previste sono, oltre alla disponibilità residua dello scorso anno, le quote sociali (50.400 Euro) + 5.000 Euro di contributi vari.

Le uscite più cospicue saranno i 20.000 Euro per le Conviviali a carico del Club ed altri 20.000 Euro per le attività di servizio. Fra queste spese Gabriele ha ricordato in particolare quelle per il Progetto 4 T, per l'applicazione del mosaico nella Stazione Ferroviaria, per la campagna a favore dell'Associazione Oncologica Fabrianese, per il Campus Disabili e per gli Ipovedenti ed ancora le spese per il Libro sul Cinquantenario del Club, quelle per il progetto FormAzione Juvenes, quelle per il progetto "Orizzonte Industria" ed ancora quelle per la lavagna multimediale già donata ad una scuola fabrianese ed infine i contributi a favore del Rotaract e dell'Interact.

In proposito, il Presidente Montanari ha tenuto anche a ricordare, al termine dell'esposto del tesoriere, che non rientra nel bilancio l'ammontare dei ricavati del Concerto che, nell'ambito della Stagione Sinfonica del Teatro Gentile, si terrà il 5 maggio 2012 con la partecipazione della pianista Cristiana Pegoraro. L'incasso del concerto, realizzato con il contributo del nostro Club, sarà infatti devoluto totalmente in beneficienza alla Rotary Foundation, a favore del progetto per l'eradicazione della Poliomielite nel mondo.

Anche il Bilancio sulla previsione finanziaria per l'Anno Rotariano 2011-2012 è stato approvato alla unanimità dall'Assemblea.

Dopo questa lunga parentesi finanziaria, il Presidente ha riferito che, sollecitato da alcuni Soci del Club, ha deciso di indire una votazione per stabilire se sia il



Il tesoriere Gabriele Alfonsi illustra il bilancio preventivo per l'anno 2011 -2012

Assemblea dei Soci

caso o meno di riportare al lunedì il giorno delle riunioni conviviali del nostro Club.

Dopo una discussione tra il Presidente e Siro Tordi che ha tenuto a ricordare il perché, durante la sua presidenza, si era deciso di adottare il venerdì, si è svolta la votazione.

Scrutinatori i Soci Luigi Morelli e Massimo Pagliarecci.

Presenti e votanti 30 Soci.

Hanno votato per il ritorno al lunedì 6 Soci.

Hanno votato per il mantenimento del venerdì 22 Soci.

Schede bianche 2.

Viene dunque mantenuto per le riunioni conviviali del nostro Club il venerdì.

Tra le varie ed eventuali, il Presidente ha ricordato che oggi era il giorno del compleanno di Luciano Giuliodori. Immediato e corale applauso per il nostro Vicepresidente.

Paolo Montanari ha poi accennato alla prossima conviviale che si terrà il 21 ottobre p.v. presso l'Hotel Janus nel corso della quale il Prof. Paolo Latini, Socio Rotariano del Club di Perugia Est, ci parlerà su "I Fogliardi nella vita culturale e patriottica dell'Ottocento".

La relazione su questa celebre famiglia fabrianese, protagonista degli eventi culturali, professionali e politici del XIX° secolo, sarà, oltre tutto, un'anteprima della presentazione del libro scritto dal Prof. Latini.

L'assegnazione del Premio di Assiduità verrà celebrata, più opportunamente, nel corso di una prossima nostra serata conviviale. Alle ore 22:45 la serata ha avuto termine.



Lo scrutinio della votazione per la scelta del giorno delle riunioni conviviali

Visita del Presidente Internazionale Kalyan Banerjee a L'Aquila

Mercoledì 12 ottobre 2011 Sala Congressi Reiss Romoli, L'Aquila

Il mese di ottobre del 2011 è stato caratterizzato, senza ombra di dubbio, dalle giornate italiane del Presidente Banerjee. A Roma le sue giornate più significative sono state soprattutto quelle dei suoi incontri con Sua Santità Papa Benedetto XVI e con il Presidente del Senato On. Renato Schifani.

Dopo Roma L'Aquila e, finalmente, Milano dove Banerjee, dopo aver presenziato alle riunioni formative per i Governatori eletti e nominati dei 69 Distretti delle Zone II, I2, I3, I4, I8 b e I9, ha presieduto l'apertura del Rotary Institute e il Seminario della Rotary Foundation.

Ognuno di questi momenti è stato occasione per il Presidente e per il Segretario Generale John Hewko, accompagnati dal BDRI Elio Cerini, di approfondire la loro conoscenza del Rotary italiano.

Un significato particolare ha avuto sicuramente il soggiorno di Banerjee presso il nostro Distretto soprattutto nel corso della sua visita a L'Aquila dove, presso la Facoltà di Ingegneria della Città vittima del terribile terremoto del 2009, gli è stata conferita la Laurea "ad honorem" in Ingegneria Gestionale.

Nel corso di questo suo soggiorno aquilano Banerjee ha potuto valutare anche ed apprezzare appieno lo stato di avanzamento dei lavori di ristrutturazione della suddetta Facoltà, lavori che, come è noto, procedono grazie all'intervento del Rotary.

Sono state tutte queste cerimonie eventi semplici ma molto significativi e coinvolgenti nel corso delle quali Banerjee, come ha anche scritto il nostro Presidente Paolo Montanari, "ha dato dimostrazione del suo grande carisma e, al tempo stesso, di una umiltà disarmante".

Ha concluso la cerimonia quanto mai suggestiva del conferimento della Laurea il nostro Governatore Francesco Ottaviano quando ha detto: "Portiamo così l'Università dell'Aquila nel mondo!". A queste parole hanno fatto eco quelle di Banerjee: "Non servono molte parole per comprendere il grande impegno del Rotary nei confronti di queste comunità. È per noi incoraggiante e toccante constatare in questo momento, in questo luogo in cui siamo riuniti, come i sogni possano diventare realtà". Entusiasmo, emozione e gratitudine dunque nella affermazione di Francesco Ottaviano; entusiasmo emozione e gratitudine anche nelle parole di Kalyan Banerjee.



Venerdì 21 ottobre 2011 Janus Hotel Fabriano

Il programma della serata prevedeva la partecipazione del Prof. Paolo Latini che avrebbe dovuto esporre la storia della Famiglia Fogliardi nella vita culturale e patriottica dell'Ottocento. Purtroppo, per motivi di salute, il relatore previsto non ha potuto essere con noi quella sera; per la sua sostituzione, è stata chiesta la collaborazione del Dott. Maurizio Landolfi che cortesemente ha accettato proponendo la trattazione di un tema sui "Piceni e Celti nella conca di Fabriano", vera e propria anticipazione della Mostra Archeologica che, organizzata dal Comune di Fabriano, in collaborazione con L'Archeoclub d'Italia e d'intesa con la Sopraintendenza Archeologica delle Marche, si terrà nella nostra Città, presso l'Ospedale del Buon Gesù, dal 12 novembre 2011 al 20 aprile 2012.

Così, prima di dare la parola al Dott. Landolfi, il Presidente Paolo Montanari ha voluto esprimere un ringraziamento particolare all'Oratore, all'Archeoclub di Fabriano per il suo interessamento e alla Presidente Galante e alla Socia Pallitti dell'Archeoclub che hanno partecipato al nostro convegno.

Il Prof. Maurizio Landolfi, dopo avere conseguito, nel 1975, la laurea in Lettere Classiche con indirizzo Archeologico presso l'Università degli Studi di Firenze e dopo avere frequentato in due riprese la Scuola Archeologica Italiana di Atene (SAIA), viene assunto nel 1981, in qualità di funzionario archeologo, presso la Sopraintendenza per i Beni Archeologici delle Marche.

Membro della missione archeologica italiana di lassos di Caria in Turchia, Maurizio Landolfi ha partecipato da quel momento a numerose campagne di scavo sia in Italia (Sibari) che a lassos in Turchia.

Dirige attualmente l'Antiquarium Statale di Numana e, dal 2011, anche quello di Arcevia. Cura anche numerosi allestimenti scientifici per le sezioni archeologiche dei Musei Civici di Osimo (2002), di Jesi (2002) e di San Severino Marche (2003).

Ha collaborato inoltre alla realizzazione di mostre a Venezia (1191) a Palazzo Grassi sui Celti, a Viterbo (1997) sui Carri da Guerra e Principi Etruschi e a Francoforte in Germania ed a Roma sui Piceni, mostra quest'ultima organizzata dalla Regione Marche.

Ha curato nel 2000 la Mostra di Osimo Kouroi Milani: Ritorno ad Osimo che, grazie al contributo di Vinicio Gentili, ha permesso il recupero della testa dell'Apollino Milani.

Ha quindi diretto lo scavo della tomba gentilizia a circolo della regina picena di Numana-Sirolo che costituisce uno dei ritrovamenti più interessanti degli ultimi 50 anni nel bacino del Mediterraneo.

Maurizio Landolfi è tuttora impegnato nel difficile lavoro di restauro e di pubblicazione di questo eccezionale ritrovamento.

Nella sua attività scientifica, segnata da partecipazioni a convegni in Italia e all'estero (Parigi, Arles, Praga, Budapest, Istambul) il Landolfi si è interessato prevalentemente di tematiche connesse alla ellenizzazione del Piceno in età arcaica e al celtismo nell'Italia centrale adriatica con particolare



attenzione ai Senoni dell'Adriatico. Nella predetta Mostra di Venezia sui Celti ha segnalato, in particolare, l'importanza della tomba del capo tribù gallico di Moscano di Fabriano che può essere paragonato a Brenno.

Per la collana della Antica Madre, pubblicata dal Credito Italiano, ha curato il saggio sui Piceni apparso nel 1988 nel volume "Italia omnium terrarum alumna".

Dal 2011 è archeologo di zona di Fabriano, Genga, Serra San Quirico e Arcevia.

Ed ora è anche il curatore della importante Mostra "Piceni e Celti lungo le rive del Giano" che, come si è già accennato, si terrà dal 12 novembre 2011 a tutto il 20 aprile 2012 presso il complesso monumentale dell'Ospedale di S. Maria del Buon Gesù.

Questa mostra, come ha riferito lo stesso oratore, renderà visibili reperti mai esposti prima e testimonianze preziose di un lontanissimo e quasi sconosciuto passato considerati il grande rilievo e l'assoluta originalità che l'artigianato artistico della comunità gallica seppe produrre soprattutto nel campo della oreficeria e in quello della toreutica.

La mostra, in altri termini, potrà essere paragonata anche a un viaggio tra le antiche genti che abitarono la conca fabrianese durante il primo millennio a.C..

Evento inedito dunque data anche la presentazione di reparti appartenenti al patrimonio archeologico del territorio fabrianese e viaggio anche nella nostra storia più antica con un riguardo particolare alla civiltà dei Piceni e dei Celti che altro non sono se non i Galli Senoni dell'Adriatico.

La finalità principale della mostra, ha esposto al termine del suo esposto il Landolfi, sarà dunque quella di divulgare e di far conoscere una realtà importantissima ma poco conosciuta fino ad oggi con l'ausilio soprattutto dei numerosi reperti ritrovati dopo così tanti secoli soprattutto nella zona fabrianese, nei pressi dell'attuale stazione ferroviaria e dell'ex mattatoio e nella cosiddetta conca fabrianese localizzata fra le due dorsali montane: quella umbro-marchigiana e quella marchigiana, in quel tratto di costa adriatica, in altri termini, compreso tra i fiumi Foglia e Pescara.

I resti della civiltà picena si concentreranno invece in corrispondenza di quelle aree collinari e montane, situate più a sud, che costituivano in quei tempi zone di grandissima importanza strategica per chi intendesse mettere in atto incursioni verso il resto dell'Italia centrale e, soprattutto, verso Roma.

La sera del 21 ottobre, prima dell'intervento di Maurizio Landolfi, il Presidente Montanari aveva dato la parola a Francesco Montalbano, delegato distrettuale per lo scambio giovani, che ha stimolato il nostro Club, ricco di una grossa tradizione in proposito, a riprendere questa attività che deve assolutamente risorgere.



Da sinistra: il prof. Maurizio Landolfi, il presidente Paolo Montanari, la presidente dell'Archeoclub Sezione di Fabriano Maria Grazia Galante e il delegato distrettuale per lo Scambio Giovani Francesco Montalbano.

Sabato 5 novembre 2011 Janus Hotel Fabriano

Si è svolta sabato 5 novembre presso lo Janus Hotel Fabriano la selezione dei membri che parteciperanno al GSE 2012 (Group Study Exchange). La Commissione Distrettuale GSE presieduta da Gioacchino Minelli ha esaminato 18 candidati, tutti di altissimo livello, provenienti dalle regioni del Distretto 2090 ed ha scelto come partecipanti i signori: Lucia Buglioni, Matteo Costantini, Erica Morresi e Lorena Vecchi, quest'ultima segnalata dal nostro Club grazie al concorso realizzato in partnership con Elica. Le quattro riserve saranno: Carlo Aquilanti (anche lui selezionato con il concorso Rotary Fabriano/Elica), Gabriele Carluccio, Tommaso Retico e Elena Valla.

Il nostro Club non può che esprimere viva soddisfazione per il positivo esito del progetto svolto insieme ad Elica e ringrazia tutte le persone che si sono adoperate alla sua riuscita.





In alto: la nostra candidata Lorena Vecchi durante il colloquio con la commissione esaminatrice.

Sotto: i membri della Commissione distrettuale per il GSE, con al centro il presidente Gioacchino Minelli.

Conviviale con Paolo Latini

Venerdì II novembre 2011 Janus Hotel Fabriano

Il Prof. Paolo Latini, che recentemente aveva dovuto subire un intervento chirurgico che non gli aveva permesso di tenere presso di noi la sua relazione prevista per la sera del 21 ottobre u.s., ora perfettamente guarito, si è dichiarato in condizione di potere animare la nostra odierna serata conviviale.

Il Prof. Paolo Latini è Socio e Past President del Rotary Club di Perugia Est, già Direttore della Cattedra di Radioterapia e docente di Oncologia presso il Policlinico Monteluce, sede della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Perugia, al termine della sua attività professionale quarantacinquennale, si è dedicato a ricerche storiche, alcune delle quali hanno dato vita al libro "I Fogliardi nella vita culturale e patriottica dell'Ottocento", vero e proprio spaccato della vita della celebre famiglia fabrianese, protagonista degli eventi culturali, professionali e politici del XIX° secolo e che sicuramente ha contribuito a creare anche quella funzione aggregante che poi è risultata fondamentale per la costruzione della Nazione Italiana.



Paolo Latini, a dire il vero, rimase a lungo insensibile alle sollecitazioni di sua madre Romualda Fogliardi che lo incitava a dedicare parte del suo tempo a ricercare notizie storiche riguardanti non solo l'antenato, Prof. Domenico Fogliardi, al quale la Municipalità di Fabriano, nel rispetto della sua figura di docente e di patriota, gli aveva dedicato l'intestazione di una via, ma anche del di lui padre, Raffaele, che fu pittore e decoratore di teatri e di ville.

Fortunatamente Paolo, un bel giorno, iniziò la stesura del libro recentemente stampato a cura della Porzio Editoriali S.a.s. che, nelle sue 160 pagine, dopo una breve esposizione di quelle che furono le condizioni politico amministrative della Marche quando appartenevano allo Stato Pontificio, parla ampiamente prima della vita e delle opere di Raffaele Fogliardi del quale riproduce quadri e lavori di decorazione per palazzi e diversi teatri della nostra Regione (San Severino ed Ascoli Piceno in particolare) poi di Domenico e di Annibale Fogliardi.

Il volume termina con una imponente bibliografia utilissima per chi volesse approfondire le proprie conoscenze su questa celebre famiglia ma anche su Fabriano e su tutti gli eventi storici del XIX° secolo.

La sera dell'II novembre Paolo Latini venne accompagnato da Gianbiagio Furiazzi, ordinario di Storia dell'Arte Contemporanea presso l'Università di Perugia e da Fabio Marcelli che entrambi, con parole davvero elevate, hanno introdotto brillantemente l'esposizione del nostro apprezzatissimo oratore.

Visita al Museo "Civiltà della Scrittura"

Mercoledì 16 novembre 2011 Complesso San Benedetto, Fabriano

Accompagnati da Franco Mariani, un buon numero di Soci del nostro Club ha potuto visitare, nel pomeriggio del 16 novembre, il nuovo Museo che completa il percorso intorno alla storia della carta e che conserva al suo interno, tra le tante altre cose, la più antica Linotype giunta in Italia e che è stata impiegata presso il quotidiano "Il Tempo" di Roma fino agli anni '60 ed anche antichi torchi, così come una piano cilindrica della metà dell'ottocento.

Un aperitivo presso il Caffè Storelli ha gradevolmente concluso la serata.



Cerimonia di inaugurazione lavagna multimediale

Sabato 19 novembre 2011 Scuola Primaria Aldo Moro, Fabriano

L'ormai tradizionale decennale interazione tra il nostro Club e il mondo della scuola si è espressa quest'anno anche con la donazione di una lavagna multimediale interattiva all'Istituto Comprensivo "Aldo Moro", struttura tecnologica questa capace di offrire la possibile applicazione di metodologie di insegnamento più attuali e avanzate come previsto, del resto, dai programmi ministeriali.

Sabato 19 novembre 2011 il dirigente scolastico Francesco Maria Orsolini ha potuto così inaugurare il congegno lasciando all'insegnante Andrea Boldrini il compito di illustrare programmi e funzioni direttamente ai bambini della prima classe.

Alla cerimonia erano presenti il nostro Presidente Paolo Montanari ed alcuni Soci del Club.

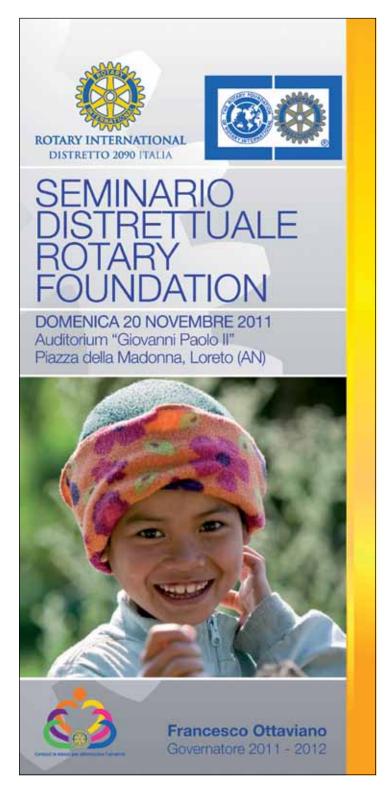


Seminario distrettuale Rotary Foundation

Domenica 20 novembre 2011 Auditorium "Giovanni Paolo II", Loreto

A questo importante appuntamento istituzionale ha partecipato, oltre al nostro Presidente, un gruppo di Soci del nostro Club fra i quali erano presenti Piero Chiorri, Siro Tordi e Paolo Massinissa.

All'ordine del Giorno della seduta era il nuovo "funzionamento" della Fondazione che entrerà in vigore a partire dall'anno rotariano 2013-2014 e che renderà più semplici da ottenere i finanziamenti per progetti umanitari e di servizio.



Venerdì 25 novembre 2011 Ristorante Villò, Cancelli di Fabriano

Si è tenuta il 25 scorso l'assemblea dei soci per l'elezione del Presidente del Club 2013/2014 e del Consiglio Direttivo 2012/2013 con la presidenza di Paolo Massinissa.

È risultata eletta a grandissima maggioranza **Graziella Pacelli** e quindi Fabriano avrà, per la seconda volta nella sua storia, una donna alla guida del Club. A Graziella formuliamo sin d'ora i migliori auguri di buon lavoro da parte di tutti i Soci.

Questa invece la composizione del Consiglio Direttivo eletto per l'anno rotariano 2012/2013:

Paolo Massinissa - Presidente Paolo Montanari - Past President Graziella Pacelli - Presidente Incoming

Bernardino Giacalone - Vice Presidente

Alberto Carloni - Segretario Gabriele Alfonsi - Tesoriere Fabio Biondi - Consigliere Lorenzo Buldrini - Consigliere Fausto Burattini - Consigliere Piero Chiorri - Consigliere Luciano Giuliodori - Consigliere

A tutti loro un grande in bocca al lupo!

Per esigenze professionali, il Consigliere Fausto Burattini, ha reso noto al Presidente Incoming la sua impossibilità a ricoprire stabilmente il ruolo che gli era stato conferito dalla votazione effettuata il 25 novembre 2011. A norma di regolamento (art. 2 parag. 7), il ruolo di Consigliere per l'anno 2012-2013 verrà ricoperto dal socio Giorgio Saitta.





In alto: Graziella Pacelli subito dopo lo scrutinio. Sotto: la tradizionale foto con presidente in carica, incoming ed eletto.

Lunedì 5 dicembre 2011 Janus Hotel Fabriano

La riunione del 5 dicembre è stata indetta per meglio conoscere due Soci che sono stati ammessi al nostro Club lo scorso anno.

Carlo Andreatini e Marco Scippa sono stati pertanto invitati a condurci, attraverso la visione delle loro passioni, verso tempi e mondi lontani.

Carlo Andreatini ha maturato la sua carriera professionale all'interno dell'Ariston Thermo S.p.A., azienda dove tuttora svolge un lavoro che lo costringe (si fa per dire!) a viaggiare tantissimo: Singapore, Cina, Sud Est Asiatico dapprima; più recentemente, per la gestione dei mercati, Penisola Iberica, Turchia, Caucaso, Balcani, Russia, Ucraina, Est Europa, Medio Oriente, Africa, Americhe.

Quando non viaggia per lavoro Carlo Andreatini viaggia per diletto con tutta la sua famiglia. Il 5 dicembre ha presentato ai numerosi Soci convenuti un suo recente viaggio in Giordania.

Paese desertico in larga misura ove si accettuino aree irrigue circoscritte concentrate sulle alture al Nord della capitale Amman e ad Est del corso del Giordano.

L'80% della superficie giordana, verso il confine con l'Arabia Saudita, è dunque un deserto roccioso, detto Wadi Rum, celebre per le gesta di Thomas Edward Lawrence (1888-1935), ufficiale inglese, agente politico, scrittore financo, meglio noto con il nome di Lawrence d'Arabia. Personaggio, oggi ancora, oggetto di giudizi contrastanti: paladino disinteressato della causa araba? Spregiudicato agente dell'imperialismo britannico? Nel Sud della Giordania esiste però un luogo magico: Petra.

Capitale, nei tempi più remoti, del regno di Edom, più tardi di quello dei Nabatei. Alla caduta del regno nabateo (106 d.C.) divenne romana. Con il passare del tempo cadde in rovina; pian piano le sue mura scomparvero. Per molti secoli di Petra non si seppe più nulla. Solo nel 1812 le sue rovine furono riscoperte da Burkhardt. Oggi i suoi resti più importanti fiancheggiano, su terrazze a vari livelli, la via principale lastricata e sono rappresentati da una stupefacente serie di tombe con facciate in parte scolpite nella roccia colorata, in parte costruite.

Marco Scippa, dopo una breve pratica legale, ha svolto la sua carriera nella gestione delle Risorse Umane presso varie aziende sia in Italia che all'Estero. Anche lui ha dunque viaggiato molto.

Ma i suoi viaggi più belli li fa a casa sua dove, grazie alla sua passione per l'aeromodellismo statico, ha scoperto un modo originale per sognare, volare e rivivere la storia.

Marco Scippa ha spiegato ai suoi ascoltatori come e perché può nascere una tal passione che, peraltro, prevede la perfetta conoscenza dell'aereo, della sua storia, del suo teatro operativo, delle sue note tecniche e dei suoi impieghi presso gli stormi, i gruppi, le squadriglie.

Ma cos'è dunque il modellismo?



Carlo Andreatini



Marco Scippa

È una tecnica e, nel contempo, un'arte di riprodurre in scala generalmente ridotta modelli di oggetti vari: navi, automobili, edifici, aeroplani. In quest'ultimo caso si parla di aeromodellismo. Normalmente il modellismo è un'espressione artistica in miniatura. Tuttavia è possibile anche la riproduzione di modelli aventi le stesse dimensioni dell'originale o anche misure maggiori; cosa questa impensabile però nel caso dell'aeromodellismo per il quale il rapporto tra le dimensioni del modello e quelle dell'originale viene espresso in termini di proporzioni matematiche.

L'aeromodellismo può essere statico o dinamico. Marco Scippa pratica soltanto l'aeromodellismo statico e, considerando il suo hobby un modo originale per rivivere -come già si era accennato- la storia, egli allestisce modelli dei soli aerei italiani costruiti dai tempi eroici della origine dell'aviazione fino a raggiungere l'epoca della prima e della seconda guerra mondiale. L'esposizione di vari modelli proposta da Marco Scippa, arricchita da alcune proiezioni, ha coinvolto alla fine della serata buona parte dei convenuti che a lungo si sono soffermati per sentire la descrizione e le tecniche raffinatissime messe in atto per la realizzazione dei modelli.

La serata, come tutti i salmi, si è poi conclusa in gloria; il chè, tradotto in termini profani, significa che alla fine i convenuti hanno potuto fruire di un ricco buffet di golosità che era stato allestito in un locale attiguo.





Domenica 18 dicembre 2011 Janus Hotel Fabriano

L'appuntamento tradizionale per lo scambio degli auguri e per trascorrere qualche ora insieme con i nostri congiunti, i nostri figli e i ragazzi del Rotaract e dell'Interact ha riunito il 18 dicembre, presso l'Hotel Janus, ben 150 persone. Terminato l'aperitivo e dopo avere sistemato per il pranzo i numerosi ragazzi, assistiti da esperti animatori, in un locale attiguo, i convenuti si sono radunati nel grande salone dell'Hotel Janus addobbato a festa.

Dopo gli onori alle Bandiere ed alcune comunicazioni generali, il Presidente Paolo Montanari ha dato l'incarico a Graziella Pacelli, nostra Presidente designata, di presentare Caterina Crinella per accoglierla quale Socia attiva nel nostro Club. Caterina, al termine della cerimonia, ha tenuto a ringraziare per l'onore che le era stato concesso ed ha poi ricordato Alvaro Rossi, suo marito, deceduto lo scorso mese di agosto, rotariano, professionista, imprenditore di successo ma, soprattutto, uomo, marito, padre di famiglia e, per noi tutti, amico carissimo.



Caterina Crinella si presenta al Club

Paolo Montanari ha quindi espresso parole di lode per chi aveva curato l'addobbo del locale e dei tavoli e così, girando poi fra i tavoli con il microfono in mano, ha intervistato dapprima Almudena Colacito e, subito dopo, Lorena Vecchi; reduce, la prima, dal Corso RYLA; vincitrice, la seconda, del concorso per partecipare al GSE in Ohio negli Stati Uniti, partecipazione resa possibile grazie anche alla partnership del "Gruppo Elica".

Ha potuto avere inizio, a questo punto, il rito del pranzo natalizio essenzialmente caratterizzato dai tortellini in brodo, stupendi e addirittura saporitissimi anche perché confezionati a mano dalla madre del responsabile della attuale gestione dell'Hotel Janus.

Tra il primo e i secondi Andrea Urbinati, Presidente del Rotaract, è stato invitato a presentare Adriana Bardelli, la nuova Socia del nostro Club giovanile, neo laureata in Storia dell'Arte mentre a Cecilia Pignati è toccato il compito di presentare tre nuove Socie dell'Interact.

Finito il pranzo è stato conferito il "Paul Harris Fellow", "in segno di apprezzamento per il suo tangibile e significativo apporto nel promuovere una migliore comprensione reciproca e amichevoli relazioni fra le genti" a Francesca Roscini, Past President del nostro Rotaract che, oltre tutto, nel corso della sua presidenza del sodalizio, ha saputo distinguersi

primeggiando ed esprimendo anche, come ebbe un giorno ad affermare il nostro Governatore Francesco Ottaviano, "un entusiasmo contagiante" fino alla presentazione della sua candidatura al ruolo di rappresentante distrettuale Rotaract per l'anno sociale 2013-2014.

Giunsero, a tal punto, due Babbo Natale che, aiutati dal nostro Presidente, distribuirono a tutti i bambini presenti gli agognati e graditissimi doni natalizi.

Era ormai pomeriggio inoltrato quando la riuscitissima riunione conviviale si concluse allegramente al suono di tanti bei motivi sapientemente interpretati alla chitarra dal Maestro Gabriele Possenti.





In alto: le tre nuove socie dell'Interact con la presidente Cecilia Pignati.

Al centro: il presidente del Rotaract Andrea Urbinati con la nuova socia Adriana Bardelli.

In basso: il presidente conferisce il Paul Harris Fellow a Francesca Roscini, past-president del nostro Rotaract.



Festa degli Auguri di Natale



Venerdì 13 gennaio 2012 Janus Hotel Fabriano

presidenza del Rotaract Club.

La sera del 13 gennaio si è svolta la terza Assemblea dei Soci del Rotary Club di Fabriano, quella cosiddetta di metà anno dedicata, com'è ormai consuetudine, da una parte all'esame dei progetti già realizzati e di quelli da svolgere nel corso del secondo semestre e, dall'altra, al consuntivo di metà anno della situazione amministrativa del Club.

Prima della cena e dopo una breve introduzione da parte del Presidente Montanari hanno preso la parola Maurizio Marchegiani per invitare alcuni volontari -qualora ve ne fossero- a partecipare alle attività previste nel Campus Disabili che, per la nostra Regione, si svolgerà alla fine di maggio p.v. e Rosa Rita Silva per invitare i soci del Club ad assistere al balletto "Etendre" ideato da Anna Rita Riccioni, tratto liberamente dal volume "Pensieri e Parole" e interpretato dagli allievi della Scuola di Danza "Tersicore" di Fabriano. Questo balletto si svolgerà presso il Teatro Gentile sabato 21 gennaio alle ore 21:15 ed evocherà la dinamica della vita di un paziente affetto da una neoplasia: dalla diagnosi alla terapia; dall'evoluzione del processo fino all'esito finale. Il prezzo unico del biglietto sarà di 15 euro e il ricavato sarà devoluto all'Associazione Oncologica Fabrianese.

L'Assemblea dei Soci ha avuto il suo vero inizio al termine della cena. Paolo Montanari ha voluto iniziare ricordando come questi sei primi mesi della sua presidenza abbiano avuto inizio e si siano conclusi con il conferimento di due Paul Harris, l'ambito riconoscimento rotariano, conferiti il primo all'attuale Presidente della Commissione Progetti Bernardino Giacalone; il secondo a Francesca Roscini al termine della sua brillante

Il Presidente Montanari ha quindi riferito e commentato, con l'ausilio di alcune proiezioni, tutte le partecipazioni del nostro Club alle riunioni degli altri Club del Distretto; le nostre serate conviviali e non; la visita del Governatore; quella del Presidente Internazionale Kalyan Banerjee presso il nostro Distretto; il buon esito della nostra Festa degli Auguri di Natale. Ha poi accennato, in una rapida panoramica, a tutti i progetti annuali e pluriannuali per poi dare la parola al Presidente della Commissione Progetti. Il quale ha iniziato il suo intervento ricordando come il giorno dopo, il 14 gennaio 2012 per l'appunto, si sarebbe svolta finalmente l'inaugurazione del mosaico "Giano Bifronte" realizzato disinteressatamente dal Maestro Roberto Moschini, circa tre anni or sono, su invito della Commissione Progetti del nostro Club.

Questa dilazione triennale ha potuto dimostrare comunque, come in altra occasione aveva fatto notare Paolo Montanari, "che certe iniziative, una volta assunte ad una valenza pluriennale, possano realizzarsi grazie al grande spirito di rotariana amicizia che anima i Soci del nostro Club".

Oltre al mosaico, posto nei locali della biglietteria della Stazione, sono state inaugurate lo stesso giorno anche due gigantografie riproducenti opere pittoriche di due grandi artisti del tardo medioevo fabrianese, applicate, queste ultime, sulle pareti del corridoio che, dalla hall, porta ai binari.

I ringraziamenti per la realizzazione del progetto sono stati dedicati, ol-



Bernardino Giacalone, presidente Commissione Progetti.

Assemblea dei Soci

tre che al Maestro Roberto Moschini, ai Presidenti del nostro Club degli ultimi tre anni: Mario Biondi, Edgardo Verna, Paolo Montanari; a Gabriele Alfonsi; al Preside Baldassarri, al Professor Belardinelli e agli Alunni del Liceo Artistico per il valido aiuto dato al Maestro Moschini nel corso della realizzazione del mosaico; a Maurizio Cecchi, a Siro Tordi e a tutti i nostri Soci che hanno dato un contributo alla realizzazione del progetto ma, soprattutto, a Giovanni Balducci che ha diretto la definitiva posa in sede di un'opera tanto bella ma anche così tanto gravosa.

Un ringraziamento particolare è stato poi dedicato a Domenico Giraldi, Presidente della Cassa di Risparmio di Fabriano e di Cupramontana, per avere generosamente sponsorizzato la realizzazione del mosaico, a Luciano Carnevali della Comeco che ha offerto gratuitamente le maioliche, a Vincenzo Schiavone della Effecci Costruzioni per la sua generosità e, per quanto riguarda le gigantografie, a Fabio Biondi e alla Diatech Pharmacogenetics per il generoso contributo che ne hanno permesso sia la realizzazione che l'applicazione.

È stato poi ricordato come, il 19 febbraio p.v., il nostro Club organizzerà il SIPE, e, il 31 marzo, un convegno per discutere sui problemi relativi all'alimentazione dei giovani in età scolastica.

Questa ultima riunione che avrà per protagonista la Prof. Paola Scardella, docente di Igiene Scolastica presso l'Università di Roma Tre, sarà dedicata più che ai giovani ai loro genitori e ai loro docenti scolastici e si svolgerà pertanto non in una scuola ma in una sala pubblica della nostra Città.

In ambito scolastico si terrà invece la replica del Corso sull'Educazione Civica a cura di Gianluca Conti cui, dato il successo riportato lo scorso anno, è stato chiesto un bis.

Numerosi altri progetti procedono regolarmente su binari già da tempo tracciati. Così, per esempio, quelli relativi alla Conferenza dei Presidenti dei club delle Marche (Campus Disabili e Informatica per Ipovedenti) e quelli relativi al GSE, RYLA, Rotaract e Interact.

Meritano un sincero ringraziamento per la loro preziosa collaborazione Fausto Burattini, Maurizio e Luciana Marchegiani, Lucio Riccioni così come tutti gli altri Soci che collaborano per il buon andamento di questi progetti. La sera del 21 ottobre u.s., nel corso di una conviviale, Francesco Montalbano, delegato distrettuale per lo scambio giovani, ha stimolato il nostro Club, ricco di una importante tradizione in proposito, a riprendere questa attività. Il nostro Club, in questo campo, possiede una task force di tutto rispetto: Stefano Meloni, Lucio Riccioni, Lorenzo Buldrini, Romualdo Latini, Massimo Pagliarecci.

Si resta dunque nell'attesa fiduciosa di un'occasione o di un momento opportuno.

Il nostro Club ha anche contribuito alla realizzazione del Concerto pianistico che si terrà presso il Teatro Gentile il prossimo 5 maggio (sabato) alle ore 21:15. La pianista Cristiana Pegoraro, riconosciuta dalla critica come una delle migliori interpreti dei compositori latino-americani e come una delle più interessanti compositrici della nuova generazione, interpreterà al pianoforte brani di Beethoven, Chopin, Lecuona, Piazzolla ed anche musiche di sua composizione. L'incasso sarà devoluto in beneficenza alla



La locandina del progetto realizzato in collaborazione con Elica per la selezione di un candidato al Team GSE 2012.

Rotary Foundation a favore del progetto per la eradicazione della poliomielite nel mondo.

Sicuramente anche quest'anno, a cura di Siro Tordi, sarà conferito l'attestato di benemerenza alla comunità locale, segno tangibile questo della vita e delle attività del Rotary presso la popolazione della Città.

L'anno scorso si è rifatto sentire il Rotary Club di Grenoble Chartreuse. Di nuovo quest'anno e con maggiore concretezza. Invitato da noi sta cercando il momento più opportuno per inviare a Fabriano una sua delegazione a rinsaldare il nostro comune e vecchio rapporto di gemellaggio. Terminato il suo esposto, il Presidente la Commissione Progetti ha invitato, per fornire dati più precisi ed aggiornati, Piero Chiorri che ha parlato sul Distretto Culturale dell'Appennino umbro-marchigiano ma anche su un simposio sui disagi giovanili ed in particolare sulle malattie sessualmente trasmissibili che si terrà a Senigallia il 19 maggio p.v., Paolo Montanari che ha illustrato lo stato dell'arte del Progetto 4 T, Angelo Stango che ha parlato del Progetto Orizzonte Industria e Pio Riccioni che ha aggiornato i Soci sul Progetto Formazione Juvenes tema, quest'ultimo, che catalogato fra i cosiddetti Progetti di Generazione Futura, nasce dall'esigenza di mettere in contatto il mondo dei giovani e della scuola con quello del lavoro e di cui si è ampiamente scritto nel numero 146 di Rotary 2090 Magazine di dicembre 2011 e gennaio 2012 nelle pagine 4, 5, 6 e 7.



End Polio Now, il progetto della Fondazione Rotary al quale il nostro Club intende contribuire, anche per questo anno, con 1000 USD.

Cerimonia di inaugurazione del mosaico "Giano Bifronte" e delle gigantografie artistiche

Venerdì 14 gennaio 2012 Stazione Ferroviaria di Fabriano

Chi, la mattina di sabato 14 gennaio 2012, verso le 10, fosse entrato nella Stazione di Fabriano, vedendo tanti giovani dai 15 ai 18 anni chiacchierare, ridere, consumare panini e dolciumi e andare su e giù lungo i binari avrebbe potuto pensare a una imminente gita scolastica o a qualche altro ameno raduno studentesco.

Questi giovani erano invece alunni del Liceo Artistico convenuti numerosi in stazione, assieme al loro Dirigente Prof. Baldassarri e al loro docente Prof. Belardinelli, per assistere all'inaugurazione sia di un mosaico, il "Giano Bifronte", ricco di simboli e di allegorie fabrianesi, ideato, donato generosamente dal Maestro Roberto Moschini e realizzato con il loro aiuto presso il Liceo Artistico "E. Mannucci" sia di due stupende gigantografie realizzate grazie all'interessamento del nostro past President Fabio Biondi.



Alle ore II, alla presenza di autorità civili, religiose, militari e rotariane, presso la hall della stazione, ha avuto inizio la cerimonia ufficiale dell'inaugurazione di questo progetto, voluto già da molto tempo dalla Commissione Progetti del nostro Club -nel desiderio soprattutto di ricordare ai viaggiatori che la nostra Città è sempre stata patria di artisti eminenti- ma la cui realizzazione pratica aveva subito per diverse ragioni soprattutto di natura tecnica ritardi notevoli. "Il buon esito di questo progetto, ha avuto occasione di scrivere il nostro Presidente Montanari, ha potuto comunque dimostrare come iniziative di valenza pluriennale possano essere realizzate grazie al grande spirito di amicizia rotariana che anima i Soci del nostro Club e che li porta a superare i personalismi per mettersi concretamente e disinteressatamente al servizio della comunità".

Ed è proprio in questo spirito che merita di essere sottolineata come la realizzazione di un tale progetto sia stata possibile grazie ovviamente all'opera del Maestro Moschini ma grazie anche e soprattutto all'interessamento dei Presidenti del nostro Club degli ultimi tre anni (Mario Biondi, Edgardo Verna, Paolo Montanari), di Gabriele Alfonsi, del Preside Baldassarri, del Prof. Belardinelli, del folto gruppo degli alunni del Liceo Artistico, di Maurizio Cecchi, di Siro Tordi e, soprattutto di Giovanni Balducci che ha diretto la definitiva posa in sede di un'opera tanto bella ma... così tanto pesante!

Un ringraziamento tutto particolare va rivolto anche a Domenico Giraldi Presidente della Cassa di Risparmio di Fabriano e di Cupramontana per avere generosamente sponsorizzato la realizzazione del mosaico, a Luciano Carnevali della Comeco per avere offerto gratuitamente le maioliche, a Vincenzo Schiavone della Effecci Costruzioni S.r.l. per la sua generosità e, per quanto riguarda le gigantografie, a Fabio Biondi e alla Diatech Pharmacogenetics per il loro generoso contributo.



Da sinistra: Mario Biondi, Giancarlo Sagramola - vicepresidente della Provincia di Ancona, Roberto Sorci - sindaco di Fabriano, Paolo Montanari e Fabio Biondi che con la sua sponsorizzazione ha reso possibile l'installazione di due gigantografie artistiche.

Rassegna stampa

Corriere Adriatico, domenica 15 gennaio 2012

La stazione ferroviaria diventa una pinacoteca

Il mosaico di Moschini che raffigura il Giano bifronte arricchisce l'atrio. Merito del Rotary e del Mannucci.

Fabriano La stazione ferroviaria diventa una pinacoteca. La frase è forte, ma certo è che l'ampio atrio della struttura si è arricchito ieri di altre opere d'arte: un mosaico raffigurante il Giano bifronte (4,5 metri di diametro, 2,5 tonnellate di peso), ideato, realizzato e donato dal maestro Roberto Moschini insieme agli studenti del liceo artistico Edgardo Mannucci, e due gigantografie di altrettante opere (un particolare dell'Adorazione dei Magi di Gentile da Fabriano e "San Nicola da Tolentino, Sant'Agostino e Santo Stefano" di Allegretto di Nuzio) riprodotte dal fotografo Claudio Ciabochi. Il tutto grazie al Rotary di Fabriano e alla sua commissione progetti con i contributi di Carifac, Comeco e Effecci Costruzioni e altri partner.

Alla presentazione di tali lavori, svoltasi proprio nell'atrio della stazione, hanno preso parte, i vertici del Rotary, presidente Paolo Montanari in testa, il vescovo Giancarlo Vecerrica, il sindaco Roberto Sorci e gli assessori Giovanni Balducci e Sonia Ruggeri, il vicepresidente della Provincia Giancarlo Sagramola, il dirigente scolastico del liceo artistico Claudio Baldassarri, nonché i protagonisti: l'artista Moschini e gli studenti del Mannucci. "Si conclude così un progetto triennale, seguito prima dai miei predecessori Biondi e Verna, poi dal sottoscritto - ha detto Montanari - finalizzato a rendere più gradevole l'ambiente della stazione ferroviaria, dove ogni mese transitano 66.000 persone".

Venerdì 14 gennaio 2012 Sala Convegni della Biblioteca Comunale "Romualdo Sassi" di Fabriano

Con il patrocinio del Rotary Club di Fabriano e dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Fabriano, nel pomeriggio del 14 gennaio 2012, in via Le Conce, presso la Sala Convegni della Biblioteca Comunale della nostra Città ha avuto luogo la presentazione del libro "Quei prati chiamati Valmare" di Alba Scaramucci.

Alcuni Soci del nostro Club, quanto meno quelli presenti il 4 settembre 2011 al Convegno Interclub dell'Ermo di Serrasanta, organizzato dagli amici del Rotary Club di Gualdo Tadino, buona parte dei temi trattati in questo libro avevano già avuto l'occasione di conoscere e di apprezzare perché, in quella circostanza, la Professoressa Alba Scaramucci, ospite d'onore del convegno, al termine del pranzo, aveva narrato di numerosi personaggi -realmente vissuti o di pura fantasia?- e delle loro dispute per l'utilizzo delle terre di cui è ancora vivo il ricordo in quelle terre di montagna che separano (o uniscono?) i Comuni di Gualdo Tadino e quello di Fabriano. Separano o uniscono, per l'appunto, in armonia anche con quanto ha lasciato intendere la Professoressa Sonia Ruggeri, Assessore alla Cultura del Comune di Fabriano, quando ha detto nel corso del suo intervento introduttivo che, durante la lettura del libro, a più riprese traspare timido, forse anche un po' sommesso, un vago anelito di unità fra i due versanti. Alla presentazione del libro, prima che la Professoressa Scaramucci ne leggesse alcuni brani, era intervenuta la Professoressa Isabella Nardi, docente di Lettere presso l'Università di Perugia, che aveva definito "agile e complessa" l'opera presentata soprattutto perché, anche se si tratta di un semplice racconto, esso si fonda tuttavia su precise ricerche linguistiche e di archivio.



Da sinistra: l'Assessore alla Cultura Sonia Ruggeri, la prof. Isabella Nardi, Paolo Montanari e l'autrice del libro Alba Scaramucci.

Venerdì 27 gennaio 2012 Janus Hotel Fabriano

La serata del 27 gennaio ha avuto un'impronta assai diversa da quella solita. Erano in programma infatti "Visioni sciamaniche nella cultura popolare" presentate ed interpretate da Silvia Agabiti Rosei, giornalista e scrittrice, e da Ennio Donati ingegnere e, nel corrente anno rotariano, presidente del Rotary Club di Camerino.

Tenuto conto che lo sciamanismo o sciamanesimo che dir si voglia viene solitamente definito come un modo di vivere, tipico verso le società animiste e non alfabetizzate, fondato su credenze e pratiche magico-religiose e che si incentra sulla figura e sull'attività dello sciamano e considerando lo sciamano un individuo dotato di facoltà taumaturgiche e divinatorie tali da farlo apparire come un saggio, un guaritore, talvolta anche come un intermediario fra gli uomini ed il mondo degli spiriti, si potrebbe scommettere -se non addirittura giurare- sulla grande curiosità e sul vivo interesse che animava i numerosi convenuti, avidi di conoscere dai due relatori della serata gli antichi saperi tramandati nella cultura popolare delle nostre campagne con tutti gli esempi di magia, di esoterismo, di alchimia e di ermetismo.

Per esemplificare questi concetti gli oratori hanno raccontato di Carlos Castaneda, antropologo e scrittore peruviano naturalizzato statunitense, che ha descritto in prima persona quello che egli ha affermato essere la

In questa pagina i due relatori. Nella pagina seguente foto di gruppo insieme a Paolo Rossi (a sinistra) del RC Senigallia e Claudio Spinelli, presidente del Club Altavallesina Grottefrasassi, graditi ospiti della serata.





propria esperienza sotto la guida dello sciamano Yaqui ed il suo percorso di iniziazione allo sciamanesimo mesoamericano descrivendo nei suoi testi quella parte della percezione che appartiene al "non conosciuto" a cui

spesso si fa riferimento come "realtà non ordinaria".

Gli oratori hanno anche parlato della ayahuasca, della datura stramonium e della lophophora, estratti vegetali preparati dai popoli amazzonici e della Cordigliera delle Ande e utilizzati dagli sciamani per i loro riti di visione e di comunicazione con il divino.

Lo sciamanesimo rappresenta dunque la via per le conoscenze, fatta di visioni e di simboli, attraverso la capacità dello sciamano di viaggiare in stato di trance nel mondo degli spiriti e di utilizzare i loro poteri.

Gli sciamani sono stati i primi guaritori e soccorritori nella vita e nella morte e la loro presenza è ancora oggi tangibile in varie zone del Nord Europa, dell'Africa, dell'America e della Siberia ma la storia racconta che questo fenomeno è tipico anche delle nostre terre e delle nostre tradizioni popolari contadine.

Silvia Agabiti Rosei, nata a Fabriano, si è laureata in Scienze Naturali presso l'Università di Perugia. È membro della Società Romana di Scienze Naturali presso la quale ha svolto un'intensa attività scientifica. Nel 2007 è entrata nel mondo della divulgazione divenendo capo redattrice della rivista Hera, poi della rivista Fenix sempre occupandosi di ricerca nel mondo dei misteri ma anche dell'attualità e della Scienza. Ha tenuto varie conferenze sulla storia medievale, il Templarismo, la Massoneria, le società segrete, le tradizioni sacre e l'Esoterismo. Dal gennaio 2011 scrive anche per il settimanale "L'Azione" di Fabriano.

Ennio Donati, nato a Matelica si laurea in Ingegneria a Bologna nel 1970. Ha lavorato dapprima presso la SNAM per la progettazione di impianti petrolchimici. È stato poi dirigente del gruppo ENI. Dal 1984 al 2008 ha ricoperto l'incarico di Direttore Projet Management, di Direttore commerciale, di Responsabile assicurazione, qualità, servizio, prevenzione e protezione ed infine di Direttore tecnico. Ha una grande passione per il dialetto e i detti popolari: in questo campo si cela sotto lo pseudonimo di Sor Righetto. Ha anche una profonda conoscenza della cultura materiale, dei pregiudizi, delle superstizioni e delle credenze della civiltà contadina della nostra terra. Sta completando un glossario sul dialetto matelicese, una raccolta dialettale di poesie, una commedia e un testo sulle credenze e le superstizioni popolari delle nostre valli.



SIPE Seminario Distrettuale di Istruzione per Presidenti Eletti

Sabato 18 e domenica 19 febbraio 2012 Janus Hotel Fabriano e Teatro Gentile Fabriano

In quest'Anno Rotariano 2011-2012 il Rotary Club di Fabriano ha ricevuto, da parte del Governatore Incoming Mauro Bignami, l'incarico di organizzare e di ospitare una fra le più importanti riunioni distrettuali: il SIPE.

Il Seminario, con inizio alle ore 8:30, si è svolto presso il Teatro Gentile ed è stato presieduto dal PDG Giorgio Rossi, Presidente del Comitato Organizzatore SIPE.

Dopo l'onore alle bandiere e i saluti di Paolo Montanari Presidente del Rotary Club di Fabriano, di Roberto Sorci Sindaco di Fabriano, di S.E. Giancarlo Vecerrica Vescovo di Fabriano e di Francesco Ottaviano Governatore del Distretto 2090, Mario Bellucci decano dei Governatori del Distretto ha tracciato con particolare brillantezza ed incredibile capacità di sintesi la storia, le radici e il futuro del Rotary.

Poi, ultimata la presentazione da parte di Mauro Bignami Governatore eletto per l'anno 2012-2013 della squadra distrettuale (staff e assistenti), hanno avuto inizio le sette sezioni previste presentate e condotte da Giorgio Rossi, Piero Chiorri, Mauro Giannola, Remo Morpurgo, Lucia Baioni, Angelo Buonumori, Roberto Barbieri, Vincenzo Montalbano Caracci e Calogero M. Marollo. Vico Montebelli ha poi fatto "udire" la voce della sala ed infine Mauro Bignami ha tratto



Il Governatore incoming nel corso del suo discorso di apertura del SIPE. Nella pagina seguente foto di gruppo con il Governatore Francesco Ottaviano, l'incoming Mauro Bignami e l'eletto Luigi Falasca.

le conclusioni della giornata.

Hanno seguito il SIPE 160 persone. Un vero successo dunque. Merito anche della Sottocommissione -organizzata all'uopo dal Consiglio Direttivo del nostro Club- e composta dai coniugi Carla e Gastone Stelluti, da Pio Riccioni, da Roberto Gasparrini e dai ragazzi del Rotaract e dell'Interact, che puntualmente ha saputo seguire ogni fase organizzativa del convegno. Ad essi un vivo ringraziamento così come a Gabriele Alfonsi che ha fornito le filigrane da offrire agli ospiti.

Alla conviviale dell'Amicizia che si è svolta la sera del sabato 18 febbraio, con inizio alle ore 20:30, presso i locali dell'Hotel Janus, organizzata dal nostro Club per accogliere nel migliore dei modi i partecipanti al Seminario Distrettuale hanno partecipato circa 100 persone. Fra queste il Governatore Francesco Ottaviano, il Governatore incoming Mauro Bignami, il Governatore designato Luigi Falasca e, naturalmente, numerosi altri dirigenti del Distretto, Presidenti in carica e, ovviamente, tutti i Presidenti Incoming accompagnati spesso dalle loro gentili consorti.

Sono state dunque, come ha avuto occasione di scrivere il nostro Presidente, "due giornate veramente belle grazie alla totale partecipazione dei Presidenti Incoming e alle interessanti relazioni della domenica. Abbiamo ricevuto numerosi apprezzamenti dai presenti e messaggi di ringraziamento, segno che l'accoglienza è stata all'altezza delle aspettative".



Mercoledì 29 febbraio 2012 Janus Hotel Fabriano

Mercoledì 29 febbraio e, successivamente, il mercoledì 7 marzo e il mercoledì 21 marzo 2012 si sono svolti, organizzati dalla Associazione "Noi come Prima" di Fabriano presieduta dalla Signora Gianna Catufi, in collaborazione con il Rotary Club della nostra Città, tre incontri aventi ad oggetto "Alimentazione e Menopausa".

Nel corso della prima conferenza si è parlato, oltre che dei principi generali dell'alimentazione, della menopausa fisiologica e di quella indotta.

La seduta del 7 marzo è stata dedicata invece alle strategie alimentari con il corredo di numerosi ed importantissimi consigli pratici.

Nell'ultima seduta si sono verificate le varie strategie alimentari di cui si era detto nelle riunioni precedenti e, al termine, i vari Relatori hanno tratto le opportune conclusioni.

Gli incontri, grazie alla elevata professionalità dei Relatori, hanno riportato un tale vivo successo ed hanno saputo catturare l'attenzione e la partecipazione di un pubblico così numeroso -soprattutto femminile- che l'Associazione "Noi come prima" ha tenuto a ringraziare attraverso gli organi di stampa della Città, "Paolo Montanari presidente in carica del Rotary Club, il Dott. Pasquale Lamanna primario della U.O. di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Profili, la Dott. Giuseppina Salvucci oncologa presso la U.O. di Oncologia dell'Ospedale Profili, la Dott. Maria Teresa Valeri e la Dott. Valentina Marinelli dietiste entrambe presso l'Ospedale Profili e il Dott. Taruschio con le sue fisioterapiste Clementina, Roberta e Marta".



Club

vi invitano agli incontri sul tema Alimentazione e menopausa

che si terranno presso lo Janus Hotel Fabriano nelle date sotto indicate alle ore 17,30

mercoledì 29 febbraio 2012

Menopausa fisiologica - Menopausa indotta - Principi di alimentazione

mercoledì 7 marzo 2012

Consigli dietetici e strategie alimentari

mercoledì 21 marzo 2012

Verifica strategie alimentari - Conclusioni

Relatori:

Dott. Pasquale Lamanna, Primario U. O. Ostetricia e Ginecologia Ospedale Civile E. Profili, Fabriano Dott. Giuseppina Salvucci, Oncologa U. O. di Oncologia Ospedale Civile E. Profili, Fabriano Dott. Maria Teresa Valleri, Dietista Ospedale Civile E. Profili, Fabriano Dott. Valentina Marinelli, Dietista Ospedale Civile E. Profili, Fabriano

Per informazioni:

Gianna Catufi, tel. 335 8084062

Rassegna stampa

www.danielegattucci.it, giovedì I marzo 2012

Le attività del Distretto Culturale dell'Appennino Umbro-Marchigiano presentate ai tour operator in visita a Fabriano

Tour operator dal Belgio, dall'Olanda e dal resto d'Italia, specializzati nel turismo culturale, hanno visitato la scorsa settimana il vasto territorio che fa capo al Distretto Culturale dell'Appennino Umbro-Marchigiano. Da questo consulto dei tour operator, che giunge al termine di un lungo ed articolato percorso, si attende la presentazione di un progetto capace di proporre ed approfondire temi legati allo sviluppo complessivo di un vasto territorio che insiste su due Regioni e tre Province (Perugia, Ancona, Pesaro), unito da storia comune e da un ambiente che nell'Appennino ha il suo fulcro. Elemento ulteriormente caratterizzante tale lavoro è da inquadrare negli aderenti al Distretto: venti Comuni, tre Comunità montane, tre Gal e circa trenta altri soggetti fra privati e Associazioni sia culturali che rappresentanti di attività produttive. A fare gli onori di casa nel corso dell'incontro tenuto nella accogliente sale dell'Hotel Gentile da Fabriano, sono intervenuti il sindaco di Fabriano Roberto Sorci, anche presidente del Distretto, il Coordinatore Piero Chiorri, gli assessori alla Cultura e al Turismo Sonia Ruggeri e Giovanni Balducci. Come detto, il rendez vous è frutto di un prolungato e ben organizzato percorso organizzato dal Distretto nel 2011— presidente Roberto Sorci, sindaco di Fabriano, suoi vice i sindaci di Gubbio, Diego Guerrini, e di Cagli, Patrizio Catena; segretario coordinatore, Piero Chiorri, i cui ultimi appuntamenti hanno riguardato tre Laboratori operativi (8 novembre a Fabriano, 14 novembre a Gubbio e 22 novembre a Costacciaro) a cui hanno preso parte numerosi soggetti pubblici e privati.

Le site visit, che si avvalgono dell'illuminato sostegno della Fondazione della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, della settimana passata, hanno detto gli interlocutori dei turisti "prevedono un programma estremamente articolato il cui obiettivo di fondo è illustrare le molte affinità e le molte particolarità che caratterizzano il territorio del Distretto che, a grandi linee, è una specie di quadrilatero che va, in direzione est-ovest da Serra San Quirico a Valfabbrica, ed in direzione nord sud dalla Gola del Furlo a Gualdo Tadino". Ora ai tour operator, specializzati nel promuovere ed organizzare un turismo culturale nei settori "Sport e Natura" e "Cultura ed Identità", spetterà di studiare due filoni di accoglienza che stanno registrando tassi di crescita costanti e che nel territorio dell'Appennino umbro marchigiano trovano ampie possibilità di sviluppo e numerose realtà già vocate a questo tipo di accoglienza. Tanto per dare alcune indicazioni "i biglietti da visita" consegnati agli esperti di turismo, hanno presentato il mondo della carta, della ceramica, dall'escursionismo, speleologia, centri storici, agriturismi, musei e parchi e tante eccellenze in base alle quali promuovere un tipo di turismo più legato all'ambiente ed alla sua cultura – il cosiddetto turismo lento – che, negli ultimi anni, sta registrando incrementi vistosi sia in termini di interesse che quantitativi.

Venerdì 9 marzo 2012 Janus Hotel Fabriano

Alla conviviale interclub con il Rotary Club di Gualdo Tadino, svoltasi presso l'Hotel Janus di Fabriano la sera del 9 marzo, hanno partecipato circa 100 persone. Numerosi i Soci del vicino Club nostro amico con a capo la loro Presidente Ing. Paola Travaglia.

Prima della cena, subito dopo l'onore alle Bandiere, il Presidente Montanari ha ricordato i prossimi impegni come:

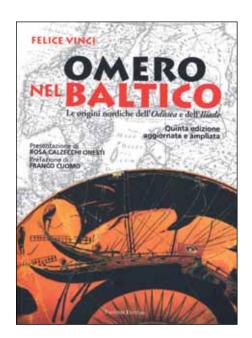
- il Primo Trofeo Rotary Club Fabriano di Ginnastica Ritmica che si terrà domenica c.m. alle ore 14 presso il PalaCarifac di Cerreto D'Esi il cui incasso -ad offerta libera- sarà devoluto a favore di "Missione Perù", la Onlus delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto;
- la conviviale del 16 marzo con Letizia Montalbano che parlerà, fra tradizione e innovazione, del "restauro delle opere d'arte su carta presso l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze";
- il Torneo di Burraco di beneficenza per raccogliere fondi da devolvere a favore della Struttura di Accoglienza per disabili "Dopo di Noi" che si terrà la domenica 18 marzo presso l'Hotel Janus con inizio alle ore 15:30;
- il Forum Distrettuale "Generazionefutura.net" (il Rotary per le nuove generazioni) che si svolgerà sabato 24 marzo con inizio alle ore 9:30 presso l'Hotel Palace di Vasto Marina (CH).

Sempre prima della cena Paolo Montanari ha riferito ai presenti la splendida notizia riguardante la past President del nostro Rotaract, Francesca Roscini, che pochi giorni or sono, nel corso della V° Assemblea Distrettuale organizzata dal Rotaract di Tolentino e tenutasi a Civitanova Marche il 3 e 4 marzo 2012, era stata nominata Rappresentante Distrettuale per l'anno 2013-2014. Tutti i presenti hanno subito dedicato a Francesca un lungo, caloroso e affettuosissimo applauso.

Verso le ore 22:30, al termine del dessert, prende finalmente la parola, presentato da Paolo Montanari che ne legge il curriculum, l'oratore della serata, l'Ingegnere Nucleare Felice Vinci, autore di un saggio di circa 700 pagine "Omero nel Baltico" che doveva intrattenerci su questo tema quanto mai sorprendente secondo il quale gli eventi narrati nell'Iliade e nell'Odissea non si sarebbero svolti nel Mediterraneo orientale come si è sempre creduto ma nei mari dell'Europa settentrionale (Mar Baltico e Atlantico del Nord).

Felice Vinci, nato a Roma nel 1946, si laurea in Ingegneria Nucleare nel 1971. Entrato in Enel tre anni dopo prende parte, nel 1978, all'avviamento della Centrale Nucleare di Caorso. Opera, più tardi, come dirigente in Sogin, società pubblica che gestisce le attività nucleari precedentemente affidate all'Enel. Da qualche anno Felice Vinci è in pensione.

Nel 1992 inizia la sua ricerca sulla geografia omerica: nasce così il libro "Omero nel Baltico. Le origini nordiche dell'Odissea e dell'Iliade" giunto oggi alla sua 5° edizione e che, a suo tempo, fu presentato da Rosa Calzecchi Onesti, famosa traduttrice e studiosa di Omero, nata nelle Marche a Monterubbiano, morta lo scorso anno all'età di 95 anni e che Felice Vinci



ha tenuto a ricordare dedicando l'inizio della sua conferenza alla di lei memoria.

"Omero nel Baltico", oltre che in Italia, è stato pubblicato in Russia, negli Stati Uniti, in Estonia e in Svezia; sta per uscire in Danimarca; nella prossima primavera uscirà anche in Germania.

Felice Vinci è rotariano del Club Roma Sud Est.

L'oratore, nel corso del suo esposto, ha sottolineato che leggendo i testi omerici emergono inevitabilmente numerose incongruenze ed assurdità geografiche che poi scompaiono, come per incanto, se ci si sposta verso l'Europa Settentrionale.

Queste incongruenze "mediterranee", numerosissime, sono per esempio il clima sistematicamente freddo e perturbato descritto da Omero, le battaglie che proseguono durante la notte, gli eroi biondi e intabarrati in pesanti mantelli di lana, i fiumi che invertono il loro corso, l'orografia pianeggiante del Peloponneso e così via.

Potrebbe sembrare dunque più logico, secondo il Vinci, che le saghe che hanno dato origine ai due poemi fossero nate nel Baltico e nella Scandinavia; da lì sarebbero poi state trasferite in Grecia dai grandi navigatori nordici del XVI° secolo a.C. e che questi, in un secondo tempo, avessero fondato laggiù la civiltà micenea e ricostruito, nel Mediterraneo, il loro mondo originario. Fra l'altro anche Plutarco, il famoso scrittore greco, in una sua opera, fa un'affermazione assai sorprendente quando scrive che l'isola di Ogigia, dove la dea Calipso trattenne a lungo Ulisse prima di consentirgli il ritorno a Itaca, è situata nell'Atlantico del Nord "a cinque giorni di navigazione dalla Britannia".

"Partendo da tale indicazione, dice ancora l'oratore, e seguendo la rotta verso Est percorsa da Ulisse dopo la sua partenza dall'isola -che a prima vista sembra identificabile con una delle Färöer tra le quali si riscontra un nome curiosamente grecheggiante: Mykines- troviamo una serie di riscontri a favore della localizzazione della terra dei Feaci, la Scheria, lungo la costa meridionale della Norvegia. Notiamo che nell'antica lingua nordica skerja significa scoglio, in accordo con la narrazione del poema, e che l'approdo di Ulisse viene favorito dall'inversione della corrente del fiume. Quest'ultimo è un fenomeno rarissimo nel Mediterraneo, ma del tutto normale in un estuario atlantico durante l'alta marea: esso conferma l'affermazione di Plutarco ed attesta la dimensione nordica del mondo omerico".

Evidentemente tutti questi temi affrontati da Felice Vinci possono suscitare sia consensi che dissensi ed in questo spirito è nata, al termine della conversazione dell'oratore, una discussione animata da alcuni commensali forse troppo breve. Colpa sicuramente dell'ora che si era fatta molto tarda ed anche per la necessità di lasciare un po' di tempo all'Autore per firmare e dedicare il suo libro ai Soci che lo avevano acquistato.



Il relatore Felice Vinci, al centro, omaggiato dei gagliardetti dei Club di Gualdo Tadino e Fabriano.

Primo Trofeo Rotary Club Fabriano di Ginnastica Ritmica

Domenica II marzo 2012 PalaCarifac di Cerreto D'Esi

Patrocinato dal Comune di Cerreto D'Esi si è svolto l'II marzo 2012, presso il PalaCarifac di Cerreto D'Esi, il Primo Trofeo di Ginnastica Ritmica organizzato dal Rotary Club di Fabriano in collaborazione con la Società Ginnastica Fabriano o, detto in altri termini, la Prima Gara Intersocietaria di Ginnastica Ritmica per atlete non agoniste.

L'evento ha riportato un successo davvero insperato. Ad esso hanno dato vita 200 piccole atlete in pedana e ben 800 spettatori sugli spalti.

È pertanto lecito affermare fin da ora che, salvo imprevisti, il trofeo suddetto, considerando anche le sue finalità filantropiche, avrà sicuramente un seguito negli anni a venire.

Il ricavato dell'ingresso, infatti, a offerta libera, è stato devoluto questa volta a "Missione Perù", progetto questo che prevede la costruzione di un asilo nel Paese dell'America Latina.





In alto: il Presidente consegna il Trofeo Rotary Club Fabriano alla Società vincitrice.

Sotto: foto di gruppo con i rappresentanti della Società Ginnastica Fabriano, del Comune di Cerreto D'Esi e delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto. Primo a sinistra Raniero Zuccaro, promotore del progetto "Missione Perù" a cui è andato il ricavato della serata.

Rassegna stampa

www.danielegattucci.it, giovedì 15 marzo 2012

La Ginnastica Ritmica: 2° prova della fase regionale del Campionato di Serie C e Trofeo Rotary Fabriano

Cerreto d'Esi – La Ginnastica Ritmica riempie totalmente la giornata dell' 11 marzo al Palacarifac di Cerreto d'Esi con la seconda prova della fase regionale del Campionato di Serie C e nel pomeriggio con il Trofeo Rotary Fabriano. Sono dodici le formazioni presenti in mattinata per guadagnarsi la qualificazione per la fase interregionale di Spoleto a fine aprile e tutte e tre le formazioni fabrianesi presenti hanno ottenuto il pass. Quarta la Ginnastica Cerreto con Elisa Belardinelli, Sofia Crescentini e Roberta Giardinieri, sesta Carifabriano Ginnastica con Linda Pascolini, Talisa Torretti e Giulia Fattorini ed ottave le ginnaste Gaia Andreatini, Ola Szbieniecka, Sofia Raffaelli ed Asia Monteverde. Ricordiamo che la finalissima nazionale si disputerà proprio a Fabriano il 6 e 7 maggio, con un previsto arrivo in città di circa 2000 persone tra ginnaste e pubblico. Julieta Cantaluppi e l' allenatrice Kristina Ghiurova rappresenteranno l' Italia questa settimana alla Deriugina Cup di Kiev, prima tappa della World Cup 2012 delle molte gare internazionali che condurranno a Londra il prossimo agosto. Nel pomeriggio la Ginnastica Cerreto ha organizzato un simpaticissimo torneo intersocietario il 1° Trofeo Rotary Club Fabriano, sponsorizzato dall' azienda agricola Bisci. L' incasso della manifestazione è andato a beneficio della missione in Perù delle suore cappuccine di Madre Rubatto, che si pone lo scopo di costruire un asilo ed una sala mensa. Tribuna stracolma di pubblico, per vedere all' opera le 220 piccole ginnaste che hanno gareggiato sia a livello individuale che con esercizi di squadra provenienti da diverse società della nostra regione. Arcobaleno Castelferretti, Aquilone Montegranaro, Macerata 90 e Pink Ribbon di Macerata, Nuova Era Montegiorgio, Aurora Pesaro, Promosport Camerino, Ginnastica Fabriano e Cerreto hanno condiviso un festoso pomeriggio culminato con le premiazioni presenziate dal Sindaco di Cerreto d' Esi Dott. David Alessandroni, con l' Assessore allo Sport Giuseppe Vito, il Presidente del Rotary Club di Fabriano Paolo Montanari, Suor Maria Rubatto, Giuseppe Cocciaro consigliere della Federazione Ginnastica, Roberta Mancini e Maurizio Carnali per la Ginnastica Cerreto e Raniero Zuccaro promotore di questi eventi a favore dei bambini in Perù.

Artefice della premiazione della Baby Cup per le bambine dai 5 agli 8 anni, Julieta Cantaluppi che ha fatto sognare tutte le sue piccole fans che non potevamo immaginare di vedersela a fianco in un soleggiato pomeriggio di marzo. Molti complimenti sono arrivati dagli ospiti che hanno apprezzato la bellezza e la praticità di questo impianto sportivo, adattissimo alla ginnastica ritmica, per cui obbligatori i 220 "grazie" delle giovanissime ginnaste all' Amministrazione Comunale di Cerreto, al Rotary Club Fabriano ed all' Azienda Agricola Bisci.

Borse di studio a studenti universitari albanesi

In data 12 marzo 2012 riceviamo la lettera dal Governatore Francesco Ottaviano di cui riportiamo alcuni stralci:

Dal 9 all'11 di Marzo, insieme al Responsabile dei rapporti con i Club Albanesi Dott. Giovanni Gara e al DGE Dott. Mauro Bignami, siamo stati ospiti del Club di Tirana.

In questi 3 intensi giorni abbiamo svolto diverse attività rotariane che hanno avuto lo scopo di mantenere saldi i rapporti con questo paese che per tanti anni è stato seguito dal Nostro distretto.

Particolarmente intenso è stato il 09. Marzo...

...Nel Pomeriggio, presso l'hotel Doro si è tenuta la Cerimonia di consegna delle Borse di Studio a Studenti Universitari Albanesi, preventivamente selezionati dai Rotariani appartenenti ai Club locali incaricati per questo lavoro.

Nella Cerimonia che ha visto la nostra partecipazione, ho avuto il piacere e l'Onore, insieme ai Presidenti dei Club, di poter consegnare le Borse di studio che sono state raccolte, nel corso di questi ultimi anni, grazie al vostro contributo ed al lavoro di Giovanni.

Le Borse di Studio consegnate sono state in totale 41, più ulteriori 2 messe a disposizione dai Rotary Club d'Albania e rientrano nel Programma "Adotta uno Studente", che è nel corso di tanti anni, grazie all'impegno del nostro Distretto e di diversi PDG che ne hanno fatto nel loro anno un punto focale del loro impegno e con il quale è stata facilitata la possibilità di studio a centinaia di studenti di quel paese...

...La Cerimonia è stata particolarmente emozionante e tutti ragazzi premiati hanno espresso la loro gratitudine nei confronti del nostro Distretto e nei Confronti del Rotary Club artefice della loro personale Borsa di studio. Questo sentimento è stato concretizzato con la redazione e firma di attestati di ringraziamento a tutti i Presidenti dei Club che, come il vostro, hanno partecipato a questa importante donazione.

Personalmente spero che questa significativa azione umanitaria che il nostro Distretto svolge da tanto tempo possa proseguire anche nei prossimi anni a favore di una popolazione che presenta ancora oggi notevoli sacche di povertà...

Con affetto

Francesco Ottaviano

A destra le 3 Dichiarazioni di Riconoscenza firmate dagli studenti adottati grazie al contributo del nostro Club negli anni passati: Daniela Allmeta, Joni Bebi e Klejdi Reshat Cankja.







Conviviale con Letizia Montalbano

Venerdì 16 marzo 2012 Janus Hotel Fabriano

La splendida serata del 16 marzo che, oltre ai nostri Soci convenuti, ha ospitato numerosi iscritti della "Associazione Fabriano Incontra" che, poche ora prima avevano assistito, presso la Sala Conferenze della Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, a una "conversazione" del Capitano di Vascello, Dott. Alessandro Pini su "Il rancio di bordo", rappresentava il recupero della conviviale del 10 febbraio che, a causa del "nevone" non era stato possibile organizzare.

Dopo l'onore alle Bandiere e le comunicazioni di rito, il Presidente Montanari ha presentato la Dott. Montalbano -assieme alla quale egli aveva frequentato il Liceo Classico della nostra Città- leggendo il di lei curriculum. Figlia dell'indimenticato Vice Questore Baldassarre Montalbano, Letizia Montalbano nasce a Gorizia. Fabrianese per 20 anni, dal 1966 al 1986. Letizia, sposandosi, va a stabilirsi a Firenze dove, come altri due fabrianesi, Paolo Pecorelli e Lucia Biondi -sorella quest'ultima dei nostri Soci e Past President Fabio e Mario Biondi-, entra a far parte dell'**Opificio delle**



Conviviale con Letizia Montalbano

Pietre Dure. Laureatasi in Storia dell'Arte a Urbino, si specializza nel restauro della carta e della pergamena in particolar modo di opere antiche dei secoli XIV° e XV°.

Letizia ha restaurato numerose opere importanti: di Leonardo, di Raffaello, di Michelangelo, del Guercino, di Federico Barocci, di Annibale Carracci. Ma anche qualche opera moderna: di Savinio, per esempio e di De Chirico.

Le cose che più l'hanno colpita in questi anni è stato l'avere tra le mani gli appunti di un taccuino di Leonardo, il Breviario di San Francesco e le glosse di Frate Leone ma anche l'originale di Montale della poesia "I limoni" con le di lui correzioni

Oltre al lavoro di laboratorio Letizia Montalbano si occupa della formazione. Dirige infatti la Scuola di Alta Formazione dell'OPD i cui programmi, articolati su un quinquennio, ne hanno permesso l'equiparazione a un corso di laurea universitaria

È direttore tecnico del settore Restauro Disegni e Stampe e docente di Tecnologia dei materiali costruttivi e di Metodologia di Intervento sempre presso l'OPD.

Consulente della New York University per i corsi specialistici di restauro di Villa La Pietra di Firenze, Letizia viaggia anche moltissimo per partecipare a corsi e convegni inerenti al suo lavoro.

All'inizio del suo intervento Letizia Montalbano ha tenuto a sottolineare le origini medicee, le trasformazioni e le finalità dell'OPD la cui attuale metodologia di restauro, soprattutto della carta, nasce dall'opera immensa che compirono gli "Angeli del Fango" durante la devastante alluvione di Firenze del novembre 1966.

Oggi si restaurano soprattutto cartoni come, per esempio, il "Carro di Apollo" che è un cartone dell'ottocento di Andrea Appiani, paraventi, ventagli, carte da parati, globi. Si eseguono però anche interventi di emergenza come quello richiesto dalla Biblioteca Civica di Monteprandone infestata da muffe o quelli conseguenti al recente terremoto abruzzese. Si compiono anche interventi di conservazione del contemporaneo, di archivi tecnici (della Piaggio, per esempio), o di archivi teatrali per la conservazione di recenti e soprattutto di antichi bozzetti che, assai spesso, costituiscono vere e proprie opere d'arte.

Di rilevante impegno fu anche il contributo che l'OPD offrì alla nostra Città in occasione della mostra del Gentile. Il lavoro di restauro, ha proseguito la Dott. Montalbano, riesce sempre meglio su carte antiche. Meno bene su quelle carte che, dopo il '700, sono state preparate con tecniche industriali e con aggiunte sempre più cospicue di additivi chimici. Lo dimostra, per esempio, la carta di un quotidiano che, se lasciato anche pochi giorni nell'abitacolo di un'auto, ingiallisce vistosamente.

Né sono soltanto questi cambiamenti cromatici a complicare il restauro delle carte nate con metodiche industriali. Molto spesso si devono fare i conti con quelle macchie rossicce che compaiono sulla carta a causa della presenza di impurità metalliche (fenomeno chiamato "foxing" nel gergo professionale).

Complicano ulteriormente il problema l'esposizione della carta a temperature superiori a 20°C, alla luce intensa (sono concessi non più di 50 lux, per soli 2 mesi, ogni 5 anni!), a umidità superiore al 45-60%. Per non parlare poi dei danni provocati dall'uomo, da eventi eccezionali, dai tarli e dai cosiddetti pesciolini d'argento. Drammatici sono infine gli atti vandalici, il fuoco, le alluvioni senza comunque dimenticare piegature, polvere e nastri adesivi.

Il lavoro di restauro, oggi ancora, impiega metodiche orientali con l'impiego di frammenti di speciali carte giapponesi e prevede vari tempi: pulitura, lavaggio, decalcificazione, integrazione delle lacune e, finalmente, il consolidamento seguito talvolta dal ritocco pittorico.

Al termine del suo esposto Letizia Montalbano ha proiettato un interessantissimo documentario che, in parte, ha svelato alcuni segreti di queste attività tanto necessarie per la salvaguardia del patrimonio artistico e culturale dell'umanità.

Torneo di Burraco di beneficenza

Domenica 18 marzo 2012 Janus Hotel Fabriano

Il Torneo, organizzato congiuntamente da Rotary, Rotaract e Interact Club di Fabriano ha avuto l'obiettivo, oltre al piacere di trascorrere un pomeriggio in amicizia, di raccogliere fondi a favore della struttura di accoglienza per disabili "Dopo di Noi" di Fabriano.

Al torneo hanno partecipato circa 70 giocatori. La quota di iscrizione era stata fissata in 20 Euro a testa.

Il torneo si è svolto in due tempi. Tre turni da tre smazzate (sistema Mitchell) all'inizio. Suddivisione a gironi a seguire con un turno da tre smazzate (sistema danese).

Sono state premiate le prime tre coppie del girone A due coppie per i gironi B e C ed inoltre sono stati conferiti altri tre premi tecnici. A tutti i partecipanti, comunque, è stato offerto un piccolo omaggio.

La serata si è conclusa con una ricca cena a buffet con la partecipazione di altre trenta persone, oltre ai giocatori.

Sono stati presentati piatti squisiti che erano stati approntati da numerose consorti dei nostri Soci. Queste Signore sono poi state ringraziate dal Presidente del nostro Club perché, ha scritto, "grazie a voi abbiamo potuto contenere i costi raccogliendo una cifra ragguardevole per "Dopo di Noi", per non parlare dell'eccellenza della cucina apprezzata da tutti i presenti".





22-25 marzo 2012 Termoli

Accompagnate dalla Professoressa Luigia Lombardi, due studentesse del 2°A e 2°B dello "Stelluti" hanno partecipato, con il patrocinio del Rotary Club di Fabriano, che ne ha sostenuto i relativi costi, all'Agon Sofocleios, gara internazionale di greco antico, che si è svolta a Termoli dal 22 al 25 marzo.

Arrivata alla settima edizione, la gara è promossa dal Liceo Classico di Termoli e dal Rotary International, sotto l'alto Patronato dell'Ambasciata di Grecia a Roma, ed è riservata a studenti universitari e a studenti dell'ultimo anno dei licei classici italiani con valutazione non inferiore agli 8/10 in greco, unitamente a studenti di scuole europee in cui si studia il greco antico.

Le alunne, pur frequentanti il penultimo anno, sono state ammesse alla gara in via eccezionale, per le loro elevate valutazioni in greco. Con sei ore e un vocabolario a disposizione, gli "agonisti" hanno tradotto dal greco antico un brano tratto dalle "Trachinie" di Sofocle commentandolo con note metriche, stilistiche e critiche.

Al termine della gara si è svolto un convegno sulla figura del grande grecista Gennaro Perrotta, originario di Termoli, a cui è intitolata la gara. L'agone ha permesso inoltre alle alunne di relazionarsi con ragazzi provenienti da molti licei d'Italia e da una circoscrizione di Mosca. Non sono mancati momenti conviviali come la visita alla città di Termoli e alle meravigliose isole Tremiti.



Cerimonia di premiazione FormAzione Juvenes

Venerdì 23 marzo 2012 Centro Direzionale Ottagono - Jesi

Il progetto "FormAzione Juvenes" è un progetto pluriennale interclub al quale partecipano i Club di Fabriano, di Altavallesina Grottefrasassi e di Jesi.

Nasce dall'esigenza di mettere in contatto il mondo dei giovani e quello della scuola con il mondo del lavoro. Non solo per informare ma anche e soprattutto per formare al meglio le nuove generazioni. Il progetto è rivolto alle scuole medie superiori e si articola in tre sotto-progetti paralleli. Uno di questi sotto-progetti, chiamato "Orientamento alla auto imprenditorialità" prevede fra l'altro la compilazione da parte dei giovani di progetti imprenditoriali. Un tentativo, per l'appunto, di auto imprenditorialità. Ai progetti più meritevoli viene elargita una Borsa di Studio. La cerimonia del 23 marzo costituiva la degna conclusione di questo sotto-progetto che era stato realizzato interamente nell'anno sociale in corso.

Per l'assegnazione del premio vi sono state 22 iscrizioni. Nove progetti sono risultati meritevoli di valutazione da parte di un'apposita commissione tecnica. Solo 4 progetti sono stati selezionati.

I premi erano rappresentati da altrettante Borse di Studio di 500,00 Euro ciascuna messe in palio grazie al contributo del Distretto 2090.

La cerimonia di premiazione è stata suddivisa in due parti dai Presidenti dei tre Club: Claudio Spinelli per il Club Altavallesina Grottefrasassi, Sergio Ganzetti per il Club di Jesi e Paolo Montanari per il Club di Fabriano.

Nella prima parte della cerimonia i nove giovani sono stati chiamati a presentare loro stessi i loro progetti. Detti progetti riguardavano attività quanto mai disparate ma sempre meritevoli di attenzione: valorizzazione del Verdicchio, del pane, della enogastronomia del territorio, creazione di librerie specializzate e di infolibrerie, apertura di uffici di consulenza amministrativa, ecc. La seconda parte è stata riservata all'assegnazione delle quattro Borse di Studio. In perfetta armonia con la decisa prevalenza delle ragazze fra i candidati sono risultati vincitori 3 ragazze (Rita Gallucci, Brigitte Diomandé e Simonetta Sgarbati) e un solo candidato di sesso maschile (Matteo Polzonetti).

Alla cerimonia, tra gli altri, era presente il Governatore Incoming del Distretto 2090 Mauro Bignami.



I quattro vincitori delle borse di studio con i presidenti dei 3 Club promotori del progetto

Sabato 24 marzo 2012 Hotel Palace - Vasto Marina

Promosso dal Distretto 2090 del Rotary International si è svolto il 24 marzo 2012 a Vasto un Forum con gli obiettivi di stimolare un movimento di confronto sulle prospettive dell'occupazione giovanile, di promuovere e di diffondere i progetti previsti dal programma, di avviare la costituzione di un network collaborativo e di tracciare le linee future per lo sviluppo del programma.

In altri termini "Generazionefutura.net" ha cercato di contribuire, in collaborazione con il mondo della Scuola, dell'Università e delle Imprese, al miglioramento delle condizioni di occupabilità dei giovani in particolare attraverso azioni di service orientate a una migliore conoscenza del mondo del lavoro, alla modernizzazione della filiera istruzione-formazione-lavoro e alla diffusione della cultura d'impresa e dell'innovazione.

Il Forum ha visto la partecipazione non solo dei Club e dei Rotariani impegnati nella realizzazione dei progetti ma anche quella dei rappresentanti del mondo delle istituzioni, della scuola, dell'università, delle imprese, delle professioni e, soprattutto, dei giovani –i veri destinatari del programma- rappresentati da molti Soci dei Rotaract del Distretto 2090 e da numerosissimi alunni delle Scuole superiori e degli Istituti Tecnici di Vasto, di Pescara e di Fermo che, nel corso di tutto il convegno, hanno partecipato attivamente intervenendo con precise ed appropriate domande realizzando così uno splendido confronto fra le due generazioni e stimolando le responsabilità sociali proprie peraltro del DNA del Rotary International. Il convegno ha avuto inizio alle ore 9:30 e si è concluso intorno alle ore 17.



Si è articolato in tre sessioni.

La prima sessione, dopo un'introduzione di Pasquale Colamartino, Presidente del Rotary Club di Vasto, è stata dedicata al problema dell'occupazione giovanile e alla discussione sui temi ad essa frequentemente collegati come l'evoluzione del mercato del lavoro a livello sia locale che globale e lo sviluppo di azioni strategiche per favorire innovazione, competitività e crescita economica come la modernizzazione del sistema razionale di istruzione e formazione e la diffusione tra i giovani della cultura d'impresa. Hanno parlato, nel corso di questa prima sessione, Giuseppe Mauro del Rotary Club di Pescara e ordinario di Politica Economica presso l'Università G. D'Annunzio di Chieti, Nello Rapini Amministratore Delegato della Abruzzo Sviluppo-Società in house alla Ragione Abruzzo ed Alfonso Rubinacci, esperto di processi formativi e già Capo Dipartimento del MIUR. La sessione è stata coordinata da Paolo Appoggetti (R.C. di Fermo) e da Franco Marini (R.C. di Cagli Terra Catria Nerone).

Nella seconda sessione, una vera e propria tavola rotonda, si è affrontato il tema della diffusione della cultura d'impresa e dell'autoimprenditorialità tra i giovani. L'occasione ha permesso anche di evidenziare come il programma "Generazionefutura.net" si sia inserito appieno in questo contesto attraverso anche il confronto con esperienze analoghe gestite da altri Distretti del Rotary International e con le proposte e le aspettative dei giovani.

Coordinati da Lucio Valentini (R.C. di Lanciano e giornalista RAI TG 3 Abruzzo) e da Marco Vespasiani (Rotaract – Distretto 2090) hanno partecipato alla tavola rotonda, oltre agli alunni delle scuole, Maria Elena Castori (Rotaract Director – Distretto 2090), Stefano Clementoni (R.C. di Macerata), Italo Ferrante (Distretto 2040 R.I.), Salvatore Giordano (R.C. di Pesaro), Alfiero Moretti (R.C. di Foligno), Cesare Sacerdoti (Distretto 2040 R.I.) e Lorena Sangermano (Sviluppo Italia Abruzzo S.p.A).

La terza sessione che ha avuto inizio alle ore 14 dopo il buffet, è stata una vetrina per gli oltre trenta progetti che fin'ora sono stati attivati dai Club del nostro Distretto nell'ambito del programma distrettuale "Generazionefutura.net".

Ha costituito anche l'occasione per coinvolgere in una discussione fortemente interattiva tutti i protagonisti al fine di realizzare una prima verifica dei risultati conseguiti; ma ha anche permesso di individuare gli ostacoli che dovranno essere superati per rendere in futuro ancora più concreto ed efficace il previsto service.

Alla sessione, coordinata da Francesco Alfieri. (R.C. di Pescara Nord e Amministratore del sito "Generazionefutura.net") e da Salvatore Giordano (R.C. di Pesaro), hanno partecipato commentando alcuni progetti Maria Bucci (R.C. di Larino), Pio Castori (R.C. di Perugia Est), Flavia Carle (R.C. Altavallesina Grottefrasassi), Filippo Casciola (R.C. di Spoleto), Amedeo Figliolini (R.C. di Avezzano), Anna Morgante (R.C. di Chieti Ovest) e Gianna Prapotnich (R.C. di Senigallia).

Il compito di concludere il convegno è toccato ovviamente a Francesco Ottaviano Governatore Rotary International - Distretto 2090.

Conviviale con Paola Scardella

Venerdì 30 marzo 2012 Janus Hotel Fabriano

La sera del 30 marzo, al termine della cena conviviale, la Prof. Paola Scardella ha intrattenuto i presenti sulla "Alimentazione tra Biologia e Cultura".

La Prof. Scardella, nata a Roma, si è laureata in Scienze Biologiche con il massimo dei voti e lode, nel 1975, presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Nel 1977 vince un concorso bandito dal Ministero della Difesa e prende servizio presso il Centro Nucleare Biologico Chimico in veste di biologo.

L'anno dopo, vinto il concorso per sperimentatori presso il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, viene assegnata presso l'Istituto Sperimentale per la Zootecnica con l'incarico di studiare il miglioramento genetico delle qualità nutrizionali e organolettiche degli alimenti di origine animale.

Dal 1987 al 2008 ricopre la qualifica di primo ricercatore presso il Ministero delle Politiche Agricole e, successivamente, presso il Dipartimento di Biologia animale e dell'uomo dell'Università "La Sapienza" dove le viene anche conferito l'incarico di attuare programmi di studio sull'alimentazione.

Dal 2008 al 2011 dirige l'Unità Operativa Complessa di Promozione della Salute Nutrizionale presso l'Istituto Nazionale per la Promozione della Salute delle popolazioni migranti (INMP) dell'Istituto San Gallicano di Roma.

Attualmente coordina presso la Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini di Roma il servizio relativo ai progetti della salute globale.



Da sinistra: Paolo Montanari, Adriana Verdini - Presidente Incoming RC Altavallesina Grottefrasassi, Danilo Ciccolessi - Sindaco dei Ragazzi del Comune di Fabriano, Bernardino Giacalone, Paola Scardella, Rosa Rita Silva, Attilio Anello e Rosina Giacalone

La Prof. Scardella è titolare anche del corso di Igiene Scolastica presso la Facoltà di Scienza dell'Università di "Roma Tre"; coordina, già dal 2005, il Comitato Scientifico del "Journal of Migration and Transcultural Medicine" ed è autrice di oltre 50 pubblicazioni scientifiche, 6 monografie, numerose pubblicazioni didattiche, 60 comunicazioni a Seminari, Convegni e Congressi Nazionali ed internazionali.

Paola Scardella, la sera del 30 marzo, era accompagnata dal marito, il Dott. Attilio Anello, chirurgo generale presso il Policlinico Umberto I° di Roma.

Nel corso della sua apprezzatissima conferenza, dotta, sintetica e chiara nel contempo, Paola Scardella ha tenuto a sottolineare fin dall'inizio che per ogni essere umano l'atto alimentare non è un semplice evento biologico ma anche e soprattutto un vero e proprio fatto culturale. Mangiare pertanto non significa soltanto nutrirsi ma è un momento che quasi sempre evoca un rapporto – un'espressione se vogliamo- della tradizione culturale del territorio.

Mentre si conoscono bene i valori nutrizionali di un alimento e gli effetti sia della carenza che dell'eccesso dei nutrienti sul nostro organismo, molto meno si sa sulle vere motivazioni che spingono l'essere umano a scegliere l'una o l'altra fonte alimentare ed a prediligere, in altre parole, alcuni cibi e a rifiutarne altri.

Varie ricerche sono state eseguite su questo tema orientate a identificare ed a spiegare la vasta gamma dei variabili che ruota intorno a questa scelta. Da tutti questi studi non è mai però risultata una reale causalità ma una grande variabilità invece che ruota, oltre che sulla reale disponibilità del cibo e alle sue condizioni di acquisto, sul contesto culturale.

Evidentemente, alla base di questa scelta alimentare, esistono anche numerose altre possibili combinazioni: sappiamo tutti, per esempio che si può scegliere soltanto quando si hanno più opzioni da valutare su cui è possibile orientare il proprio interesse.

Ciononostante l'alimentazione resta sempre un incontro complesso di eventi: biologici, fisiologici, culturali, interculturali, e perché no talvolta anche immaginari.

Tutti i presenti, che al termine della conferenza hanno ampiamente applaudito la Prof. Scardella, sono stati invitati dal Presidente Montanari a partecipare al convegno sull'"Alimentazione in età scolastica" che l'indomani la Prof. Scardella avrebbe tenuto presso il Teatro della Misericordia per poter ascoltare altri temi in proposito che sicuramente sarebbero stati esposti.

Convegno sull'alimentazione in età scolastica

Sabato 31 marzo 2012 Teatro della Misericordia - Fabriano

L'odierno convegno, ennesima attività che il Rotary Club di Fabriano organizza per le nuove generazioni, fa parte dei Progetti annuali che l'apposita Commissione del nostro Club ha previsto per l'anno rotariano in corso al fine di sensibilizzare insegnanti, genitori ed alunni delle Scuole Medie ad una più sana e consapevole alimentazione.

Per l'occasione è stata invitata la Prof. Paola Scardella, sicuramente una delle massime autorità in proposito che già il giorno precedente, nel corso di una nostra conviviale, aveva intrattenuto i numerosi convenuti sil tema "Alimentazione tra biologia e cultura".

Al Convegno, brillantemente moderato dalla nostra Socia e Past President Rosa Rita Silva, Primario dell'Unità Operativa di Oncologia dell'Ospedale di Fabriano, ed aperto da un breve intervento del nostro Presidente Paolo Montanari che in poche parole ha saputo sapientemente illustrare, a chi ancora non lo conoscesse, lo spirito e gli obiettivi del Rotary International hanno partecipato Danilo Ciccolessi Sindaco dei Ragazzi di Fabriano che, abilmente e sinteticamente, ha spiegato ai suoi coetanei l'importanza del



corso che da li a poco avrebbe avuto inizio e la Professoressa Adriana Verdini Preside del nostro Liceo Scientifico e Presidente incoming del Rotary Club Altavallesina Grottefrasassi che, al termine della conferenza della Prof. Scardella, è stata la validissima coordinatrice della discussione che si è accesa con la partecipazione e le domande di molti studenti. Numerosissimi molto attenti e partecipi gli allievi delle Scuole. Molti gli Insegnanti e i Dirigenti scolastici. Del tutto latitanti, purtroppo, i genitori cui il Convegno era stato in gran parte dedicato!!

All'inizio della sua relazione la Professoressa Scardella ha tenuto a chiarire la differenza che esiste tra "alimenti" e "nutrienti". I nutrienti, ha detto, sono i componenti degli alimenti e sono composti chimici che si possono classificare in due grandi categorie: nutrienti calorici e nutrienti non calorici. I primi comprendono i carboidrati, le proteine e i lipidi. I nutrienti non calorici sono l'acqua, le vitamine, i Sali minerali, le fibre e gli antiossidanti. L'acqua, ha sottolineato la Professoressa, è senza alcun dubbio il nutriente, sia pure non calorico, più importante. Una elevatissima percentuale del peso del nostro corpo è dovuto all'acqua. Per tutte queste ragioni la sua assunzione quotidiana non deve mai essere inferiore a un litro e mezzo al giorno.

Gli alimenti non sono altro dunque che un "mosaico di nutrienti", come molto opportunamente è già stato definito. Essi vengono introdotti nel nostro organismo dove poi sono digeriti ed assimilati per poi svolgere funzioni energetiche, plastiche, protettive, regolatrici e di riserva.

Per una sana e corretta alimentazione, la distribuzione giornaliera dei nutrienti calorici deve così ripartirsi:

- i carboidrati devono ricoprire il 55-60% del fabbisogno energetico giornaliero:
- le proteine il 10-15%;
- i lipidi il restante 25-30%

Al termine di questa fase didattica la Prof. Scardella ha poi illustrato le varie diete e, successivamente, si è dilungata nell'illustrazione delle cosiddette "piramidi alimentari" che poi altro non sono se non la rappresentazione grafica utilizzata come strumento visivo e con le quali è possibile veicolare informazioni sulle corrette abitudini alimentari che ciascuna persona dovrebbe adottare per avere uno stile di vita sano e corretto.

Esistono –ha precisato- diverse piramidi alimentari ma anche diverse piramidi sullo stile di vita di molti paesi del mondo; abbiamo così la piramide per lo sport, quella italiana, la vegetariana, la vegana, l'americana, la cinese e così via.

Ed è sulla base di tutte queste premesse che finalmente la Professoressa ha dato ai giovani numerosissimi e preziosi consigli su ciò che è corretto fare nel mangiare e nel bere ed ha sottolineato, prima che si aprisse l'animata discussione, l'importanza e le modalità da seguire quotidianamente per programmare una indispensabile attività motoria.



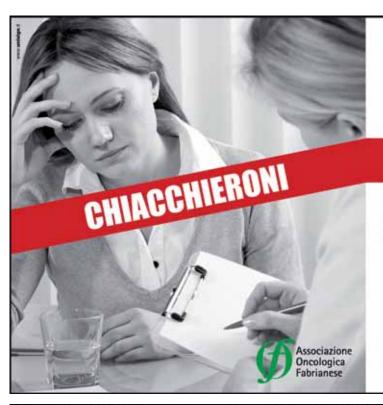
Interludio di primavera

Come i nostri lettori hanno potuto notare (ed anche ricordare), nello scorso mese di marzo il nostro Club si è impegnato su numerosi fronti sia interni che pubblici. Con l'occasione ha però saputo anche divulgare opportunamente le sue azioni.

Tanto più che, contemporaneamente, anche altri suoi ed ancor più impegnativi progetti sono andati felicemente avanti.

- Così è stato per il Progetto 4T per il quale si è costituita la commissione interclub tra i 7 sodalizi partecipanti, con il compito di promuovere l'iniziativa presso le strutture termali del territorio.
- Per il **Progetto 5 per 1000 a favore dell'Associazione Oncologica Fabrianese** è stato ideato e realizzato un messaggio grafico che sarà pubblicato nelle principali testate giornalistiche locali, nei mesi di aprile e maggio, al fine di sensibilizzare la cittadinanza verso questa benefica associazione.
- A favore dell'altro progetto impegnativo "Orizzonte Industria" si è tenuto un incontro promosso dal nostro Club e da Confindustria Fabriano con Marco Lucchetti, assessore alla formazione professionale ed orientamento della Regione Marche che si è detto possibilista riguardo ad un intervento della Regione per la realizzazione del progetto.
- Il nostro team GSE è ormai in partenza per l'Ohio. Auguriamo alla nostra candidata, Lorena Vecchi, di vivere un'interessante esperienza con la speranza di averla presto con noi per tenerci una sua relazione.
- Per quanto riguarda lo Scambio Giovani una delle nostre due candidate è già stata abbinata ad una famiglia di Sacramento in California. Per la seconda stiamo ancora vagliando le offerte.
- Nell'ambito del progetto "Formazione Juvenes", dopo il cerimoniale di Jesi del 23 marzo (del quale si è già riferito),
 i 4 migliori progetti imprenditoriali emersi all'interno del corso di avviamento all'autoimprenditorialità sono stati
 premiati alla presenza del Governatore incoming Mauro Bignami, del PDG Luciano Pierini, presidente della Commissione Distrettuale Progetti, e di Piero Chiorri, segretario della suddetta commissione. Tra i premiati la giovane
 fabrianese Rita Gallucci.





Il confronto giuta a non sentirsi soli.

L'aiuto psicologico è uno dei punti fondamentali del programma dell'Associazione Oncologica Fabrianese ONLUS.

Il supporto di professionisti del settore aiuta i pazienti a non sentirsi abbandonati, riuscendo così ad accettare meglio la propria situazione.

Scegli di donare il 5x1000 alla Associazione Oncologica Fabrianese ONLUS indusedo sello deliberazione dei melali il colles facele 90000970429

Oppure puoi diventare socio (quota associativa annuale € 10) o fare donazioni libere. Per saperne di più contattaci al 335 7802760

Non serve andare lontano. C'è bisogno di te, più vicino di quanto pensi.

DED LE DONATIONIL

Cessa di Rispermio di Febriano » Cupramontana Fil. n. 26, Viole Martiri della Liberto - Fabriano c./c n.10434 - IBAN II 40 Z 06140 Z1103 026570010434 Banca Popolare di Ancona - Fil. Fabriano 1, Piazzale Milioni c/c 295/65001 - IBAN II 793 J 05308 21100 000000065001 Peste Italiane SPA - Ufficio Postole di Fabriano - Piazzale Milioni c/c 93067593 - Coord. Post. II 78 K 07601 02600 000093067593

Campagna ideata da:



Con il contributo di:





Arrivare dove gli altri si fermano.

Il raggio d'azione dell'Associazione Oncologica Fabrianese ONLUS si spinge fuori città raggiungendo anche i paesi più isolati.

Per questo motivo dispongono di mezzi di trasporto che permettono loro di raggiungere facilmente cani paziente.

facilmente ogni paziente. Anche con condizioni metereologiche avverse.

Scegli di donare il 5X1000 alla Associazione Oncologica Fabrianese ONLUS

Oppure puoi diventare socio (quata associativa annuale € 10) o fare donazioni libere. Per saperne di più contattaci al 335 7802760

Non serve andare lontano. C'è bisogno di te, più vicino di quanto pensi.

PER LE DONAZIONI:

Cassa di Rispermio di Fabriano e Cupramentana Fil. n. 26, Viole Martiri dello Libertà - Fabriano c/c n.10434 - IBAN IT 40 Z 06140 21103 026570010434 Banca Popolare di Ancena - Fil, Fobriano I, Piazzole Miliani c/c 295/65001 - IBAN IT 93 J 05308 21100 000000065001

Banta Popolare di Ancena - Fii, Fobricono I, Piszzole Miliani c/c 295/65001 - IBAN IT 93 J 05308 21100 000000065001 Poste Itelliane SPA - Ufficio Postale di Fobricono - Piazzole Miliani c/c 93067593 - Coord. Post. IT 98 K 07601 02600 000093067593

Campagna ideata da:



Con il contributo di:



Venerdì 13 aprile 2012 Janus Hotel Fabriano

La conviviale Interclub del 13 aprile ha fatto affluire all'Hotel Janus un notevole numero di Soci e di loro familiari, sia del nostro Club che del Club nostro amico dell'Altavallesina Grottefrasassi, presieduto da Claudio Spinelli.

Fra queste persone erano presenti anche Flavia Carle, assistente del Governatore per i Club di Fabriano, Jesi e Altavallesina Grottefrasassi e Sergio Ganzetti, presidente del Club di Jesi.

Ospite relatore l'Ing. Maurizio Bevilacqua che, nella sua attuale veste di Direttore ASUR Area Vasta n°2 (Fabriano, Jesi, Senigallia, Ancona), ha lungamente discusso su quanto in realtà siano complesse le attuali strutture sanitarie so-prattutto dopo la trasformazione delle USL nel 1968, la legge Amato - Bindi del 1990 e la regionalizzazione che hanno modificato l'assetto generale della Sanità e, in particolar modo, la tipologia dei finanziamenti.

L'Ing. Maurizio Bevilacqua, nato ad Ancona nel 1959, si è laureato in Ingegneria presso l'Università della sua città nel 1985 ed è regolarmente iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ancona. E' Socio rotariano del Club di Ancona.

Dopo una esperienza presso il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, viene assunto come responsabile sezione impianti dall'INRCA di Ancona. Da quel momento continuerà la sua opera professionale nel settore della Sanità pubblica dapprima come direttore della zona territoriale n°4 di Senigallia per 4 anni e mezzo, poi come direttore della zona territoriale n°5 di Jesi per un anno e mezzo ed infine espletando varie consulenze nel settore ospedaliero fino ad assumere, nell'ottobre 2011, l'incarico di direttore ASUR Area Vasta n°2 di Fabriano.

L'Area Vasta della Provincia di Ancona congloba le ex quattro Zone Territoriali 4-5-6 e 7 ed ha un budget assegnato di 930.000.000,00 di Euro all'anno ed occupa un totale di 4.700 dipendenti.

Maurizio Bevilacqua, dal 2008, è Commendatore della Repubblica Italiana su proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ha svolto anche numerosi incarichi nei settori della sicurezza e della impiantistica delle strutture ospedaliere, nella conservazione e uso razionale dell'energia, nella formazione dei dipendenti sui piani di emergenza aziendale e nella direzione di lavori per l'adeguamento normativo delle strutture e degli impianti.

Al termine della relazione di Maurizio Bevilacqua, il Presidente Montanari ha aperto una discussione che, in particolar modo è stata animata da Sergio Ganzetti, Giorgio Saitta, dal Dott. Farroni, ex dirigente delle nostre cartiere, da Romualdo Latini e da Flavia Carle.



L'ing. Maurizio Bevilacqua con i presidenti dei due Club organizzatori.

Domenica 15 aprile 2012 Sala De Cecco del Consiglio Regionale Abruzzo - Pescara

Si è svolta a Pescara, il 15 aprile, la XXIX° Assemblea Distrettuale. Occasione importantissima con lo scopo di intensificare l'educazione e l'informazione rotariana ed anche quello di programmare le future attività associative. L'assemblea inoltre sanziona di fatto lo scambio delle consegne fra i Governatori.

I lavori sono stati aperti dal PDG Tullio Tonelli, presidente del Comitato organizzatore dell'assemblea e, dopo l'onore alle bandiere e i saluti di Luigi Albore Mascia, sindaco di Pescara, del presidenti dei RC di Pescara, Pescara Nord e Pescara Ovest D'Annunzio, di Francesco Ottaviano, Governatore del Distretto, di Luigi Falasca, Governatore designato e di Giulia Carrara per il Rotaract, ha avuto inizio la sessione plenaria con la presentazione, da parte del Governatore eletto Mauro Bignami, del Piano strategico 2012-2015, della Relazione programmatica dell'anno 2012-2013 e del messaggio del Presidente Internazionale Sakuji Tanaka.

Lamberto Petri, tesoriere distrettuale, ha poi presentato il Bilancio preventivo.

Subito dopo hanno avuto inizio, in sedi separate, le previste sei sessioni formative parallele, l'ultima delle quali si è svolta dopo la pausa per il pranzo.

La prima sessione, dedicata ai segretari di Club, è stata coordinata da Giulia Ginesi e da Tommaso Fattenotte.

La seconda, per i tesorieri è stata diretta da Lamberto Petri.

La terza, per i prefetti, da Lodovico Valentini.

La quarta, per i comunicatori di Club da Lucia Baioni.

Nella quinta sessione, dedicata alle Commissioni di Club, Mario Giannola e Remo Morpurgo hanno parlato dettagliatamente della fondazione Rotary; Giorgio Rossi degli Alumni; Vincenzo Montalbano Caracci dello sviluppo dell'Effettivo e della Espansione; Piero Chiorri ha poi spiegato come agire per produrre progetti efficaci; Aroldo Bargone infine ha discusso sui Comitati interpaese.

Nella sesta sessione Gioacchino Minelli ha parlato del GSE; Roberto Barbieri del RYLA; Salvatore Giordano dei Club Rotaract e Interact; il PDG Tullio Tonelli nella sua veste di Presidente della Commissione per la promozione dei congressi internazionali ha discusso infine sul Congresso Internazionale di Lisbona.



Conviviale con l'ABA

Venerdì 20 aprile 2012 Janus Hotel Fabriano

Venerdì 20 aprile 2012, presso l'Hotel Janus, il Club ha accolto per una serata conviviale tre componenti della ABA, l'Ente governativo austriaco che ha l'incarico di promuovere gli investimenti stranieri in Austria ed in particolare nella regione della Carinzia.

La Carinzia, come è noto, è un territorio che confina con l'Italia a sud e la Slovenia ad est ed ha, per certi aspetti, caratteri simili alle nostre zone, lontane dalla costa e chiuse tra catene montuose che ne limitano l'accesso, votate principalmente ad un'economia di carattere industriale.

Con il governatore Jörg Haider, tragicamente scomparso nel 2008 a seguito di un incidente stradale a Klagenfurt, la regione della Carinzia ha iniziato alcuni anni or sono un processo di apertura verso gli investimenti stranieri che ha portato quel territorio ad una graduale maturazione organizzativa e dunque economica che oggi le consente di affrontare il complesso periodo economico con notevole vantaggio rispetto a realtà apparentemente ben più rilevanti. I tre relatori, Natascha Zmerzlikar, Enrica Maggi e Maurizio Bossi Fedrigotti che sono intervenuti nel corso della serata succedendosi tra una portata della cena e l'altra, hanno spiegato come la regione della Carinzia abbia da tempo pianificato un sistema normativo e fiscale con ricadute anche nel sociale, rivolto principalmente ad attirare imprenditori stranieri ad investire nel suo territorio, con ovvi benefici effetti sull'economia locale.



Da sinistra: Enrica Maggi, Maurizio Bossi Fedrigotti, Paolo Montanari Natascha Zmerzlikar, Edgardo Verna - ideatore della serata e il sindaco Roberto Sorci, fortemente interessato ai temi trattati.

Ciò ha da un lato imposto una revisione delle regole vigenti verso un sistema "friendly" e dall'altro un intervento sull'organizzazione sociale, con un miglioramento dell'istruzione delle giovani generazioni ed un adeguamento dei servizi.

Ha destato particolare interesse il sistema fiscale della regione, che prevede l'imposizione di un'aliquota unica e molto conveniente, nonché la disponibilità degli organi di controllo che, al momento della costituzione della società, si recano presso l'imprenditore per far conoscenza con egli e spiegare il sistema fiscale locale.

In sostanza, la certezza della legalità nell'operare costituisce un valore aggiunto per l'imprenditore che, conoscendo con chiarezza le poche e semplici regole dell'agire, può dedicare tutte le sue capacità all'attività imprenditoriale, certo di poter disporre di personale preparato, di uffici pubblici e professionali aggiornati, efficienti, snelli nell'operare.

Proprio quello che gli imprenditori chiedono da tempo al sistema italiano! L'incontro è stato reso molto gradevole dalla simpatia degli ospiti, con i quali vi è stata una sintonia immediata, tanto che sul tavolo del Presidente hanno prevalso i sorrisi ed un clima molto amichevole, nonostante fosse la prima occasione di incontro.

A riprova dell'interesse destato dall'intervento, numerosi soci professionisti ed imprenditori hanno posto domande agli ospiti, che hanno visibilmente gradito il coinvolgimento.

Al termine della serata, il Presidente ha scambiato con gli ospiti alcuni doni a ricordo del piacevole incontro.

L'occasione d'incontro è stata apprezzabile anche per i suggerimenti che da un tale sistema, può venire al nostro territorio.





Sabato 28 e domenica 29 aprile 2012 Ascoli Piceno

Nel corso dell'ultimo fine settimana del mese di aprile 2012 la città di Ascoli Piceno ha avuto l'onore di ospitare l'importante evento distrettuale **"Con gli occhi del Rotary"** organizzato per mettere in mostra, presso il chiostro di San Francesco e presso la loggia dei Mercanti, i progetti di servizio messi in campo dai Club del Distretto 2090 nell'anno in corso e, nel contempo, per presentare l'omonimo libro, edito dal nostro Distretto, avente per tema la ristrutturazione della Facoltà di Ingegneria de L'Aquila realizzata dal Rotary, progetto questo che, com'è noto, ha restituito alla Città abruzzese uno dei principali edifici universitari. Un risultato dunque davvero importante conseguito, oltre tutto, in pochi anni grazie anche all'impegno dei governatori che si sono susseguiti e alla generosità dei numerosi Club. Il nostro Club, nell'occasione, ha presentato cinque pannelli e, più precisamente, quelli relativi al "Progetto 4 T", "Il nostro dialetto per L'Aquila", "FormAzione Juvenes", "GSE partnership con Elica" e "Orizzonte Industria".

Questa mostra dei Progetti dei Club del Distretto 2090 è stata ideata, ha scritto il Governatore Francesco Ottaviano, "per esporre i tanti significativi progetti sviluppati da gruppi di Club, singoli Club e dal nostro Distretto, riservando un giusto spazio al Rotaract e al Rotary International. La mostra si rivolge anche all'esterno della nostra Associazione per far si che un pubblico costituito da non rotariani possa conoscere il vero spirito di quanto facciamo e la molteplicità del nostro impegno".

Contemporaneamente alla mostra dei progetti, sempre ad Ascoli, città il cui patrono è Sant'Emidio protettore dei terremoti, presso la Sala Cola d'Amatrice - Antica Pescheria, è stato presentato il libro "Con gli occhi del Rotary" che racconta, attraverso immagini toccanti, il dramma della città de L'Aquila ed anche l'impegno del Rotary a partire



Il Governatore Francesco Ottaviano presenta il libro "Con gli occhi del Rotary"

dai giorni dell'emergenza fino a quelli dell'intervento presso la Facoltà di Ingegneria. L'intero ricavato dalla vendita del volume sarà poi devoluto alla ONLUS "Comitato Rotary per l'Università de L'Aquila".

Nel libro sono contenuti tutti i passaggi del percorso dei volontari del Rotary, le immagini di ciò che hanno trovato, i lavori che hanno eseguito, alcune delle tavole grafiche tratte dai progetti presentati ai vari Enti per le approvazioni necessarie ed anche stralci di documenti di convenzione e di costituzione della ONLUS su ricordata.

Il volume contiene anche una sezione dedicata alla visita del Presidente del Rotary International, Kalyan Banerjee, con numerose foto in cui molti rotariani potranno ritrovarsi.

In sostanza si tratta di un libro pensato per essere donato e mostrato non solo ai rotariani ma soprattutto a quelli che non fanno parte della grande famiglia del Rotary affinchè possano capire dai pochi ma significativi testi, dalle tante immagini e dai numeri quello che può dare il Rotary.

Ed infine, nel corso del convegno rotariano, i presenti hanno potuto assistere, alle ore 16 del 28 aprile, all'arrivo della cosiddetta Transappenninica Rotariana tra la stupenda Piazza del Popolo, via del Trivio e via d'Ancaria.

Questa carovana, riservata a vetture classiche o d'epoca, costruite prima del 1985, con equipaggi composti da Soci dei Rotary Club, prevedeva tappe presso diverse città toscane, umbre e marchigiane, sedi di Club rotariani.

La carovana è stata scortata dai motociclisti dell'Associazione Motociclisti Rotariani d'Italia i quali, la mattina del 29 aprile, alle ore 10,30, sono ripartiti da Piazza del Popolo per un ulteriore "tour" dell'Umbria e del Lazio.

Elemento di particolare attrazione è stato un "Maggiolino" del 1970 messo in palio come Primo Premio di una Lotteria collegata con la carovana.

Questo evento rotariano ha costituito pertanto una stupenda occasione per trascorrere piacevolmente un paio di giorni, per visitare il meraviglioso centro storico di Ascoli Piceno e per gustare anche, in Piazza Arringo, i piatti proposti dalla manifestazione internazionale "Fritto Misto"in programma proprio ad Ascoli, nei giorni del convegno.



Il nostro Presidente, l'assistente Flavia Carle e il Governatore di fronte al pannello del progetto FormAzione Juvenes











I cinque progetti presentati dal nostro Club alla mostra di Ascoli Piceno:

- Selezione del membro per il Team GSE in partnership con Elica.
 - Progetto 4T.
 - FormAzione Juvenes.

- Orizzonte Industria.
- Il nostro dialetto per L'Aquila.

Sabato 5 maggio 2012 Teatro Gentile Fabriano

Il concerto del 5 maggio è stato organizzato dal Rotary Club della nostra città per raccogliere fondi da devolvere alla Rotary Foundation a favore del progetto "Polio Plus" vale a dire al più ambizioso programma della storia del Rotary, programma che come è noto, si prefigge l'eradicazione della Poliomielite nel mondo.

Nel corso della presentazione dello spettacolo Paolo Montanari, presidente del nostro Club, ha brevemente ma perfettamente riassunto la storia di questo progetto ricordando come il Rotary International sia stato il primo ad affrontare in modo strutturale il problema e come abbia saputo eseguire le modalità degli interventi in massa nelle regioni del mondo più colpite e spesso impervie, a dire poco.

Il Rotary che tuttora interviene con la sua Fondazione non è solo, visto che può anche contare su alcuni partners di tutto rispetto come l'OMS, l'UNICEF, i Centri statunitensi per il controllo e la prevenzione delle malattie, il Governo dell'India e la Fondazione Bill e Melinda Gates.

Da 25 anni a questa parte -vale a dire dall'inizio del progetto- a tutt'oggi sono stati vaccinati due miliardi di bambini con un impegno finanziario di sette miliardi di dollari. Ne è risultato che gli iniziali casi clinici, rilevati dalle statistiche mondiali, sono scesi da 350.000 all'anno a meno di 2.000 già nel 2009. Permangono purtroppo, oggi ancora, alcune sacche in Afghanistan, in Nigeria e nel Pakistan anche se, recentemente, risultati clamorosissimi hanno rilevato che l'India che, fino al 2009, aveva il maggior numero di casi al mondo, dallo scorso mese di maggio risulta ora totalmente immune dalla Poliomielite!

Vincere la battaglia è dunque possibile, ha concluso Paolo Montanari, ma occorre ancora qualche altro sforzo: quello, per esempio, dell'acquisto di qualche biglietto per assistere al Recital di Cristiana Pegoraro che, proprio a questo punto, sorridente e serena, si è presentata sul palcoscenico. Prima di sedere davanti al pianoforte la pianista ha voluto però illustrare ai presenti il suo programma che aveva proposto e soprattutto lo spirito che anima sempre le sue interpretazioni e che ispira le sue personali composizioni.

Cosa, questa, risultata graditissima al pubblico abituato ad accogliere nelle sale da concerto direttori d'orchestra e solisti in atteggiamento sempre composto, serio, ieratico ed ispirato.

Esistono, peraltro alcune eccezioni -assai rare, in verità- come quella, per esempio, di un noto direttore d'orchestra austriaco, grande estimatore della nostra Città e soprattutto dell'acustica del nostro teatro e quella di un famosissimo violinista italiano che, al cospetto di un pubblico più ristretto e più intimo, non hanno disdegnato di offrire preziose informazioni musicali e di accennare alle caratteristiche della loro interpretazione. Annoveriamo dunque accanto a loro anche Cristiana Pegoraro.

Ma chi è dunque questa giovane pianista che ha saputo diplomarsi a soli 16 anni presso il Conservatorio di Terni -la sua città natale- con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore e che, sin dall'età di dieci anni, si è esi-



Recital pianistico di Cristiana Pegoraro

bita sia come solista che con orchestra presso la Carnegie Hall di New York, l'Opera House di Sydney, l'Auditorium Parco della Musica di Roma, il Festival di San Pietroburgo e il World Expo Aichi in Giappone?

Indubbiamente è una giovane e bravissima pianista di fama internazionale che, oltre ad essere una delle più interessanti compositrici della nuova generazione, è conosciuta per le perfette esecuzioni delle opere dei grandi compositori classici e, nel contempo, delle musiche dei compositori latino-americani. Cristiana Pegoraro, oltre tutto, ha trascritto per pianoforte alcuni fra i più famosi tanghi di Astor Piazzolla ed anche una fantasia su danze cubane di Ernesto Lecuona. Notevole è anche il suo impegno sociale. Da alcuni anni Cristiana Pegoraro sostiene diverse organizzazioni mondiali nelle loro campagne umanitarie: fra queste l'UNICEF, l'Amnesty International e la World Feed Programme Emergency. Nel 2005 le è stato anche conferito il prestigioso riconoscimento "World Peace Award" per il suo particolare impegno nel promuovere la pace nel mondo. Cristiana è socia onoraria del Rotary Club Perugia Est.

La sera del 5 maggio Cristiana Pegoraro ha interpretato brani di autori classici come Beethoven e Chopin, danze spagnole di Lecuona, due sue personali composizioni ed alcune sue trascrizioni per pianoforte di tanghi di Astor Piazzolla riportando un vivo successo con richiesta di numerosi bis.

Al termine del suo recital Cristiana Pegoraro, nel foyer del teatro ha voluto salutare e conversare con gli spettatori molti dei quali hanno acquistato dei CD scegliendo nel contesto dell'ampia discografia della pianista.



Venerdì II maggio 2012 Trattoria Latini, Valleremita di Fabriano

Pochi Soci mancavano all'appello la sera dell'II maggio per la presentazione del Piano Direttivo 2012-2013 del Club e, siccome alcuni di loro si sono presentati all'ultimo momento senza la prevista prenotazione, la sala da pranzo al primo piano della Trattoria Latini è risultata un tantino angusta.

Ha partecipato all'Assemblea Piero Novelli che, nell'anno rotariano 2012-2013, ricoprirà il ruolo di Assistente del Governatore per i Club Altavallesina Grottefrasassi, Camerino, Jesi e Fabriano.

All'inizio della serata Paolo Montanari ha dato alcune informazioni sui prossimi programmi del Club e, subito dopo, ha passato la parola a Paolo Massinissa, Presidente incoming.

I programmi del Club, nel prossimo anno, ha detto Paolo Massinissa, dovranno necessariamente adeguarsi e allinearsi con l'andamento degli eventi mondiali e locali; pertanto, sotto un profilo generale, sarà indispensabile un sempre maggiore coinvolgimento dei soci e la necessità di unire sempre più le nostre forze con quelle degli altri Club.

Il programma del prossimo anno prevede il naturale proseguimento di 13 progetti pluriennali iniziati lo scorso anno ed in più l'inserimento di 3 nuovi progetti.

Il primo di questi, che avrà un carattere pluriennale e sarà portato avanti assieme al Club di Jesi, consisterà nella creazione e nella successiva diffusione di 2.000 copie di un libro con foto artistiche e ritratti. Il ricavato verrà poi devoluto a un ospedale dello Zambia.

Il secondo progetto nasce da un'idea di Franco Mariani e prevede la creazione, su carta adeguata, di una filigrana riproducente il viso di Paul Harris. Si tenterà poi di fare acquistare le filigrane a vari Club, anche stranieri. Piero Novelli ha riferito che anche il Governatore, venuto a conoscenza dell'ipotesi di tale progetto, ha già espresso un suo vivo apprezzamento.

Il terzo nuovo progetto prevede la creazione di un certo numero di Borse di Studio per gli studenti più meritevoli del territorio. I fondi potrebbero derivare dalla nuova organizzazione delle riunioni sociali del Club che, secondo il prossimo Presidente, dovrebbero limitarsi e suddividersi in alcune conviviali organizzate su una logica basata su tre tematiche e in più frequenti caminetti, aperti anche ai coniugi, seguiti da un "Brunch", nel corso dei quali, di volta in volta, tutti i soci verrebbero coinvolti a parlare sui temi più vari.



Venerdì 18 maggio 2012 Teatro della Misericordia, Fabriano

Questo spettacolo teatrale, patrocinato dal Rotary Club e dal Rotaract Club della nostra città, ha avuto come protagonisti Matteo Antonucci, Matteo Figliolia, Valeria Tudisco e Matteo Cecchi figlio, quest'ultimo, del nostro Socio e amico Maurizio Cecchi.

Questi quattro giovani e valenti attori, diplomati a Roma presso il Conservatorio Teatrale del Maestro Giovan Battista Diotaiuti, unendosi fra di loro, animati da una forte passione per i teatro, hanno saputo creare la Compagnia dei cosiddetti "Kilowattori – artisti controcorrente", compagnia che oggi possiede un ampio repertorio che va dal comico, al brillante, al drammatico.

Nel corso della serata al Teatro della Misericordia, coordinata da Paolo Notari, sono stati presentati tre atti unici contenenti concetti cardine del pensiero di Pirandello.

Il ricavato dell'iniziativa -ideata da Matteo Cecchi- è stato devoluto interamente alla "Associazione Africa Mission" che si prefigge la ricostruzione a Kampala, in Uganda, di una scuola materna ed elementare, iniziativa questa che è già stata incoraggiata dalla comunità fabrianese con la prima esperienza missionaria eseguita sotto la direzione di Don Andrea Simone da alcuni giovani fabrianesi che, nell'agosto dello scorso anno, hanno visitato e lavorato nella suddetta scuola di Kampala.

Ora, con l'ausilio del ricavato dello spettacolo teatrale del "Kilowattori" si spera di poter offrire la possibilità di far ripetere ad altri giovani la medesima esperienza per rinsaldare i vincoli di amicizia ed anche per proseguire la collaborazione a favore di questo nobile intento umanitario.

Oltre al Rotary e al Rotaract altri due sponsor: la Corrieri Arredamenti e la Pasticceria Osvaldo hanno contribuito al successo della serata.



Sabato 19 maggio 2012 Teatro La Fenice, Senigallia

Il Forum del 19 maggio 2012, organizzato dal Rotary Club di Senigallia, si colloca -come ha scritto Francesco Ottaviano Governatore del Distretto 2090- all'interno del programma "Generazionefutura.net" (vedasi in proposito l'articolo del 24-3-2012 nel presente Bollettino) e vuole essere un'occasione operativa e di confronto per stimolare la sinergia dei Club per i progetti futuri su argomenti di scottante attualità, considerando che oggi, purtroppo, "l'educazione dei giovani e, segnatamente, la prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse sembrano non costituire più un serio e costante impegno da parte dei media, quando invece dati epidemiologici autorevoli segnalano l'aumento costante di queste affezioni". Lo scopo di questo Forum, in altri termini, è stato quello di fare il punto sulla situazione attuale del problema ma anche quello di individuare interventi concreti per l'informazione e la formazione, ascoltando anche, da una parte, le voci provenienti dai Club ed attivando, dall'altra, concrete iniziative future come ,per esempio, quella proposta dal Governatore di dare vita, nel prossimo anno rotariano 2012-2013, a "un nuovo progetto sulle malattie sessualmente trasmesse, argomento questo di grande rilevanza e, come detto, fin'ora non trattato con l'attenzione che merita.

Dopo l'apertura dei lavori ed i saluti di Gianna Prapotnich, Presidente del Rotary Club di Senigallia, e di Maurizio Mangialardi, Sindaco di Senigallia, Luca Pagliari, giornalista di professione e Socio del locale Club rotariano, ha saputo far rivivere la storia drammatica di Kristel, nota sciatrice, che non aveva mai fatto uso di droghe ma che morì per edema cerebrale, a soli 19 anni, per avere ingerito una sera maledetta una sola compressa di Ecstasy! Grande emozione ha poi suscitato il dialogo telefonico con la madre della ragazza e quello con un uomo che ha riacquistato un'esistenza normale dopo il trapianto di un rene prelevato dal corpo ormai esanime di Kristel.

Vale anche la pena di ricordare che un siffatto tipo di narrazione, capace di tradurre le esperienze vissute dai malati in un insegnamento per il pubblico rappresenta oggi una moderna tecnica didattica alla quale è stato attribuito, a giusto titolo, il nome di "Medicina narrativa".

Nella seduta pomeridiana Massimo Giuliani, psicologo clinico operante presso l'Unità Operativa per le malattie infettive dell'Istituto San Gallicano di Roma, ha descritto gli aspetti psicologici e sociali delle malattie sessualmente trasmesse; Silvio Cattarina, direttore del Centro Recupero Tossicodipendenze "L'Imprevisto" di Pesaro, ha presentato due ragazzi recuperati che hanno illustrato i loro disagi mostrando una schietta e sincera riconoscenza verso chi li ha portati ad iniziare una nuova vita; Bernardino Giacalone ha presentato, a sua volta, le cosiddette "esperienze trasferibili" proposte nell'ultimo decennio dal Rotary Club di Fabriano, insistendo sull'interesse che destò nei giovani, nell'ormai lontano 2007, il Corso sulle Malattie Sessualmente Trasferibili; Mauro Tiriduzzi, direttore dell'Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia di Osimo, ha descritto un progetto da lui ideato, per la scuola, sulle malattie sessual-





Il governatore Francesco Ottaviano e Gianna Prapotnich, presidente del Club di Senigallia, durante i lavori.

Forum Distrettuale: "Giovani, disagi e dipendenze. Liberi di volare. Ponti tra generazioni"

mente trasmesse ed infine Vito Carfi, presidente della Commissione Progetti del RC di Senigallia, ha ribadito le sue osservazioni sul problema dell'abuso dell'alcol nei giovani.

Numerosi alunni delle scuole del circondario hanno partecipato alla seduta mattutina. Molti rotariani nel pomeriggio, e, fra loro, alcuni medici e specialisti del territorio come, ad esempio, la Dott. Liliana Mariani, dermatologa di Pesaro, della quale trascriviamo con vero piacere un articolo da lei scritto per "Il Resto del Carlino" del 22-5-2012 porgendole, nel contempo, i nostri più cordiali saluti.

Rassegna stampa

Il Resto del Carlino, martedì 22 maggio 2012

Disagio giovanile intervento della dottoressa Liliana Mariani "I ragazzi sempre più a rischio"

Caro Carlino, in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando, non dobbiamo dimenticare i giovani che nel particolare periodo della loro crescita sono soggetti a disagi di notevole entità. Da una recente ricerca HBSC (Health behaviour in school-aged children) in collaborazione con l'OMS per l'Europa è risultato che in numero sempre maggiore i ragazzi iniziano a 13 anni a fumare, consumare alcool e sostanze illegali quali la cannabis ed altre "droghe"; inoltre mancando la prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse dimenticate dai media, stiamo assistendo ad un continuo aumento di queste patologie.

Importante è fare prevenzione con convegni rivolti ai giovani come è stato organizzato in maniera efficace dal Rotary Club di Senigallia, fermamente voluto dalla Presidente RC di Senigallia Gianna Prapotnich. Brillanti interventi sono stati fatti dal dottor Bernardino Giacalone e dal dottor Massimo Giuliani dell'Istituto Dermatologico San Gallicano (Irccs) di Roma su aspetti psicologici e sociali delle malattie sessualmente trasmesse. Il giornalista Luca Pagliari ha fatto rivivere la triste storia di Kristel, nota sciatrice, che non aveva mai fatto uso di "droghe" deceduta per edema cerebrale a 19 anni per una "pasticca" di ecstasy. Silvio Cattarina, direttore del Centro Recupero Tossicodipendenza "L'Imprevisto" di Pesaro ha presentato due ragazzi che hanno illustrato i loro disagi e che hanno mostrato gratitudine verso chi li ha portati ad iniziare una nuova vita serena e libera. Queste toccanti esperienze fanno capire come sia importante concentrare la massima attenzione sui giovani che rappresentano il nostro futuro e quindi meritano di essere informati in maniera chiara, ma efficace, su tutti quei problemi che si trovano ad affrontare durante la crescita. La sessualità responsabile ed il rischio di malattie sessualmente trasmesse vanno prese in considerazione e trattate con interventi concreti per far si che i giovani siano davvero "liberi di volare" come auspica il Governatore Francesco Ottaviano.

Liliana Mariani, medico specialista

Conviviale con il Team GSE proveniente dal Distretto 6600, Ohio, USA

Venerdì 25 maggio 2012 Janus Hotel Fabriano

La serata del 25 maggio è stata interamente dedicata all'accoglienza del Team GSE costituito da cinque giovani statunitensi (Christy Boggs, Dan Chudzinsky, Victoria Lipski, Elizabeth Schutz e Sue Stevens) guidati dalla GSE Team Leader Madeline F. Finnerty e provenienti dal Distretto 6600 dell'Ohio, ma anche con l'augurio di bentornata dedicato a Lorena Vecchi, selezionata il 5-II-20II (vedasi in proposito l'articolo del presente Bollettino) assieme ad altri quattro candidati e, a sua volta, appena ritornata dall'Ohio.

Ospiti della serata Gioacchino Minelli, Socio del RC di Gubbio e Delegato del Distretto 2090 per il GSE, Lorena Vecchi membro del GSE selezionato dal nostro Club ed alcuni componenti il nostro Rotaract Club. Fra i Soci del nostro Club erano presenti Lucio Riccioni, presidente della sottocommissione RYLA, RYIE, GSE ed Alumni e i componenti delle famiglie ospitanti.

All'inizio della serata, dopo l'onore alle bandiere, Paolo Montanari ha letto un messaggio al Alfredo Sorichetti che, dispiaciuto per non aver potuto partecipare alla conviviale, si congratulava con Lorena Vecchi da lui definita "ambasciatrice eccellente in USA per il RC di Fabriano" e per porgere a tutti i presenti "un caro saluto e un in bocca al lupo per un'ottima riuscita della serata".

Il Team statunitense è stato presentato da Lucio Riccioni e poi, dopo la cena, i singoli rappresentanti dell'Ohio si sono presentati individualmente proiettando numerose immagini simpatiche ed interessanti per illustrare la loro vita privata, le loro famiglie e le loro città note per







Conviviale con il Team GSE proveniente dal Distretto 6600, Ohio, USA

la produzione di accessori meccanici per le automobili, per l'agricoltura, per i collettori solari e per avere dato il giorno a Neil Armstrong, il primo uomo che mise piede sulla luna.

Anche Lorena, la nostra "eccellente ambasciatrice", prima di loro, aveva brillantemente illustrato i momenti salienti della sua permanenza in America.

Alla fine della serata, commentato in perfetto slang americano, è stato proiettato un DVD per illustrare ai graditi ospiti la nostra Città ed il nostro modo di vivere di tutti i giorni e durante le feste, le fiere e le ricorrenze.

Il Team si è poi fermato a Fabriano fino alla domenica successiva, seguendo un nutrito programma che li ha portati a conoscere le eccellenze artistiche, culturali e paesaggistiche del territorio.

Un sentito ringraziamento va alle famiglie dei soci (Fabio Biondi, Maurizio Cecchi, Paolo Massinissa, Stefano Meloni, Carlo Perini e Lucio Riccioni) che hanno ospitato il Team GSE nelle proprie abitazioni e che hanno contribuito a creare un clima amichevole ed informale particolarmente gradito dagli amici americani.

Sull'argomento GSE troverete un gradito articolo di Lorena Vecchi (pag. 114) che ha voluto raccontare la sua esperienza ed esprimere la propria gratitudine al nostro Club.



Nella pagina a sinistra in alto: il delegato distrettuale per il GSE Gioacchino Minelli con Lorena Vecchi. Al centro e in basso: due momenti della visita del Team alla nostra città. Sopra: foto di gruppo al termine della conviviale.

Serata al Campus Disabili Marche

Giovedì 31 maggio 2012 Natural Village, Porto Potenza Picena

L'articolo che descrive non soltanto la serata del 31 maggio ma, complessivamente, tutta la settimana rotariana dedicata, nella sua ottava edizione che si è svolta dal 26 maggio al 2 giugno 2012 al Campus Disabili, è opera dei Coniugi Luciana e Maurizio Marchegiani che, da anni ormai, dedicano tutta una settimana dell'anno a questa nobile iniziativa dei Rotary Club marchigiani. A Luciana e a Maurizio giunga il più caloroso ringraziamento del Comitato di Redazione del Bollettino del Rotary Club di Fabriano.

Anche quest'anno si è felicemente conclusa la settimana rotariana dedicata al Campus Disabili. Fortemente voluta e finanziata dai Rotary Club marchigiani, riuniti in Conferenza dei Presidenti, con lo scopo di offrire un periodo di riposo nel Natural Village di Porto Potenza Picena, questa 8° edizione svoltasi dal 26 maggio al 2 giugno ha visto la partecipazione di 99 ospiti e 103 accompagnatori, di cui 6 (Giulia, Andreiy, Alessio, Pierluigi, Sergio e Roberta) ed altrettanti accompagnatori invitati dal nostro Club. La settimana è trascorsa molto bene sia per quanto riguarda l'interessamento ed il coinvolgimento degli ospiti sia per il favorevole clima meteorologico che ha permesso di svolgere tutte le attività programmate. Molto nutrita la presenza dei volontari rotariani che insieme ai militari della Croce Rossa Italiana ed ai bravissimi ragazzi dell'animazione del villaggio hanno permesso la buona riuscita dell'iniziativa, partecipando attivamente a tutte le manifestazioni, assistendo gli ospiti e contribuendo fattivamente agli aspetti logistici ed organizzativi. Le giornate sono trascorse velocemente, con programmi giornalieri che prevedevano, oltre le attività in spiaggia, anche sedute didattiche, musicali, giochi e spettacoli di intrattenimento serali, quest'ultimi sempre con la presenza dei soci rotariani. Il nostro Club, unitamente a quelli di Altavallesina Grottefrasassi, Jesi, Senigallia e Ancona Conero, ha contribuito all'organizzazione della serata del 31 maggio. Presenti quest'anno il Presidente Paolo Montanari, Piero Chiorri e Anna Maria, Paolo Massinissa e Luciana, Mario Biondi e Cinzia con due ospiti, Lorenzo Buldrini con due ospiti, Marco Cecchi e Alessia per il Rotaract oltre naturalmente a Maurizio Marchegiani e Luciana che anche quest'anno sono stati presenti come volontari per tutta la settimana.



30 maggio - 2 giugno 2012

Giocheremo questa volta a carte scoperte. Non ci sarà infatti, come al solito, il non meglio identificato componente della "Sottocommissione per il Bollettino" incaricato di scrivere l'articolo.

L'articolo, oggi, lo scriverò io, Dino Giacalone (o Bernardino per chi preferisce chiamarmi, per esteso, con il nome del Santo senese).

L'aver ricordato San Bernardino è cosa, comunque, che assai bene si addice al resoconto di un viaggio. Egli, infatti, per più di 40 anni, viaggiò in lungo e in largo attraverso l'Italia del suo tempo e non ci fu mai luogo ove non si fosse trovato come a casa sua.

E fu così che, emuli del santo, 34 fabrianesi, lo scorso anno, aderirono, pieni di entusiasmo, alla mia proposta di effettuare un viaggio, breve ma intenso, nelle terre dove io non vissi mai se non per brevi anche se reiterati soggiorni ma che amo intensamente per il loro fascino, il loro interesse culturale ma anche e soprattutto perché, proprio in seno a loro, profon-



damente inserite, identifico e ritrovo le mie radici. Ed ogni volta mi emoziono sempre di più!

Parlare in prima persona -tutti lo sappiamo- è cosa assai riprovevole. "Le moi est haissable" ebbe a dire un giorno, nel lontano '600, Blaise Pascal. Però, considerando tutte queste mie premesse, penso oggi di poter esserne perdonato. L'anno scorso dunque, al mio ritorno da quei luoghi e, più precisamente, dalla "Tonnara di Bonagia", pensai di organizzare una gita sociale per il nostro Club.

Ne parlai a metà luglio, nel corso della prima riunione del Consiglio Direttivo. Considerata la generale approvazione riportata, Paolo Montanari, il 2 settembre, inviò a tutti gli iscritti una lettera per illustrare la mia proposta.

Aspettavo non più di 8-10 adesioni. Il 30 maggio u.s. invece ci ritrovammo in 34 tra Soci, coniugi, 4 splendidi fanciulli e due graditissimi "infiltrati".

Il viaggio iniziò il 30 maggio, alle ore 17,45, con un volo della Ryanair che, dall'aeroporto di Perugia S. Egidio, avrebbe raggiunto dopo un'ora lo scalo Trapani Birgi.

A Birgi trovammo ad attenderci Nanni Pipitone, titolare dell'agenzia turistica che, a suo tempo, avevo contattato, munito di stendardi di benvenuto e simboli rotariani.

Coadiuvato dai suoi collaboratori egli ci condusse in macchina a Bonagia, frazione marittima del Comune di Valderice, dove presso la ex tonnara ci attendeva il direttore del complesso alberghiero omonimo, Enzo Marrocco, che in breve tempo organizzò la distribuzione delle camere. Subito dopo la cena (incredibilmente senza pesci -colpa, a quanto pare, di un folto gruppo di turisti tedeschi che, a gran voce, avevano richiesto piatti di carne-). Poi tutti a letto.

Questa nostra base di appoggio che porta il nome della sua primordiale attività oggi è un Resort 4 stelle con ampi cortili, una chiesetta, vari giardini, piscina, accesso al mare ed una torre saracena di avvistamento nel cui interno è stato allestito il Museo della Mattanza dei tonni.

La mattina del 31 maggio, dopo una robusta prima colazione in albergo, Nanni Pipitone ci fa salire alle 8,30, con una puntualità più teutonica che sicula, su un comodo pullman per al nostra prima escursione. Salirà poco dopo, sull'automezzo, Pina Coppola che per due giorni sarà la nostra guida turistica.

La nostra prima tappa fu Segesta dove visitammo il Teatro e, successivamente il Tempio dorico pressoché illeso e salvatosi miracolosamente dall'usura del tempo, dalle invasioni vandaliche e saracene e dal violento terremoto occorso in epoca bizantina. Fummo tutti impressionati sia dalla bellezza del luogo che dalla straordinaria bravura di Pina Coppola. Subito dopo si prosegue verso Trapani. La prima tappa è il Museo Pepoli dove Pina, saggiamente, fa concentrare la nostra attenzione nella Sala XV dove abbiamo potuto ammirare dei gioielli in corallo di inestimabile bellezza e valore prodotti dai corallari trapanesi nei secoli XVII e XVIII. Fra i tanti capolavori meritano un cenno a parte un presepe incredibilmente bello, un calice in rame ornato con cammei e coralli attribuito a Fra Matteo Bravera (1630) autore anche di un Crocifisso ricavato da un unico pezzo di corallo e con le braccia snodate.

Giunta l'ora canonica del pranzo siamo stati condotti presso il Ristorante "Antichi Saporti" dove, a mo' di antipasto, ci

è stato offerto polpo, "cappuccetti fritti", tonno fumé, spada fumé, cozze gratinate, latterini fritti, frittelle di neonata, crocchette di baccalà e patate, polpette di sarde, zuppa di cozze. Il tutto prima del piatto forte che, ovviamente, era un solenne cous cous di pesce, tipico piatto nel trapanese, importato secoli or sono dal vicino maghreb ed opportunamente modificato sulla base del gusto e delle risorse ittiche locali.

Alle 15,30 saliamo con il pullman sul Monte Erice m 751) sulla cui vetta, già nei tempi più remoti, sorgeva un'antica città sacra degli Elimi con un santuario dedicato alla dea fecondità, protettrice anche dei naviganti, chiamata poi Astarte dai Fenici, Afrodite dai Greci, Venere Ericina dai Romani.

Oggi, sulla cima del Monte Erice sorge l'omonima città dalla forma di un perfetto triangolo equilatero; in corrispondenza di uno dei suoi angoli e, precisamente, su una rupe isolata dell'acropoli, sorge maestoso il Castello di Venere eretto nei secoli XII e XIII in buona parte con materiale antico. Dal castello si ha una vista particolarmente vasta: Trapani, le saline e le Isole Egadi da una parte; dall'altra il Golfo di Bonagia chiuso dall'isolato Monte Cofano (m 659).

Ma Erice non è solo storia, panorami e poesia. È anche scienza perché è sede del Centro di Cultura Scientifica "Ettore Maiorana".



Pina Coppola, anche ad Erice, è stata straordinaria con le sue spiegazioni.

Stanchi ma soddisfatti, alle 19 siamo rientrati in albergo. Giusto in tempo per una doccia e per la cena (questa volta con tonno in salsa agro-dolce). Poi tutti a letto.

La mattina del 1° giugno, sempre alle ore 8,30, si riparte verso Marsala e si approda al Museo Archeologico del Baglio Anselmi. A darci le necessarie informazioni, questa volta, non sarà Pian Coppola. Al suo posto troviamo la Professoressa Maria Grazia Alabiso Griffo, direttrice del complesso che, guarda caso, è mia cugina.

Maria Grazia ha illustrato i vari reperti preistorici, gli oggetti della punica Mothya e dell'epoca romana ma, soprattutto, il relitto di una nave punica del III° secolo a.C., lunga 35 metri, recuperata nel 1979 nello Stagnone, non lontano dalle

Gita sociale nella Sicilia occidentale

saline, esemplare unico al mondo della "liburna", agile imbarcazione forse più di appoggio o da trasporto che da guerra, proveniente probabilmente dalla battaglia navale delle Egadi del 241 a.C. nel corso della quale i Romani, guidati da Lutazio Catulo, sconfissero la flotta cartaginese.

Terminata la visita al Museo, Maria Grazia ci ha fatto visitare un'area archeologica attigua dove sono in corso lavori che hanno già posto in evidenza una strada romana –un classico decumano- di un centro abitato ancora tutto da scoprire.

Il pranzo è stato offerto presso la Cantina di Donna Fugata, nei pressi del Baglio Anselmi, dove ultimata la visita degli impianti enologici illustrati da Giuliana Castiglione, dipendente dello stabilimento, siamo stati deliziati da varie leccornie le cui portate sono state accompagnate da vini adeguati, opportunamente selezionati. Gli antipasti sono stati accompagnati da vini bianchi "giovani", i cous cous sia di pesce che di verdure sono stati sposati con vini bianchi "di struttura" o da rossi "giovani", i formaggi da vini rossi "di struttura", i dolci dal famoso Passito di Pantelleria.



Alle ore 15 ci siamo trasferiti verso l'imbarcadero delle saline di Ettore Infresa per la visita a Mozia, a pochi chilometri da Marsala, lungo lo Stagnone, vera e propria laguna chiusa da alcune isole e nel cui centro si trova l'isola di Mothya (Motia e Mozia). Disteso com'è a livello dell'acqua, lo Stagnone, "sopito in una sonnolenza di millenni e soffuso in dissolvenze tenui che non permettono di vedere dove finisce il mare e dove comincia la terra", costituisce innegabilmente un paesaggio straordinario. Ovunque regna un grande silenzio perché le isole sono tutte disabitate se si eccettuano le due famiglie di guardiani a Mozia. Questo luogo, oltre tutto, è una delle zone più interessanti d'Italia, soprattutto dal punto di vista naturalistico, perché costituisce un reale bacino salato che rappresenta equilibri preziosi tra flora e fauna. E, quasi non bastasse, Mozia ha restituito in parte le vestigia sepolte della civiltà fenicia, patrimonio archeologico questo pressoché unico al mondo.

A Mozia abbiamo ritrovato Pina Coppola che, anche questa volta, ha brillantemente descritto la storia dell'isola. Ha poi mostrato le fortificazioni ed infine il Museo Whitaker dove, fra i reperti ivi custoditi, non abbiamo purtroppo trovato il famoso e leggiadro "ragazzo di Mozia" temporaneamente trasferito a Londra per una mostra. Pina però, con la sua brillante verve e con l'ausilio di una riproduzione fotografica, ha saputo farci intuire la straordinaria bellezza di questa grande statua marmorea, scoperta a Mozia nel 1979, opera sicuramente di un grande maestro greco del V secolo a.C., che raffigura un giovane uomo vestito da una larga tunica plissettata che aderisce al corpo, mettendone in evidenza la poderosa e atletica struttura muscolare.

Al ritorno da Mozia il nostro gruppo si è trasferito a un paio di chilometri dalle saline, in località "La Spagnola" dove, in una villa, era stato allestito in nostro onore, a cura del Rotary Club della zona, un ricco aperitivo.

Il particolar modo, la Prof.ssa Giannina De Bartoli, presidente del RC di Marsala nel suo discorso, dopo i reciproci scambi di doni e di gagliardetti, ha proposto l'opportunità di dare vita a un gemellaggio fra i nostri due sodalizi. Giorgio Saitta, decano quella sera fra i nostri past president, ha ringraziato vivamente la presidente De Bartoli, sia per la proposta da lei gentilmente formulata, che per l'accoglienza che, unitamente all arch. Giuseppe D'Angelo, presidente del RC di Trapani-Birgi-Mozia, anche lui presente alla cerimonia, entrambi avevano voluto riservare al nostro Club. Al termine di una così intensa giornata siamo ritornati in albergo.

La mattina del 2 giugno, dopo la prima colazione, Gianmaria Genovese, vecchio ed abile pescatore, ex "tonnaroto" e, successivamente, Rais di numerose mattanze effettuate sia nel Trapanese che nei mari della Libia, ha illustrato nella Torre Saracena la tecnica -ormai desueta- della mattanza dei tonni.

Alle ore 12 transfer in aeroporto per tutti ma non per me e per Rosina che, da quel momento, ci siamo concessi altri quattro giorni di riposo al mare.

L'esperienza di questa gita, da noi tutti vissuta in questi pochi giorni, è stata molto bella. E, ancora una volta, si è dimostrato quanto queste gite sociali possano essere utili per socializzare e per creare o rinsaldare amicizie. Nel più schietto spirito rotariano.

Domenica 3 giugno 2012 Teatro Filippo Marchetti, Camerino

Si è svolta domenica 3 giugno a Camerino la giornata conclusiva del progetto "Il nostro dialetto per L'Aquila", il ciclo di spettacoli dialettali con i quali si intendeva raccogliere una somma da devolvere alla ricostruzione dell'Edificio A dell'Università di Ingegneria de L'Aquila. Il progetto interclub che ha visto la più alta convergenza di Club mai realizzata nel nostro Distretto (Alto Fermano - Sibillini, Civitanova Marche, Tolentino, Camerino, Altavallesina Grottefrasassi, Fabriano, Fermo, Jesi, Loreto, Macerata, Macerata Matteo Ricci, Montegranaro, Porto San Giorgio - Riviera Fermana e Recanati) si è concluso con l'intervento del Governatore Francesco Ottaviano e con la messa in scena dello spettacolo "Qui parlìmo ccuscì!" nella splendida cornice del Teatro Marchetti, nell'occasione addobbato con gli stendardi dei 14 Club partecipanti.

Oltre all'obiettivo benefico, ce n'è stato anche uno squisitamente culturale e cioè quello della valorizzazione e conservazione dei dialetti marchigiani, con particolare riferimento all'area dialettale del "maceratese - fermano - camerte". Un altro obiettivo perfettamente centrato!

Il programma completo del progetto prevedeva altri tre spettacoli che si erano svolti tra marzo e maggio e cioè: "Li sòrdi fa ji l'acqua pe nenzù", organizzato dal RC Alto Fermano - Sibillini; "Na storia, 'na città", organizzato dal RC Civitanova Marche; "Qualcuno paga sempre", organizzato dal RC Tolentino.

La buona partecipazione di rotariani e non ai quattro eventi ha consentito la raccolta di 4.400 euro che sono stati immediatamente destinati al completamento dei lavori di cui il Distretto 2090 si è fatto carico subito dopo il sisma del 2009.





Conviviale per la Comunità Locale

Venerdì 8 giugno 2012 Janus Hotel Fabriano

Nel corso di questa serata il nostro Club, com'è ormai consuetudine, ha reso conto ad un vasto pubblico delle attività sostenute nel corso dell'anno sociale a favore del territorio e, nel corso della quale, ha anche assegnato il "Paul Harris Fellow" (PHF) a due fabrianesi che hanno dato e continuano a dare, con la loro attività, grande lustro alla nostra Città. Una serata dunque all'insegna di quel vero spirito di servizio che deve costituire il propulsore essenziale della nostra Associazione.

Così, dopo il cerimoniale protocollare con l'onore alle Bandiere, il discorso introduttivo del nostro Presidente e un breve intervento del nostro nuovo Sindaco Giancarlo Sagramola, si è svolta la cerimonia del conferimento dei PHF a due nostri famosissimi atleti: **Julieta Cantaluppi e Giorgio Farroni**.

Il Paul Harris Fellow, per chi ancora non lo sapesse, è una onorificenza che porta il nome del fondatore del Rotary International ed è il più alto riconoscimento che il Rotary conferisce a chi si è particolarmente distinto, con la sua professione e con la sua testimonianza, a contribuire al diffondersi dei valori fondamentali del movimento rotariano: gli elevati standard etici, la comprensione, la buona volontà e la pace nel mondo.

Il nostro Club, ogni anno, assegna questo riconoscimento a persone della comunità locale che, grazie al loro impegno, al loro senso civico e alla loro elevata etica professionale hanno contribuito a portare in alto il nome della Città di Fabriano.





L'assessore allo sport e nostro socio Giovanni Balducci appunta la spilla del PHF a Julieta Cantaluppi e Siro Tordi, presidente sottocommissione PHF per la Comunità Locale, a Giorgio Farroni.

Nell'anno olimpico 2012 la scelta non poteva che cadere sui nostri atleti che parteciperanno alle Olimpiadi di Londra, ai quali auguriamo di raggiungere i massimi traguardi con la stessa passione, la stessa tenacia e la stessa determinazione che hanno sempre contraddistinto le loro imprese sportive.

Julieta Cantaluppi, nata a Como il 24 gennaio 1985, risiede a Fabriano ed è tesserata presso la Società Ginnastica Fabriano. Ha iniziato la sua attività agonistica nel 1992 ed è entrata a far parte del team Italia nel 1998. Numerosissimi sono i titoli italiani e i piazzamenti di categoria di ginnastica ritmica da lei vinti. Dal 1998 al 2012 è risultata prima nei campionati italiani assoluti per ben otto volte. Altre due volte è stata seconda. Due volte terza. Nei campionati italiani di insieme è stata prima otto volte. Due volte seconda. Altre due volte terza. Ha vinto nove volte il Trofeo Andreina

Gotta. Ha partecipato a tre Campionati del Mondo e a cinque Campionati Europei. Ottimi i suoi piazzamenti in campo internazionale: sedicesima nel 2010 nel Campionato del Mondo in Russia; quattordicesima ai Campionati del Mondo del 2005 e al Campionato Europeo in Russia del 2012; tredicesima al Campionato del Mondo in Giappone nel 2009 e nel Campionato d'Europa del 2010 in Germania; undicesima nel Campionato Europeo del 2011 in Bielorussia; quarta nei Giochi del Mediterraneo del 2005 e prima nel 2009 ai Giochi del Mediterraneo di Pescara. A breve parteciperà alla Olimpiade di Londra.

Giorgio Farroni nasce a Fabriano nel 1976 e risiede in Frazione Attiggio. La distonia della parte destra del suo corpo fu provocata da una distocia da parto. Giorgio si è dedicato allo sport fin dalla sua più tenera età ma ha iniziato la sua attività agonistica ciclistica all'età di 14 anni, prima in mountain bike poi, dal 1999, su strada grazie anche all'aiuto e alla fiducia dategli da Mario Valentini, attuale commissario tecnico del settore paraolimpico della Federazione Ciclistica Italiana. Giorgio conquista, già nel 2000, il titolo italiano di categoria sia su strada che a cronometro. Partecipa poi alle Paraolimpiadi di Sydney ed ottiene il nono posto nella gara in linea ed il decimo nella cronometro. Da quel momento a tutt'oggi il suo curriculum in campo sia nazionale che internazionale è davvero impressionante. Nel 2005, in particolare, oltre al titolo italiano su strada e a cronometro, ai Campionati Europei conquista due quarti posti nella gara su strada e nel chilometro da fermo e due quinti posti sia nella cronometro che nell'inseguimento su pista. Vince il Campionato del Mondo a cronometro e su strada a Bogogno (Italia) nel 2009. L'anno dopo è secondo, nelle stesse specialità, nel Campionato del Mondo tenutosi in Canada e primo, nel 2011, in Danimarca vincendo anche la Classifica di Rendimento Mondiale UCI dello stesso anno agonistico (categoria MT2). A Roma, nel 2012, vince ancora la gara a cronometro ed anche quella su strada nella Coppa del Mondo.

Giorgio Farroni è medaglia d'oro, d'argento e di bronzo, al valore sportivo CONI ed è Cavaliere della Repubblica per meriti sportivi, titolo questo conferitogli personalmente dal Presidente Giorgio Napolitano.

Attualmente si prepara per partecipare ai Campionati Nazionali 2012, alla Coppa del Mondo UCI e alle Paraolimpiadi di Londra 2012.



Conviviale per la Comunità Locale

La seconda fase della serata rotariana è stata dedicata al consuntivo dei progetti realizzati dal Rotary Club di Fabriano a favore della comunità locale.

Dopo avere accennato a due grandi progetti, uno internazionale (eradicazione della Poliomielite) e uno distrettuale (ricostruzione della Facoltà di Ingegneria de L'Aquila) cui ha sempre attivamente partecipato il nostro Club, Paolo Montanari ha enumerato, illustrato e classificato i progetti realizzati nel corso dell'anno dal nostro Club in tre categorie principali: progetti a favore delle nuove generazioni; progetti per la salute ed il sociale; progetti per la cultura.

Tra i primi Paolo ha ricordato il RYLA, il GSE, la Formazione Juvenes, lo Scambio Giovani, il Rotaract e l'Interact, la donazione di una lavagna interattiva, il Convegno sull'alimentazione in età scolare e la gara internazionale di greco antico.

È da tutti ben noto quanto numerosi ed impegnativi siano oggi i problemi che sorgono quando si osservano le nuove generazioni.

Il Distretto 2090 -cui il nostro Club appartiene- sempre assai sensibile a queste tematiche ha fatto, quest'anno, dell'argomento giovani il suo tema principale e ha dato vita a due Forum distrettuali importantissimi. Il primo (Generazionefutura.net: il Rotary per le nuove generazioni") si è tenuto a Vasto Marina il 24 marzo 2012 (vedasi articolo in pari data sul presente Bollettino). Il secondo ("Giovani, disagi e dipendenze. Liberi di volare. Ponti fra le generazioni") si è svolto il 19 maggio 2012 a Senigallia (vedasi Bollettino). Il nostro Club non è stato da meno e, nel corso del presente anno sociale, ha organizzato, a sua volta, tutti i progetti che abbiamo testé ricordato ma che forse meritano un sia pure breve cenno a parte.

Il RYLA (Rotary Youth Leadership Awards) è un master, organizzato dal Rotary, che ha come oggetto lo sviluppo della leadership nei giovani, il loro senso di responsabilità civica e la loro crescita personale. La selezione dei nostri candidati è avvenuta grazie alla collaborazione di Adriana Verdini, Preside del nostro Liceo Scientifico e Socia del Club Altavallesina Grottefrasassi, che ha segnalato in **Almudena Colacito** (foto I) la studentessa più meritevole, la quale ha così potuto partecipare gratuitamente al master grazie all'istituzione di una borsa di studio assieme alla famiglia Miranda. E, quasi non bastasse, il nostro Club ha cofinanziato la partecipazione anche di due giovani Socie del nostro Rotaract Club una delle quali, **Giorgia Maracchini** (foto 2), è stata poi invitata a parlare a tutti i convenuti della serata di questa sua esperienza così importante.

Il GSE (Group Study Exchange) di quest'anno è stato uno scambio di giovani dal nostro Distretto 2090 con il Distretto 6600 dell'Ohio (USA) e viceversa. La selezione (Bollettino 5-11-2011) che si è svolta presso l'Hotel Janus della nostra Città è stata presieduta da Gioacchino Minelli, Socio del Rotary Club di Gubbio, e delegato all'uopo dal Distretto 2090. Dai 18 candidati esaminati ne sono stati scelti 4 fra i quali Lorena Vecchi segnalata dal nostro Club grazie al concorso realizzato in partnership con il Gruppo "Elica". Poi,







a fine maggio (Bollettino 25-5-2012), abbiamo ospitato il team dell'Ohio presentato da Lucio Riccioni e, nel corso della serata, Lorena Vecchi, definita anche "ambasciatrice eccellente in USA per il RC di Fabriano" ha brillantemente illustrato i momenti salienti della sua permanenza in America.

La Formazione Juvenes è un progetto distrettuale, pluriennale, che il nostro Club, in collaborazione con i Club Altavallesina e Jesi, porta avanti e che ha l'obiettivo di mettere in contatto il mondo della scuola con quello del lavoro. Nel contesto del progetto un corso per l'autoimprenditorialità, in collaborazione con CNA e Confartigianato di Ancona, ha premiato quattro giovani con una Borsa di Studio (Bollettino 23-3-2012). Fra questi la fabrianese **Rita Gallucci** (foto 3) che ovviamente è stata invitata, anche lei, a parlare ai Soci convenuti.

Lo scambio giovani è un programma rivolto ai ragazzi che devono frequentare il 4° anno di scuola media superiore e che intendono soggiornare o studiare all'estero. La durata del soggiorno, interamente finanziato dalla Rotary Foundation, varia da qualche settimana (scambio a breve termine) a un intero anno accademico. Nel nostro Distretto, quest'anno, sono stati selezionati solamente tre studenti. Fra questi le fabrianesi **Veronica Vaccari e Chiara Bano** (foto 4).

Rotaract e Interact sono due programmi giovanili del Rotary International. Entrambi tendono a stimolare nei giovani gli ideali dell'amicizia e del servizio al di sopra dell'interesse personale. L'attività dei nostri due Club giovanili viene presentata in calce del presente Bollettino. Un cenno di viva voce lo hanno dato, comunque, la sera dell'8 giugno, Giorgia Maracchini e Cecilia Pignati (foto 5), rispettivamente Segretario incoming Rotaract e Presidente Interact.

Una lavagna multimediale interattiva è stata donata dal nostro Club all'Istituto comprensivo "Aldo Moro". Se ne è parlato diffusamente sul presente Bollettino nell'articolo del 19.11.2011.

Il Convegno sull'Educazione in età scolare (Bollettino 31.03.2012) è stato tenuto, dietro invito del nostro Club, dalla Professoressa Paola Scardella docente di Educazione Alimentare presso l'Università di Roma Tre e, sicuramente, una dei più grandi esperti italiani del settore. I giovani, convenuti numerosissimi, hanno partecipato con la più viva attenzione. Assenti purtroppo i genitori cui il Corso era stato dedicato in modo particolare. Ennesima dimostrazione questa della inderogabile necessità dei "ponti fra le generazioni" invocata a viva voce dal Forum di Senigallia del 19 maggio u.s..

La gara internazionale di Greco antico, tenutasi a Termoli, è stata ampiamente documentata nel presente Bollettino con l'articolo del 22-25 marzo 2012. Ulteriori delucidazioni sono comunque state date dagli interventi della Professoressa Luigia Lombardi e Miriam Martino (foto 6).







Conviviale per la Comunità Locale

Fra i progetti per la salute e il sociale, Paolo Montanari ha citato quello su alimentazione e menopausa, la donazione del 5 per mille a favore dell'AOF, il primo trofeo RC Fabriano di Ginnastica ritmica il cui ricavato è stato devoluto alla Missione Perù, il Torneo di Burraco con i fondi destinati all'Associazione "Dopo di Noi" e il Campus Disabili delle Marche.

Alimentazione e menopausa è stato un progetto organizzato dall'Associazione "Noi come prima" di Fabriano presieduta dalla signora **Gianna Catufi** (foto 7) in collaborazione con il nostro Club (Bollettino 29.02.2012), che si è articolato in tre sedute nel corso delle quali ginecologi, oncologi, dietiste e fisioterapisti hanno esposto e verificato le strategie alimentari da osservare durante il periodo del climaterio femminile e fornito importantissimi consigli pratici alle numerose signore convenute. Gianna Catufi ha completato con il suo intervento l'esposizione del nostro Presidente.

La campagna per la donazione del 5 per mille a favore dell'AOF (Associazione Oncologica Fabrianese) -vanto innegabile della nostra Città- è stata realizzata dal nostro Club con il contributo dell'Ariston Thermo Group grazie alla sensibilità di Francesco Merloni Socio Fondatore, peraltro, del nostro sodalizio. Dell'AOF ha poi parlato ai presenti il suo creatore e ispiratore: Giorgio Saitta (foto 8).

Il primo Trofeo RC Fabriano di Ginnastica ritmica, patrocinato dal Comune di Cerreto D'Esi, si è svolto presso il Palacarifac di Cerreto messo a disposizione dal Sindaco David Alessandroni, anche lui rotariano, Socio del Club Altavallesina Grottefrasassi (Bollettino 11-3-2012). Duecento atlete non agoniste e ottocento spettatori sugli spalti hanno dato vita a questa prima gara intersocietaria realizzata grazie all'organizzazione della Società Ginnastica Fabriano, L'incasso, ad offerta libera, integrato dal nostro Club e dal nostro Rotaract, è stato devoluto alla "Missione Perù" che prevede la costruzione di un asilo che le Suore Cappuccine di Madre Rubatto metteranno a disposizione dei bambini peruviani bisognosi di aiuto. Hanno completato l'esposizione di questo progetto **Angela Piccoli** (foto 9), presidente Società Ginnastica Fabriano, **Suor Carmen e Raniero Zuccaro** (foto 10). Per ulteriori dati in proposito si rimanda il lettore al Bollettino dello scorso anno sociale 2010-2011, pag. 61.

Il Torneo di Burraco (Bollettino 18-3-2012), organizzato congiuntamente da Rotary, Rotaract e Interact ha avuto l'obiettivo di raccogliere fondi a favore delle strutture di accoglienza e di assistenza per disabili "Dopo di Noi" di Fabriano, rappresentato nell'occasione dalla Dott.ssa **Ada Manca** (foto II).

Il Campus Disabili delle Marche ha vissuto quest'anno la sua ottava edizione con 226 ospiti. Alla serata di giovedì 31 maggio (Bollettino 31-5-2012) hanno partecipato numerosi Soci del nostro Club con in testa Luciana e Maurizio Marchegiani. Il RC di Fabriano ha ospitato sei giovani diversamente abili ed i loro rispettivi accompagnatori. La sera dell'8 giugno ne hanno par-









lato anche Maria Luisa Cimarra e Luciana Marchegiani (foto 12).

Ed infine fra i temi per la cultura il nostro Presidente ha ricordato dapprima la sponsorizzazione di tre libri da parte del nostro Club: quello di Paolo Latini sulla Famiglia Fogliardi (Bollettino II-II-2011); quello di Alba Scaramucci su "Quei prati chiamati Valmare" (Bollettino 4-9-2011 e 14-1-2012) per il quale è intervenuta anche **Sonia Ruggeri** (foto 13) ed infine il libro di Felice Vinci (Bollettino 9-3-2012) che già dal titolo "Omero nel Baltico" lascia intendere la personale teoria storico-letteraria dell'Autore sulla possibile ambientazione della Iliade e dell'Odissea nei mari dell'Europa settentrionale.

Paolo Montanari ha poi ricordato il Recital pianistico di Cristiana Pegoraro (Bollettino 5-5-2012) che è stato organizzato dal nostro Club per raccogliere fondi a favore del Progetto "Polio Plus" della Rotary Foundation che, come è noto, si prefigge l'eradicazione della Poliomielite nel mondo.

Del Mosaico "Giano Bifronte", opera di Roberto Moschini e delle Gigantografie artistiche apposte nella hall della Stazione ferroviaria (Bollettino 14-1-2012). Il Presidente ne ha parlato -ringraziando gli autori e gli sponsorassieme al Sindaco uscente **Roberto Sorci** (foto 14) ed ha poi concluso il suo lungo intervento ricordando il Coro di Canto "Verba Manent", l'auspicato patrocinio per la realizzazione del Convegno Stelluti per il quale è intervenuto il Prof. **Francesco Maria Orsolini** ed ha accennato soltanto, alla fine, al Progetto 4T (terme, turismo, territorio, tradizioni) e al Progetto Orizzonte Industria, che ha lo scopo di far emergere competenze e capacità che possano essere utili per l'insediamento di attività emergenti, fonti anche di nuove occupazioni giovanili.









Sabato 9 e domenica 10 giugno 2012 Hotel Palace, Vasto Marina

Nella presentazione del Congresso Distrettuale del 2012 Francesco Ottaviano, attuale Governatore del Distretto, dopo aver sottolineato, ancora una volta, che la principale nostra odierna responsabilità deve focalizzarsi sul futuro di tutti noi, cioè sui giovani che come egli stesso ha detto "potrebbero essere tutti figli nostri", proprio ai giovani ha voluto dedicare il Congresso immortalandolo con l'ammiccante sottotitolo "Rotary - Nuove generazioni - Futuro e crescita". L'assise si è articolata in due giornate. Nel corso della prima, svoltasi il sabato 9 giugno, dopo le cerimonie protocollari, il PDG Tullio Tonelli, Presidente del Congresso, ha dato la parola a John C. Smarge, rappresentante del Presidente Internazionale, le cui peraltro non molto remote origini italiane provengono proprio da Vasto, per la sua prima allocuzione. Terminata la quale, la prima sezione di interventi su "Università, nuove frontiere di professionalità e sviluppo economico" è stata condotta da Dante Galeota ordinario di Tecnica delle Costruzioni presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università de L'Aquila e da Gianmarco Ottaviano professore di Economia presso il Dipartimento di Economia della London School of Economics and Political Science di Londra.

Nella seconda sezione di interventi Maurizio Beretta, giornalista e responsabile della Commissione della Unicredit e Andrea Ottaviano, Amministratore Delegato di L-Capital Advisory hanno discusso sul "Mondo bancario ed economico a favore di una nuova imprenditoria".

Nella terza sezione il PDG Antonio Pieretti ha parlato sulla "Capacità professionale ed etica dei valori del Rotary da dare a disposizione delle comunità e delle nuove generazioni".

Nella successiva Tavola Rotonda, moderata dal giornalista della RAI Lucio Valentini, Pasquale Colamartino, presidente della Commissione per le Nuove Generazioni e Salvatore Giordano, direttore di Confindustria Pesaro hanno trattato dei problemi lavorativi dei giovani.

La sessione pomeridiana del 9 giugno è stata dedicata alla presentazione, discussione e votazione delle mozioni sul Programma "generazionefutura.net", sullo statuto del Distretto 2090 e sul Bilancio consuntivo dell'anno rotariano 2010-2011. Il PDG Tullio Tonelli ha poi fornito notizie in merito alla ONLUS - strumento giuridico operativo per la ricostruzione dell'Edificio A della Facoltà di Ingegneria de L'Aquila. La mattina della domenica 10 giugno è stata dedicata alla

relazione del Rotaract (con gli interventi di Elena Castori, Massimo De Liberato, Giulia Carraro e Francesca Roscini), alla presentazione dei Gruppi GSE (Distretto 6600 Ohio e 2090 Italia) e all'allocuzione finale di John C. Smarge.

Dopo la relazione conclusiva di Francesco Ottaviano si è proceduto alla consegna dei riconoscimenti. Al Rotary Club di Fabriano è stato assegnato il Premio "Artefici del cambiamento" 2011-2012, massimo riconoscimento ottenibile per le attività del Club, secondo i voleri del Presidente internazionale. Il nostro XXVIII Congresso Distrettuale ha avuto termine intorno alle ore 13,30 del 10 giugno 2012 con il passaggio dal collare a Mauro Bignami da quel momento dunque Governatore Distrettuale per l'anno rotariano 2012-2013.



Passaggio del Martelletto

Venerdì 29 giugno 2012 La Castellaia Resort, Moscano di Fabriano

Il passaggio del martelletto cioè il passaggio delle consegne dal Presidente uscente al Presidente incoming è la grande festa che si celebra ogni anno, a fine giugno, al termine dell'anno sociale.

Ogni volta, per l'occasione, si cerca di celebrare la ricorrenza in luoghi sereni, pittoreschi, comodi. La scelta, quest'anno, è caduta su "La Castellaia Resort", splendida dimora di recentissima ristrutturazione, situata nei pressi della frazione di Moscano, a pochi chilometri da Fabriano laddove, in epoca medievale, sorgeva un castello presso il quale sembra avessero soggiornato i Templari. I Templari furono i rappresentanti di un Ordine religioso-militare, fondato nel 1119 nel corso delle Crociate, per proteggere sia i pellegrini nel loro viaggio in Terra Santa che il Santo Sepolcro.







Con il passar del tempo l'Ordine divenne però un sodalizio così ricco e potente sotto il profilo politico ed economico più che religioso da suscitare dapprima l'avidità di Filippo IV re di Francia e, successivamente, le così vive preoccupazioni di Papa Clemente V tanto da fargli abolire l'Ordine nel 1312, imprigionare o bruciare vivi addirittura molti Templari ed incamerare tutti i loro beni che peraltro, più in là, in buona parte, finirono -tanto per cambiare- nelle avide casseforti dell'Ordine di Malta.

Sufficientemente ricca è, per chi volesse meglio documentarsi, la bibliografia, con gli articoli soprattutto di D. Ferretti e di E. Puletti, sulle sedi dei Templari nella diocesi di Nocera Umbra, nel fabrianese e intorno a Monte Cucco, a Pascelupo in particolare e a Perticano.

Cecilia Pignati (a destra), riconfermata presidente del nostro Interact, appunta la spilla alla nuova socia.

Passaggio del Martelletto

L'attuale Resort è uno splendido complesso circondato da un meraviglioso giardino con ampie vedute, dall'alto, sui Monti Sibillini, sulla città di Fabriano e sulle colline circostanti. La serata rotariana è stata assai complessa.

Si è assistito infatti all'ingresso di una nuova Socia dell'Interact, al passaggio delle consegne fra i Presidenti uscenti ed entranti del Rotaract, rispettivamente Andrea Urbinati e Benedetta Gandini, (non dell'Interact perché nel Club dei più giovani è stata confermata la Presidentessa Cecilia Pignati) e al conferimento del Paul Harris Fellow a due nostri Soci, Siro Tordi e Mario Biondi, due past-President che hanno contribuito con grande spirito rotariano alla crescita del nostro sodalizio e, soprattutto, portato avanti impegnativi progetti in campo sia nazionale che internazionale.

Nel corso della serata il nostro Club ha poi accolto due nuovi Soci: Marianna Donata Stango, presentata da Alberto Carloni, figlia del nostro Socio Angelo Stango, particolarmente attiva cinque anni or sono nella ristrutturazione del nostro Rotaract Club del quale è poi stata la Presidente per due anni consecutivi e Anna Maria D'Atri, presentata da Mario Ciappelloni, già docente di informatica a Napoli e, da un paio di anni, trasferitasi a Fabriano assieme al marito, Mattia D'Esposito, già dirigente di aziende private e ora avvocato presso il Foro di Macerata.

Terminata la cena Paolo Montanari ha finalmente dato inizio al momento più significativo e protocollare della serata spillando sulla giacca di Paolo Massinissa il distintivo di Presidente. Paolo Massinissa, a sua volta, ha ricambiato spillando sulla giacca di







Paolo Montanari il distintivo di past-President.

Il cosiddetto **"Passaggio del Martelletto"** era così avvenuto.

Prima della cerimonia formale Paolo Montanari aveva ringraziato, con espressioni sincere e cordiali, tutti i suoi collaboratori.

Dopo la cerimonia, Paolo Massinissa ha delineato brevemente, ma con molta precisione, quelli che saranno gli intenti e i programmi base del nostro Club nel prossimo anno sociale. Si era ormai fatta l'una di notte. Spirava finalmente una brezzolina un tantino più fresca. La luna splendeva ancora ma era quasi giunta al suo tramonto. Entrambi i Presidenti avevano battuto insieme il famoso martelletto sulla campana. La riunione era ormai finita e, per i numerosissimi ospiti della serata, era proprio giunta l'ora di ritornare a casa.

Pagina precedente: il passaggio delle consegne del Rotaract tra Andrea Urbinati e Benedetta Gandini (in alto).

L'ingresso delle nuove socie Annamaria D'Atri e Marianna Stango (rispettivamente al centro e in basso).

In alto i soci insigniti del Paul Harris Fellow, Siro Tordi a sinistra e Mario Biondi a destra.

In basso il passaggio delle consegne tra Paolo Montanari e Paolo Massinissa.





Rassegna stampa

dgmarche.it, martedì 24 luglio 2012

Rotary Club Fabriano, nuovo Consiglio e Presidente: Paolo Massinissa

Fabriano - Presso "La Castellaia Resort" di Moscano di Fabriano, in data 29.06.2012, si è tenuta la riunione del Rotary Club Fabriano, dedicata alla tradizionale cerimonia del "passaggio del martelletto", si è insediato il Consiglio, presieduto da Paolo Massinissa, destinato a guidare le attività del Club fino a giugno 2013. Il "passaggio del martelletto", per il Club è un momento davvero importante, perchè un Presidente ed un Consiglio se ne vanno, dopo un anno di efficaci e coinvolgenti attività di "service", ed un'altro Consiglio e Presidente si insediano, con programmi ancor più ambiziosi e sfidanti. E' questa l'occasione durante la quale il Club celebra, meritatamente, gli obiettivi raggiunti e mette a fuoco, con rinnovato entusiasmo, quelli futuri. Il nuovo Consiglio comprende, Paolo Montanari (Presidente Uscente), Graziella Pacelli (Presidente 2013-2014), Bernardino Giacalone (Vice Presidente), Alberto Carloni (Segretario), Gabriele Alfonsi (Tesoriere) ed i Consiglieri Fabio Biondi, Lorenzo Buldrini, Piero Chiorri, Luciano Giuliodori, Giorgio Saitta. Gastone Stelluti (Prefetto) e Lucio Riccioni (Comunicatore) completano la compagine nei loro ruoli operativi/consultivi. Durante la riunione sono stati ammessi al Club i nuovi soci Marianna Stango e Anna Maria D'Atri, è avvenuto il passaggio della Presidenza del Rotaract Club (giovani da 18 a 30 anni) da Andrea Urbinati a Benedetta Gandini, Cecilia Pignati è stata riconfermata alla Guida dell'Interact Club (giovani da 12 a 18 anni) ed è stata conferita la massima onorificenza rotariana (Paul Harris Fellow) a due nostri soci, Mario Biondi e Siro Tordi. Congratulazioni sono andate a Paolo Montanari per le tante attività svolte ed auguri a Paolo Massinissa per il programma ancor più ricco che lo attende. Ma auguri e felicitazioni sono arrivate anche ai bravissimi giovani Andrea Urbinati, Benedetta Gandini e Cecilia Pignati, ai nuovi soci Marianna Stango e Anna Maria D'Atri ed un sentito grazie agli amici Mario Biondi e Siro Tordi per il grande spirito rotariano di cui danno continua testimonianza presso la comunità.

Daniele Gattucci

Centro prescolare "Casa della Speranza"

Proprio al termine dell'anno sociale, ci giunge una bellissima notizia dal Benin: Suor Maria Antonietta Marchese, grazie al contributo deciso dal Presidente 2010-2011 Edgardo Verna, è riuscita nell'intento di costruire il centro prescolare per l'accoglienza di un buon numero di bambini bisognosi.

Un sincero ringraziamento quindi al nostro past-president, che con questa decisione ha contribuito a rendere meno difficile la vita di tante persone!







Saluto di commiato del Presidente Internazionale

Cari fratelli e sorelle nel Rotary,

giugno rappresenta un momento per riflettere sull'anno rotariano ormai agli sgoccioli, e per pensare all'anno entrante. Noi consideriamo tutto quello che abbiamo ottenuto e misuriamo i progressi fatti per realizzare gli obiettivi prefissati. Nel Rotary, ci fermiamo per riflettere, ma non riposiamo sui nostri allori - visto che, nonostante tutto ciò che siamo riusciti a realizzare, siamo coscienti di quanto ancora ci resta da fare.

L'anno 2011-2012 ha rappresentato un anno di grandi progressi. Io e Binota abbiamo avuto il piacere di visitare diverse parti del mondo Rotary ed abbiamo osservato il modo in cui tutti i Rotarani si adoperano per realizzare il motto Conosci te stesso per abbracciare l'umanità. Nel Sudan del Sud, abbiamo incontrato Rotariani che hanno deciso di fare la differenza nonostante le grandi sfide. I problemi umanitari di quella nazione sono enormi, e cominciano con i bisogni di base: attualmente, il Sudan del Sud non dispone di un singolo ospedale funzionante. Sono comunque certo che nell'anno entrante i Rotariani di tutto il mondo si daranno da fare per aiutare il nostro Paese Rotary più recente, con il supporto e l'aiuto di cui ha bisogno.

In Uganda, sono stato grato e commosso dalla scoperta che molti ministri e dirigenti del governo sono Rotariani, e li ho visti realizzare gli ideali del Rotary nel loro servizio. A Kathmandu, mi sono commosso nel vedere i Paesi del Sud-est asiatico, Bangladesh, Bhutan, India, Maldive, Nepal, Pakistan e Sri Lanka – uniti nella promessa di alfabetizzare il 100 percento della regione entro il 2017.

A Fiji e Vanuatu, nel Sud del Pacifico, sono stato ispirato dai Rotariani impegnati nella riduzione della mortalità infantile e nel fornire abitazioni sicure alla popolazione locale. Ad Abu Dhabi, Emirati Arabi, sono rimasto sorpreso dalla dichiarazione dello sceicco Nahayan Mubarak Al-Nahayan, Ministro dell'istruzione e della ricerca: "Attendiamo con trepidazione l'avvio del nostro primo Rotary club". A Valdivia, Cile, il punto più vicino al Polo Sud che io e Binota abbiamo raggiunto, ci siamo commossi per il lavoro che i Rotariani svolgono coi bambini affetti da disabilità mentale. Ma, soprattutto, abbiamo sentito tanta gioia per la calorosa accoglienza in tutto il mondo, e dall'osservare come i Rotariani stanno vivendo l'ideale del Rotary, e mettendo in pratica il motto Conosci te stesso per abbracciare l'umanità. Vi ringrazio per l'opportunità di poter ricoprire l'incarico di Presidente, e attendo di poter collaborare per realizzare La pace attraverso il servizio.

Kalyan Banerjee



Saluto di commiato del Governatore

Carissimi amici,

solo poche righe per salutarvi in questo mio ultimo mese di mandato. E' giusto poterlo fare, senza enfasi, ma con il solo desiderio di accostarmi nuovamente a voi, rendervi partecipi dei miei più recenti impegni e ringraziarvi di nuovo per l'impegno dato in questo anno e l'affetto avuto nei confronti miei e di Antonella.

Chi ha potuto vivere la serenità dei giorni congressuali sa quanto questi siano stati intensi. Personalmente, per me ed Antonella, il Congresso non ha rappresentato un'interruzione del nostro lavoro, lunedì, il giorno successivo alla chiusura eravamo già in aereo alla volta dell'Albania, dove siamo stati per quattro giorni e dove abbiamo incontrato il nuovo Presidente del RI e la sua sposa.

Non è stato soltanto questo il motivo del nostro viaggio, insieme all'amico Giovanni Gara, che ci ha accompagnato con la sua sposa Oretta, abbiamo incontrato i vertici del Credito della più importante Banca Albanese, la Credins Bank, con i quali abbiamo firmato una lettera d'intenti per far partire il programma di microcredito a favore delle famiglie di agricoltori albanesi in merito all'allevamento di bovini da carne. Inoltre abbiamo potuto incontrare l'attuale Commissario delegato dal RI per l'Area Balcanica, e poter scambiare con lui opinioni sul futuro rotariano dell'Albania. Sempre in questa occasione, l'amico Giovanni ha visto premiato il suo più che ventennale impegno per il Rotary in questo Paese con il riconoscimento di Socio Onorario datogli dal Club di Tirana.

Al nostro ritorno nel Distretto ho partecipato alla giornata di chiusura del primo Campus Umbro per diversamente abili, un risultato importante che spero vivamente possa essere potenziato nei prossimi anni.

Nei giorni seguenti abbiamo partecipato al Congresso siciliano del Distretto 2110 e ora ci troviamo a concludere il nostro mandato cercando di continuare ad essere il più vicino possibile a tutti voi.

Ora che mi trovo a passare la responsabilità amministrativa del Distretto a Mauro, a cui faccio tutti i miei più calorosi auguri, mi sento di dare a tutti i Presidenti di Club, che mi hanno accompagnato in questa avventura, una sola raccomandazione: quella di non disperdere questa bella ed importante esperienza, di continuare a rimanere collegati, di formare un Gruppo che possa essere generatore di idee, progettualità e iniziative rotariane, da intraprendere unitamente e nello spirito coltivato e perseguito in questo anno. Di fare in modo che questo Gruppo possa essere esteso ai Presidenti che vi seguiranno in questo prossimo e già cominciato anno 2012-2013, al fine di dare corpo al concetto della continuità di cui ci facciamo portabandiera. Solo in questo modo le idee troveranno il massimo della possibilità di concretizzazione.

lo ed Antonella auguriamo a tutti voi, care amiche e amici rotariani, alle vostre famiglie e al vostro lavoro un sonoro "in bocca al lupo", nella sicurezza che continueremo a rivederci e a trovare ancora tante occasioni di stare ed operare insieme, per gli ideali del Rotary.

Con affetto

Francesco



Saluto di commiato del Presidente

Care amiche e cari amici,

come si usa dire "sembra ieri", invece l'anno è ormai finito. Un anno impegnativo, ma sicuramente entusiasmante, in cui il nostro Club ha realizzato numerosi progetti, che al Congresso di Vasto sono valsi l'assegnazione del "Premio Artefice del Cambiamento 2011-2012" rilasciato dal Governatore Francesco Ottaviano e dal Presidente Internazionale Kalyan Banerjee. Una bella gratificazione per il lavoro svolto da tutti noi, in mancanza del quale un traguardo del genere non sarebbe stato possibile.

Per questo voglio ringraziare ognuno di voi per avermi sostenuto, aiutato, incoraggiato e stimolato e per aver contribuito a dare del Rotary Club Fabriano una immagine positiva e al passo con i tempi verso la nostra comunità. Questo è probabilmente l'obiettivo raggiunto che più mi rende soddisfatto del nostro lavoro.

Naturalmente voglio esprimere un riconoscimento particolare al Consiglio Direttivo e ai Presidenti di Commissione e Sottocommissione, con i quali c'è sempre stato un confronto sereno e costruttivo rivolto alla risoluzione dei problemi, disinteressatamente e in amicizia: grazie a tutti voi. In questo anno abbiamo cercato di toccare tutti i temi che ci eravamo proposti e quelli datici dal Distretto, dal Rotary International e dalla Rotary Foundation, un lavoro a 360 gradi che ha portato gli effetti sperati.

Tanti sono stati i momenti che renderanno indimenticabile per me questa annata, ma ne voglio ricordare in particolare tre: la visita del Presidente Internazionale Kalyan Banerjee a L'Aquila, in cui ha mostrato la sua grande leadership unita ad una modestia ed una disponibilità difficili da riscontrare in altri uomini; lo sguardo determinato e riconoscente di Chiara e Veronica, le due ragazze che grazie all'impegno del nostro Club trascorreranno un intero anno scolastico all'estero e vivranno un'esperienza che darà loro un valore aggiunto incalcolabile per il proseguo della loro esistenza; la numerosa e calorosa partecipazione di tutti coloro che hanno sentito il bisogno di testimoniare quanto fatto in questo anno dal nostro Club nell'ultima conviviale di giugno, quella dedicata alla Comunità Locale. Non posso, in questa occasione, non citare i miei più stretti collaboratori, come il Segretario Carlo Perini, sempre presente ed efficiente anche quando si trovava a migliaia di chilometri da Fabriano; il tesoriere Gabriele Alfonsi, sempre puntuale nel tenermi aggiornato in tempo reale sulla situazione di cassa, contribuendo in tanti a casi a farmi tornare con i piedi per terra...; il Prefetto Gastone Stelluti che, con il determinante aiuto della moglie Carla, ha dato esempio di professionalità e competenza, facendo in modo che ogni riunione risultasse sempre perfettamente organizzata ed all'altezza delle aspettative.

Infine esprimo un grande in bocca al lupo a Paolo Massinissa e al suo Consiglio Direttivo, che hanno in serbo per noi un anno di altissimo livello e ricco di novità, che contribuirà a rendere tutti noi ancora più soddisfatti e orgogliosi di appartenere al Rotary Club Fabriano.





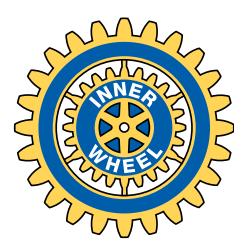
L'attività dell'Inner Wheel

Il giorno 18 giugno 2011, presso il ristorante "Cavallo Pazzo", in una piacevole atmosfera familiare, alla presenza del Presidente Incoming del Rotary Club di Fabriano, Paolo Montanari, si è svolto il **Passaggio delle Consegne**. Durante la cerimonia l'Immediate Past Presidente Rosina Giacalone ha ringraziato le socie che l'hanno sostenuta in questi due anni di intenso e appagante lavoro; nel ricever il distintivo e nel ricordare il sentimento di amicizia e di appartenenza che la lega al Club, la nuova Presidente Silvana Ninno ha presentato le socie che l'affiancheranno nella conduzione del mandato, con l'augurio di un anno laborioso e piacevole.

La Governatrice Cinzia Tomatis ha scelto il Club di Fabriano per la sua prima visita ufficiale. L'evento si è svolto domenica 25 settembre 2011 alla presenza della Segretaria Distrettuale Paola Morresi Santandrea, del Presidente del Rotary Paolo Montanari e del Presidente del Rotaract Andrea Urbinati. Nell'intento di aderire il più possibile al tema internazionale "Guarda al futuro e mira in alto" e sostenuta da un Distretto rinnovato e attivo, ha programmato di incontrare il primo Club fondatore a Manchester, capovolgendo l'ordine delle tre finalità e ponendo al primo posto la Comprensione Internazionale. Ha ricordato i vari Services nazionali e internazionali puntualizzando che il service a favore dell'A.I.R.C. è stato definito e finalizzato ad una borsa di studio per una giovane ricercatrice donna. Passando poi ad illustrare i vari appuntamenti distrettuali ci ha esortato a partecipare più attivamente per vivere l'Inner Wheel anche al di fuori del nostro Club. La visita della Governatrice, momento particolarmente significativo della vita del Club, è stato un incontro davvero qualificante, i suggerimenti ricevuti sono stati segni di luce, le socie si sono sentite rassicurate ed incoraggiate fino a sfiorare, con la loro immaginazione, la concretezza dei progetti presentati.

Dedicata dalla Presidente Silvana a tutti coloro che amano l'arte, i fiori, la bellezza, venerdì 2 dicembre 2011, presso lo Janus Hotel si è svolta la Conferenza dal titolo "La Primavera del Botticelli, realtà naturali e simbologie vegetali". Il pubblico, intervenuto numeroso ha ascoltato dal vivo con interesse la relazione del Prof. Alessandro Menghini (realizzatore dell'Orto Medievale di Perugia, già ordinario di Biologia Farmaceutica presso la Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Perugia) il quale ha descritto l'opera non dal punto di vista della storia dell'arte, ma per il valore naturalistico e simbologico delle piante rappresentate.

Mercoledì 14 dicembre 2011, presso l'antica Residenza dei Marchesi Pellegrini Quarantotti, dopo i lavori dell'assemblea mensile, le socie si sono ritrovate con i loro familiari per il consueto **scambio degli Auguri**. La conviviale è stata particolarmente emozionante grazie alla creatività della Tesoriera Maria Elisa Alessi che ha deliziato i presenti con l'allestimento di un presepe artistico posizionato proprio al centro del tavolo. La Presidente Silvana ha rivolto i suoi più affettuosi auguri offrendo alle socie un piatto di porcellana decorato a mano.



Articolo redatto a cura di Cinzia Manna Biondi, segretaria dell'Inner Wheel Club di Fabriano 2011-2012

L'attività dell'Inner Wheel

Il 10 gennaio 2012, presso la bella e accogliente casa di Maria Elisa Alessi, si è festeggiato l'anniversario della fondazione dell'associazione (Inner Wheel Day). Durante la conviviale la socia Cristina Mignani ha esposto la storia dell'Inner Wheel partendo dalla nascita dei primi Comitati di Consorti di Rotariani (Women's Auxiliary) avvenuta in America nei primi anni del Novecento, fino ai nostri giorni, aggiungendo così nuove informazioni a quelle già acquisite. È seguito un ricco buffet preparato dalla padrona di casa.

Guidate dall'Editor Laila Tordi, che nel corso di questi anni si è particolarmente distinta per la sua intensa operatività, le socie hanno promosso e realizzato il 3° Torneo di Burraco, questa volta a favore del Centro Socio Educativo "Un Mondo a Colori". L'incontro di gioco si è svolto domenica 22 gennaio 2012, presso lo Janus Hotel, alla presenza della Presidente Silvana e della Governatrice del Distretto 2090 Cinzia Tomatis. Settantasei i giocatori, divisi in diciannove tavoli, intervenuti non solo dalla nostra città ma anche da Jesi, Ancona, Matelica, Perugia, Sassoferrato ed Osimo. Al termine delle premiazioni è seguito un gustoso buffet preparato da tutte le socie e allestito, come sempre, dalla instancabile Immediate Past Presidente Rosina Giacalone. Nel ringraziare per il rinnovato sostegno, la Coordinatrice del Centro Dr. Veronica Stalletti, ha illustrato il laboratorio teatrale tenuto dal regista Andrea Bertola che culminerà nella rappresentazione di uno spettacolo al Teatro Gentile, previsto per il mese di maggio.

Domenica 26 febbraio 2012 le socie hanno avuto il privilegio di ospitare la **Giornata di Formazione** dedicata agli emendamenti in previsione della Convention di Istanbul. Presenti le rappresentanti innerine dei Club di Ancona, Città di Castello, Civitanova Marche, Firenze, Firenze Iris, Firenze Medicea, Foligno, Macerata, Perugia, Rimini, San Benedetto, Siena e Terni. Dopo i saluti di rito della Presidente Silvana e della Governatrice Cinzia Tomatis, è iniziato un lungo e meditato lavoro facilitato dalle immagini esplicative (una per ogni emendamento). La Governatrice ha manifestato la sua soddisfazione per la realizzazione di questo incontro che ha rappresentato non solo un'occasione di lavoro e di attenta riflessione ma soprattutto una esperienza umana di sensibile e reciproca collaborazione.

Nonostante la pioggia incessante, l'**Interclub** con le amiche di Perugia di martedì 24 aprile 2012 si è svolto serenamente tra le premure della Presidente Chiara Bin e la simpatia di Liana Pimpinelli. Rassicurante è stata la presenza del Professor Alessandro Menghini, piacevole guida alla visita della bellissima chiesa di San Pietro e a quella dell'Orto Medievale. L'incontro si è concluso con una breve relazione della Prof. Rosanna Masiola sul tema "La cultura del fiore: simbologia e sitonimia". In questa piacevole gita le socie sono riuscite a coinvolgere diverse persone che nel corso degli anni si sono mostrate particolarmente vicine e che hanno apprezzato l'operato dell'Associazione.

L'attività del Rotaract

Un elenco cronologico delle attività svolte nel corso dell'anno rotariano 2011-2012 dal Rotaract Club di Fabriano è stato cortesemente trasmesso a questa redazione da **Andrea Urbinati** presidente in carica del Club.

Dalla lettura di questo elenco risulta un costante impegno del nostro Club giovanile in attività miranti alla realizzazione di numerosi progetti filantropici. Fra questi merita un cenno a parte la solerzia dimostrata in favore della cosiddetta "Missione Perù" il cui obiettivo, com'è noto, è quello di poter costruire un asilo mensa in una città dell'entroterra peruviano per fornire ai bambini del posto, oltre a una opportuna alimentazione, anche dei corsi di alfabetizzazione. Il Rotaract Club, fra l'altro, in collaborazione con il Circolo del Borgo di Fabriano, ha organizzato all'uopo, il 21.12.2011 una tombola di beneficienza dove sono stati raccolti 1.000 Euro da devolvere poi, interamente, alla Missione suddetta.

Il 16.09.2011 il Club ha donato alla Fondazione della **Associazione Italia- na Sclerosi multipla**, in collaborazione con il gruppo operativo AISM di Fabriano, altri 1.000 Euro; altri fondi ancora, sempre a favore dell'AISM, sono stati raccolti sia l'8.10.2011 con la vendita di mele nelle piazze di Fabriano, Cerreto D'Esi, e di Sassoferrato che il 3.03.2012 con la vendita di gardenie nelle medesime piazze e sempre in collaborazione con il gruppo operativo AISM di Fabriano.



L'altro obiettivo del Rotaract è stato il service "Uniti per L'Aquila" con la raccolta di fondi l'II novembre 2011, festa di San Martino, a favore di questo progetto, in collaborazione con gli amici del Rotaract Club di Camerino. Meritevoli di nota sono anche la presentazione alla Biblioteca Comunale di Fabriano, su suggerimento del Rotaract Club di Fano, del progetto comune di zona "Un libro per un'ora di aria - Dona un libro al carcere" con l'obiettivo di far crescere le biblioteche negli istituti di pena marchigiani ed anche la soddisfazione riportata per effetto dell'adesione della Biblioteca fabrianese.



L'attività del Rotaract

Il Club sta inoltre portando avanti il progetto di service nazionale "Map Ability" che ha per obiettivo quello di rilevare le barriere architettoniche nel centro storico della città e che costituiscono un ostacolo a molti cittadini ma soprattutto alle persone diversamente abili. Il Club ha organizzato quattro uscite (il 17, 18, 24 e 25 marzo) per effettuare gli opportuni rilevamenti ed ha partecipato, il 15 aprile, alla giornata nazionale di sensibilizzazione al progetto. Ed ancora, con la collaborazione del Comune della nostra Città, il Rotaract sta cercando di far aderire all'iniziativa anche le scuole superiori del territorio. Nel mese di febbraio 2012 ha collaborato con il Rotary Club per l'allestimento e la gestione del Seminario Distrettuale di Istruzione dei Presidenti Eletti (SIPE) che il Club padrino aveva avuto l'onere e l'onore di allestire ed ancora, il 18 marzo, ha nuovamente collaborato con il Rotary e l'Interact Club alla realizzazione di un torneo di Burraco di beneficienza il cui ricavato è stato devoluto all'associazione socio-educativa e riabilitativa per disabili "Dopo di Noi".

Il 16.09.2011 il Club ha effettuato il terzo rinnovo di **gemellaggio con il Club amico di Senigallia**. Il 25.02.2012 ha fatto **visita al Rotaract Club di Firenze** al fine di organizzare un futuro gemellaggio che, successivamente, è poi stato felicemente ufficializzato.

Ed infine, nel corso di questo anno sociale, il Rotaract Club ha avuto la gioia e la soddisfazione di apprendere che la sua Past President, **Francesca Roscini**, nel corso delle 5° Assemblea Distrettuale organizzata dal Rotaract di Tolentino, ma tenutasi a Civitanova Marche il 3 e 4 marzo, era stata **nominata Rappresentante Distrettuale** per l'anno sociale 2013-2014.







L'attività dell'Interact

È passato in fretta questo anno; era il primo luglio 2011 quando si aggiungeva alla famiglia rotariana fabrianese il neo-fondato club Interact.

Lo scopo di questa associazione è offrire ai giovani dai 12 ai 19 anni l'opportunità di partecipare a una rete internazionale di coetanei impegnati quotidianamente nella promozione di attività umanitarie volte a migliorare e a migliorarsi.

Durante quest'anno noi soci dell'Interact club di Fabriano, coadiuvati dal Rotary padrino, che ci ha supportato, abbiamo svolto numerose attività che ci hanno permesso di collaborare a raccolte fondi ed altri eventi di importante utilità sociale.

Nell'ultima parte di questo anno l'Interact è stato impegnato in un progetto molto importante per la comunità fabrianese ma al contempo difficile da realizzare, un breve cortometraggio dal titolo: "Un turista a Fabriano". Questo ha lo scopo di mostrare alla città e a tutti i suoi potenziali turisti una bella cartolina del comune di Fabriano.

La realizzazione di questo video e la collaborazione a tutti gli altri impegni hanno contribuito a renderci un gruppo unito e coeso nonchè desideroso di mettersi alla prova accettando le sfide che ci verranno proposte in questo secondo anno di attività; portando sempre l'attenzione ai giovanissimi e cercando di rinnovare il loro senso di appartenenza alla comunità locale.



Cecilia Pignati



Conosciamo i nuovi Soci

I nuovi Soci o, più precisamente, le nuove Socie che il nostro Club ha accolto durante la Presidenza di Paolo Montanari hanno due cose in comune: il gentil sesso per l'appunto e una loro più o meno diretta appartenenza... alla Matematica.

Conosciamo dunque, un po' più da vicino, Caterina Crinella, Marianna Donata Stango e Annamaria D'Atri.

Caterina Crinella, nata a Sassoferrato, conseguita la Maturità scientifica, si iscrive all'Università degli Studi di Perugia dove, nel 1975, si laurea in Matematica.

Vince successivamente diversi concorsi ordinari a cattedre per gli insegnamenti di Matematica applicata e di Scienze matematiche e fisiche; si iscrive all'Albo Professionale degli insegnanti del Provveditorato agli Studi di Ancona e consegue infine l'abilitazione agli insegnamenti di Matematica, Matematica e Fisica e Matematica applicata.

Attualmente insegna presso il Liceo Classico "Stelluti" di Fabriano.

Presso le scuole in cui ha insegnato, Caterina ha ricoperto anche incarichi di Collaboratore del Dirigente scolastico, di coordinatore, di responsabile ai diversi laboratori di informatica e di fisica ed è stata anche membro di diverse Commissioni: fra queste quella per l'orientamento universitario degli studenti e per la continuità allo studio, quella di qualità e quella di valutazione per il servizio degli insegnanti.

Caterina che è stata sposata con il nostro indimenticato Socio ed amico, Alvaro Rossi, che tanto precocemente ha lasciato sgomenti familiari ed amici, vive a Fabriano, ha due figlie e tre nipotini.

Trascorre il suo tempo libero leggendo in prevalenza riviste scientifiche, facendo lunghe passeggiate o curando il suo giardino fiorito. Altre volte però, sfruttando a dovere le sue doti matematiche, ama sfidare -e con successo- le sue amiche a Burraco o a Scalaquaranta.

Caterina è stata presentata al Club da Graziella Pacelli.

Marianna Donata Stango, figlia del nostro Socio Angelo Francesco Stango e di Rosa Pescrilli, docente di Matematica presso il nostro Liceo Scientifico, nasce a Foggia.

Conseguito il diploma di Maturità Scientifica nel 2002 a Fabriano, si iscrive alla Facoltà di Odontoiatria presso l'Università di Ancona dove, nel 2008, si laurea con il massimo dei voti e lode discutendo una tesi sperimentale sui tumori del cavo orale.

Dopo aver frequentato con successo numerosi Master post-laurea presso studi prestigiosi di odontoiatria Marianna oggi è socia libero professionista presso uno studio specialistico di Fabriano pur frequentando, nel contempo, l'Unità Operativa di Odontoiatria del nostro Ospedale.

Marianna Stango è stata Socia rifondatrice, nel 2007, del nostro Rotaract Club del quale è stata la Presidentessa nei primi due anni partecipando sempre, attivamente, ai programmi e ai vari eventi attivati dal Club.

Oggi Marianna ha maturato sicuramente tutte le caratteristiche professionali ed umane per essere una buona Rotariana.

Marianna è stata presentata al Club da Alberto Carloni.





Annamaria D'Atri è nata in provincia di Cosenza, ha vissuto a Napoli e, nel 2010, si è trasferita a Fabriano.

Laureatasi a 23 anni in Matematica con il massimo dei voti ed abilitata in Matematica e Fisica, Annamaria ha insegnato per tutta la carriera in un Istituto Superiore ricoprendo anche il ruolo di Collaboratore della Presidenza.

Docente di Informatica e accreditata presso l'AICA, Annamaria ha insegnato ed è stata esaminatore nei corsi presso i test center dell'AICA per il conseguimento della Patente Europea di Informatica (ECDL).

Ha partecipato a numerosi progetti europei per la formazione del personale e per l'educazione permanente degli adulti.

Ha conseguito nel 2000 il titolo di auditor interno di sistema di gestione della Qualità ed ha ricoperto il ruolo di Responsabile Qualità presso l'ISIS De Nicola di Napoli fino al momento della pensione.

Sposata dal 1973 con Mattia D'Esposito, già dirigente di aziende private, oggi avvocato del Foro di Macerata, Annamaria ha due figli: Marco, laureato in Economia aziendale e funzionario in azienda privata a Fabriano e Fabio, laureato in Giurisprudenza, specializzato in Diritto commerciale, avvocato a Milano.

Annamaria è stata presentata al Club da Mario Ciappelloni.



Ricordo dei Soci Onorari defunti

Il 27 febbraio di quest'anno 2012 ricevemmo la notizia di aver perso il nostro socio onorario **Carlo Lolli Benigni Olivieri**. Nel ricordarlo agli amici del Club, assolvo con mestizia all'invito della redazione - a me tuttavia gradito - di tratteggiarne la figura di uomo e di rotariano.

Carlo Lolli Benigni Olivieri è stato socio fondatore del nostro Club, che ebbe vita nel 1957. Il fatto di esserne stato il fondatore non è di per sè un merito particolarmente significativo. Quanti se ne vedono di tal fatta, che poi per motivi non giustificabili o a volte negativamente giustificabili lasciano il club alla cui fondazione hanno contribuito! Dico questo non per dare un che di moraleggiante al mio pensiero, bensì per mettere in evidenza che l'appartenenza al Rotary per oltre cinquant'anni – ben oltre il "mezzo del cammin di nostra vita" –, così come è stato per il nostro caro amico, è questo sì veramente un merito che gli va attribuito.

Carlo Lolli Benigni Olivieri è stato socio attivo sin quando le sue condizioni di salute glielo hanno consentito. Venute meno, purtroppo, queste condizioni, egli venne nominato nostro socio onorario. Ho detto che egli fu socio attivo, ma non intendevo, nè intendo usare questo termine nel significato asettico che gli dà il nostro statuto, sarebbe come sminuire la memoria che abbiamo del nostro caro defunto. Egli è stato sì un socio attivo, ma, fuor di statuto, un socio che con la sua assidua freguenza alle nostre riunioni, sino a quando - come ho già detto - la salute glielo ha consentito, ha dato prova di quel senso di amicizia che, secondo il costume della nostra associazione, si rivela e rinsalda nelle riunioni conviviali. Egli era a me particolarmente caro e non solo per amicizia rotariana. Anzi posso dire che il Rotary fu la propizia occasione ed il tramite per il nascere ed il perdurare di questa amicizia. Frequenti erano la mie conversazioni con lui sul Rotary, ma anche su altri argomenti, storici in particolare. Egli apparteneva ad una delle famiglie più antiche della nostra Fabriano, ma, se a volte inavvertitamente mi rivolgevo a lui chiamandolo con il suo titolo nobiliare, mi riprendeva con stizza come se gli avessi fatto indossare un abito fuori moda o meglio una maschera fuori del tempo, che, mi faceva osservare, la nostra Costituzione aveva gettato - e lui non ne era dispiaciuto – nello stanzino dei robivecchi. Conosceva bene la storia locale insieme a quella delle famiglie che ne erano state protagoniste più o meno in vista. Queste cose egli le sapeva perchè le attingeva dalla ricca biblioteca di famiglia, forse più indirettamente che non per suo diretto studio. Infatti, la sig.ra Paola, della quale rimase vedovo dopo la mia ammissione al Club – ed ora mi è caro ricordare anche lei – amava assai questa biblioteca, che, anche per i suoi studi archivistici, oltre alla sua cultura umanistica, aveva riordinato con passione e, soprattutto, ne aveva studiate le carte riguardanti la storia locale, dedicandovi tutto il tempo che le rimaneva dopo i suoi impegni scolastici di insegnante.

Carlo era un vero rotariano. Lo dico senza enfasi. Penso che rotariani non si diventi, ma si nasca. Le nostre carte prevedono certi requisiti di ammissione. Quando ammettiamo un socio sappiamo che egli ha quei requisiti, ma non sappiamo se è nato rotariano. L'animo umano e l'indole che esso rivela sono sempre insondabili. Quando un socio rimane nel club per tutta la vita, come Carlo, è egli nato rotariano? O è soltanto un dato biografico,



privo di significato? Non so rispondere a queste domande. Ma per Carlo posso dire che egli era nato rotariano. Non tanto per la sua lunga appartenenza al nostro sodalizio, che, vien di pensare, a volte può essere dovuta più ad una certo desiderio di svago dalla nostra quotidianità, quanto piuttosto per il suo modo di essere: ampiezza di vedute, disponibilità verso gli altri, tratto personale, ecc.. Non voglio fare un elenco di quelle che dovrebbero o potrebbero essere le doti di un rotariano, ne uscirei sconfitto al punto che, più me ne venissero in mente, più sarei costretto a constatare le mie deficienze.

Carlo era socio della Fondazione della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana sin da quando l'ente era banca e non fondazione. Era stato fiduciario, per la zona di Fabriano, dell'Unione Agricoltori della Provincia di Ancona, ricoprendo la carica di consigliere provinciale. Per vari anni mise a disposizione la sede ed il personale dell'ufficio di Fabriano dell'Unione Agricoltori per l'attività del nostro Club e mi fu, quindi, di validissimo aiuto nell'anno in cui fui presidente del Club.

Del nostro Club fu consigliere e prefetto per diversi anni. Era amante della buona cucina e questo, per lui, costituiva uno svantaggio, poichè capiva che non poteva sacrificare la frequenza alle riunioni conviviali al suo palato.

Non ho altro da aggiungere. Perdere l'amico è come perdere qualcosa di sè. Poi, se l'amico è anche rotariano, e per dipiù di vecchia appartenenza, è come se il Rotary perdesse una pietra del suo muro di fondazione. Però stiamo tranquilli: non per questo il Rotary diverrà pericolante, tutt'altro! Tutto starà nella capacità – essa non può venir meno pena la fine del Rotary – delle nuove pietre di sapersi ben incastonare nel vuoto lasciato dalle vecchie, per poi poter innalzare il muro senza che esso crolli e raggiungere così la massima altezza.

Carlo era una di queste pietre. Ma non di quelle che per il loro peso non si sopportano. Della sua primigenia appartenenza al club non ne faceva un blasone, ma una felice circostanza della sua vita. Seppe perpetuarla per oltre un cinquantennio e, in occasione della riunione conviviale del cinquantesimo anniversario della fondazione del nostro club, volle festeggiarla con comprensibile autocompiacimento. Non era nè vanto nè ostentazione, ma segno di un animo commosso. Era appagato di aver raggiunto quel traguardo. Era l'augurio per tutti di arrivarvi. E lui ci è arrivato! Ricordo bene la sua gioia. Tutti leggemmo nel suo volto un entusiasmo. Capimmo per istintiva certezza che era lo stesso entusiasmo da lui provato nella conviviale di fondazione del nostro Club.

Luigi Morelli

In un solo giorno il nostro Club ha perduto i suoi due Soci Onorari. Quasi contemporaneamente alla scomparsa del Marchese Benigni Olivieri, Socio Fondatore del nostro Club, **Don Réginald Grégoire**, monaco benedettino silvestrino del monastero di San Silvestro abate in Fabriano, ha concluso infatti la sua giornata terrena, all'età di 76 anni, la sera del 26 febbraio 2012. Era nato a Bruxelles il 13 luglio 1935.

Frequentò le scuole secondarie presso i Gesuiti. Nel 1952 entrò tra i Benedettini dell'abbazia di Clervaux in Lussemburgo. Nel 1954 emise i suoi voti. Mandato a Roma, nel 1960 ricevette l'ordinazione sacerdotale. Si laureò in Teologia nel 1963 e quindi fu chiamato ad insegnare presso il Pontificio Ateneo S. Anselmo. Lavorò, dal 1968 al 1974, in Segreteria di Stato sotto Paolo VI°. ebbe poi un incarico presso la Facoltà di Lettere e Filosofia nell'Università di Pisa fino a diventarne ordinario nel 1987. Nella suddetta Università insegnò anche Storia della Liturgia. Poi, nel 1994, fu titolare della cattedra du Storia del Cristianesimo presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Urbino.

Già dal 1984 Don Règinald Grégoire aveva stabilito la sua "stabilità" monastica nel monastero San Silvestro di Fabriano dove ricoprì, fino alla sua morte, l'ufficio di bibliotecario impegnandosi alacremente per l'incremento del patrimonio librario e per la sua catalogazione.

Postulatore, dal 1998, per le Cause dei Santi della Congregazione Benedettina di Monte Oliveto (Siena) Don Règinald ha avuto la gioia di assistere alla canonizzazione del Beato Bernardo Tolomei da parte di Papa benedetto XVI° in Piazza San Pietro il 26 aprile del 2009.

Fu Magnifico Rettore dell'Università degli Adulti di Fabriano. Don Règinald Grégoire fu autore di 630 pubblicazioni e di oltre 1.000 recensioni riguardanti soprattutto l'agiografia, il diritto romano-bizantino, la filologia latina biblica e medievale, la letteratura medio-latina, la storia della liturgia e la storia della spiritualità.

Liberalismo e Liberismo

Si è spesso portati a ritenere che le due parole (liberalismo e liberismo) esprimano concetti identici o simili.

La questione non sta assolutamente in questi termini. Per comprenderlo non occorre andare a leggere le numerose pagine scritte sull'argomento da eminenti pensatori, studiosi delle discipline filosofiche ed economiche. Soltanto coloro che sono ideologicamente contrari al liberalismo possono cadere nell'errore di accomunare i due concetti. Costoro, infatti, si soffermano alla superfice dell'evidenza storica, tratti in inganno, a motivo della loro scarsa perspicacia, dalla acritica constatazione che di solito il sistema liberistico si accompagna a forme di governo liberale, che quindi sono portati ad opporvisi perchè temono della troppa libertà.

Non voglio spiegare la differenza concettuale tra liberalismo e liberismo, poichè credo che essa stia alla base della conoscenza dell'uomo di normale cultura dei nostri tempi. Nè voglio soffermarmi a lungo sul rapporto tra libertà ed economia, che fu tema di alto confronto intellettuale tra due grandi rappresentanti della nostra cultura, cioè Benedetto Croce e Luigi Einaudi negli anni di poco anteriori al secondo conflitto mondiale, ma che tuttavia si dibatte ancora oggi tra gli studiosi. Ma oggi la critica è quasi unanime nel ritenere che in realtà non si trattò di un contrasto, bensì di una diversa concezione dell' agire umano: stimando Croce l'attività dello spirito o meglio l'eticità della condotta superiore al fare dell'economia, per lui poteva attuarsi un sistema di libertà economica anche senza libertà politica, mentre per Einaudi, per il quale invece anche l'attività economica aveva il suo aspetto etico, l'individuo non poteva essere economicamente libero se privo della libertà politica.

Venendo ora al presente, considerati cioè i problemi della nostra epoca che certamente non angosciavano allora quei due nostri sommi pensatori, io mi accorgo che bisognerà sempre più pensare al liberalismo, che non al liberismo.

L'uomo sin dalla preistoria ha dovuto sempre affrontare il problema della sopravvivenza. Per assicurarsela ha fatto sempre del "buono" (vedi le scoperte scientifiche, di pari passo con il progredire del pensiero e della conoscenza in tutti i campi) e del "cattivo" (vedi guerre, lotte, spesso di religione, atrocità, soprusi, ecc.). L'idea di libertà – che sta alla base del liberalismo, che è quindi dottrina della libertà – è frutto dello spirito, perchè da esso è nata, superando tutti gli ostacoli che le leggi della sopravvivenza, tendenzialmente dirette ad assicurare l'egemonia di alcuni su altri, costringevano l'uomo a volte a soffocarla e a volte a ripristinarla.

Il mercato è sempre esistito. Fa parte della natura dell'uomo. È innanzitutto un incontro tra uomini, che nasce dal bisogno di socializzazione. È iniziato con il baratto, quando si cominciò a capire che per avere un prodotto non posseduto lo si poteva ottenere, non con la violenza, ma con il consenso di colui che lo aveva pur non avendone la necessità (perchè, ad esempio superfluo o troppo abbondante per lui), per cui trovava conveniente cederlo per ottenere in cambio dal suo simile quanto a lui necessitava e non aveva. Quindi il mercato (ora definito punto di incontro tra domanda ed offerta), non ha nulla a che vedere con il liberismo, che, diversamente da quanto comunemente si pensa, non può identificarsi con un mercato senza regole, che, se così fosse, si autodistruggerebbe, ma soltanto un metodo di governo dell'economia che ne rende possibile l'espansione o la contrazione a seconda delle necessità che il grado di sviluppo della società richiede. E, se è un metodo di governo delle società umane, allora bisogna convincersi che esso richiede delle regole, senza le quali non esiste alcun metodo in qualunque campo si operi. In altre parola il liberismo allo stato puro è pura utopia, dannoso come tutte le utopie che si voglia realizzare su questa terra. È un Leviatano che divora se stesso.



Luigi Einaudi

lo ho sempre ritenuto che il rapporto tra liberalismo e liberismo è un rapporto che attiene soltanto alla prassi, per cui posso affermare: più liberismo o, meglio, più mercato, quando si vuole o si crede, se animati da una sana politica, che ciò possa aumentare il grado di libertà di tutti – si badi bene "di tutti", non di "alcuni" soltanto – viceversa meno liberismo, meno mercato, se un tale freno (o meglio più severa regolamentazione) aumenta quel grado di libertà. Ma ciò è questione particolare di un determinato momento storico, in relazione allo stato delle conoscenze, allo sviluppo della scienza e della tecnica, all'evoluzione dei costumi, dei valori, ecc. Spetta alla politica stabilire come dosare le iniezioni di liberismo nella società. Ma questo, allora, non è liberismo ed inutilmente i suoi oppositori lo avversano, vedendovi, anziché un modo di far progredire il benessere collettivo, uno strumento per far arricchire i già ricchi ed impoverire i già poveri.

Dobbiamo però porci il problema di quale sarà il futuro del liberalismo, non del liberismo

L'umanità si troverà ad affrontare due enormi problemi: da una parte lo sviluppo inarrestabile, quindi la sua compatibilità o meno, oltre una certa soglia, con la salvaguardia dell'ambiente e con le risorse energetiche disponibili, dall'altra l'aumento della popolazione, soprattutto della meno ricca. Il liberalismo si troverà ad affrontare questa grande sfida. Dovrà saper coniugare i contrasti. Se la popolazione mondiale aumenterà con l'attuale ritmo, se popolazioni che ora vivono nel sottosviluppo, ed oggi sono la grande maggioranza, usciranno gradualmente da tale loro condizione, come del resto è giusto, ebbene la fame di energia, se non verranno scoperte nuove fonti, si farà talmente drammatica, da rendere assai incerta la sopravvivenza del liberalismo. Esso vincerà la sua battaglia se saprà impiegare a beneficio di tutti quegli strumenti che il progresso tecnicoscientifico metterà a sua disposizione per combatterla. Non dimentichiamo che oramai, piaccia o non piaccia, il mondo è in mano alla tecnica e solo il liberalismo etico, con il contributo delle altre culture (filosofiche, laiche e religiose) riuscirà, se vincerà la sfida, a metterla a servizio dell'uomo, impedendo che avvenga il contrario.

Se pensiamo al liberalismo come bene inseparabile dall'uomo, come capacità di plasmarsi, nonostante gli assolutismi e i dogmatismi che gli si frappongono, non è finita un'epoca, come alcuni temono o auspicano a seconda dei punti di vista. La storia non fa salti, non esiste una "tabula rasa" del passato. Non si può cancellare un evo in cui il liberalismo, uscito dalla morsa che lo torturava, si è affermato contro gli assolutismi prima e tutti i totalitarismi del secolo scorso poi. È ora, invece, di pensare più efficacemente, che non in passato, alla forza vitale del liberalismo, come la storia, soprattutto recente, ne ha dato fulgida dimostrazione.

Alcuni ritengono che, avversando il liberalismo tutti gli "ismi", esso assumerebbe, per definirsi, un termine semanticamente opposto ai suoi principi, per cui finirebbe – come tentato da un dèmone – per poi imporsi a quanti non piacerebbe vivervi. Questa tesi, sostenuta da alcuni, non ha alcun fondamento. Liberalismo deriva da "liberale" e questo termine di riferisce ad una qualità dell'uomo-individuo, in lui innata od acquisita nel tempo attraverso un travaglio intellettuale. Qualità che si esprime non tanto nella tolleranza, ossia nella sopportazione dell'altrui diversità, che appunto nell'intimo si vorrebbe che non esistesse, ma nella convinzione che quella diversità è utile al progresso umano vivacizzato dalla dialettica dei contrasti. Viceversa, tutte le forme ideologizzanti, spesso contrarie alla natura umana, che per definirsi si appoggiano al suffisso "ismo", creano l'uomo ideologico, mentre il liberalismo non crea l'uomo liberale, essendo vero il contrario.

Luigi Morelli

La mia esperienza al GSE 2012

Un'occasione unica quella del GSE – Group Study Exchange progetto ideato e promosso dalla Rotary Foundation e nel mio caso supportato da Elica S.p.A., azienda per cui lavoro. Un intero mese in cui vivere all'estero, a stretto contatto con le persone del luogo, avendo l'opportunità di fare esperienze professionali e culturali da investire poi nell'ambito lavorativo quotidiano.

Quest'anno la destinazione scelta è stata l'Ohio, nello specifico il distretto 6600. Sono stata molto fortunata ad aver superato le selezioni, sia quella in azienda, che quella ancor più ufficiale e temibile di fronte alla sottocommissione GSE del distretto 2090, entrando a far parte a pieno titolo del Team partito per gli States.

lo e gli altri 4 membri del gruppo, tutti provenienti da diverse città del distretto e guidati dal Team Leader Alfredo Sorichetti, siamo partiti il 15 Aprile con destinazione Toledo (OH) senza conoscerci ancora bene e soprattutto non sapendo ancora con chiarezza a cosa saremmo andati incontro. A distanza di qualche tempo posso dire che non si è trattato assolutamente di una vacanza, ma di 30 giorni in cui il programma quotidiano era così serrato da lasciar ben poco spazio al tempo libero. Un mese vissuto tanto intensamente da ampliare oltremodo la mia visione dell'America, che si è discostata molto da quella più popolare e comune legata alle grandi città quali New York, Miami o Los Angeles.

I nostri impegni principali erano ovviamente legati ai capisaldi del progetto GSE: esperienza lavorativa e innanzitutto rotariana. Oltre ad aver visitato circa 15 Rotary club, abbiamo avuto il piacere e l'onore di partecipare all'assemblea distrettuale tenutasi a Toledo dal 19 al 22 Aprile. Il momento più emozionante è stato sicuramente quello in cui siamo saliti sul palco cercando di far conoscere al meglio noi stessi e le nostre città grazie anche alla presentazione ufficiale preparata scrupolosamente prima della partenza. Ad assistere alla nostra performance erano presenti le cariche rotariane più importanti del Distretto 6600 e allo stesso tempo eravamo supportati dalla presenza del presidente della sottocommissione GSE Gioacchino Minelli e del governatore del distretto 2090 Francesco Ottaviano, giunto dall'Italia per parlare dell'importante contributo della Rotary Foundation nella ricostruzione della città dell'Aquila in seguito al terribile terremoto del 2009.

Esprimendo appieno il senso di condivisione e amicizia rotariane, le persone incontrate si sono rivelate tutte estremamente amichevoli e disponibili nei nostri confronti. Non solo ci hanno accolto come familiari nelle loro case, ma hanno fatto tutto il possibile



per assecondare le nostre richieste e farci sentire a nostro agio.

I club visitati in America sono luoghi di socializzazione e aggregazione caratterizzati da un'atmosfera allegra e informale, in cui i membri, oltre ad avere il piacere di incontrarsi settimanalmente, colgono ogni occasione per raccogliere fondi e promuovere iniziative benefiche sulla scia del "serve above self". Le iniziative possono essere anche molto semplici, ad esempio le "lotterie fifty-fifty" in cui una metà dal premio va al fortunato membro il cui biglietto è sorteggiato e l'altra metà in beneficienza, o "l'happy dollar" momento in cui si paga un dollaro o poco più per avere l'opportunità di fare annunci personali durante le assemblee.

Le nostre visite nei vari club erano molto gradite e attese e più volte siamo stati intervistati per articoli su quotidiani locali, su siti internet e persino in una radio locale.

Dal punto di vista lavorativo, ogni membro del Team è stato indirizzato a seconda dei propri interessi. Lavorando nel settore commerciale di una importante realtà aziendale della regione, a me è stata data l'opportunità di conoscere alcune tra le aziende più importanti e famose del distretto tra le quali Jeep-Chrisler, General Motors, una sede della Whirlpool, la Riddell, leader mondiale per la produzione dei caschi e delle attrezzature da Football americano, la Campbell, azienda del settore alimentare famosa grazie anche ai quadri di Andy Warhol e la Calyxo, produttrice di pannelli solari d'avanguardia.

Oltre a ciò, la visita a diverse strutture ospedaliere, colleges e università ci ha consentito di analizzare criticamente le principali differenze tra la realtà italiana e quella americana giungendo a un confronto più consapevole in merito al sistema sanitario ed educativo.

Ovviamente non sono mancati i momenti di svago. Le persone che ci hanno ospitato hanno organizzato per noi situazioni



La mia esperienza al GSE 2012

avventurose alla presa con lo Zip Line dall'alto di oltre 30 metri o con il Kayak nel mezzo del Maumee River, ma anche occasioni più rilassanti come ad esempio a teatro, al Museo di Toledo, in fattorie Mennonite e Amish e ovviamente alle partite di baseball domenicali.

Ciò che porterò sempre con me è il ricordo del rapporto instaurato con alcune persone speciali incontrate durante il percorso. E' stato un piacere e quasi un déjà vu rivedere poco tempo dopo in Italia, nei miei luoghi, i ragazzi del Team americano che sono venuti come da programma per lo scambio GSE. "Last but not least" come dicono gli americani, ossia ultimi nell'ordine, ma non meno importanti, i miei compagni d'avventura con i quali si è creato da subito un legame speciale, di comprensione e condivisone. Sono fiera di aver partecipato al GSE, è stato un percorso a tratti faticoso, ma è anche questo il bello di un'esperienza di questo tipo, perché proprio le mete raggiunte con sacrificio sono quelle che si apprezzano maggiormente. Voglio ringraziare il Rotary per la preziosa opportunità che mi ha concesso e in particolar modo il club di Fabriano che mi ha sponsorizzata e sostenuta nel migliore dei modi.

Così come lo è stata per me, credo che quella del GSE sia una grande chance per chiunque decida di prendervi parte sia come membro del Team che come ospitante. L'arricchimento del proprio bagaglio di conoscenze è evidente e consente di tornare alla quotidianità con una diversa maturità, una nuova consapevolezza delle proprie risorse e con un'apertura mentale che può solo aiutare a capire meglio la complessità della società contemporanea.

Lorena Vecchi





FALCONS TOP CLIPPERS

E MORNING JOURI

-Morning Journal Com-





Be happy about Richardson

Browns went bold, won big time with running back

By MARK PODOLSKI

Inside Browns get Rich-ardson, see Page 81

Bowns get Richardson, see Page 81

Power fans, you should be happy this morning.

Your team: the Browns, armed with 13 draft yesterday.

Your team: the Browns, armed with 13 draft picks that might as well have been more up from No. 4 overall to Minnemore, bought their happiness about sola's No. 3 spot broke, it showed how season to Richardson. Being bold won—big time.

Instead of trading down not one, not so, but three times — like the Browns did Instead of trading down not one, not two, but three times – like the Browns did in 2005 — and another time last season, General Manager Tom Heckert and team president Mike Holmgren made sure they solidified their running back situation, brought in a difference-maker and a face of the franchise.

BUON GIORNO



Italian professionals experience American life

By ALLISON STROUSE
astronosic Molecular and the Strong Club has played host to three men and three women, offering them the opportunity to experience professional and personal life in visitors from Italy have spent everyday experiencing what it's like to be an American.

The Lorain Rotary Club has played host to three men and three women, offering them the opportunity to experience professional and personal life in visitors from Italy have spent everyday experiencing what it's like to be an American.

The Lorain Rotary Club has played host to three men and three women, offering with people like Loreina Vecchi, 33, from Genga, it was easy to see the excilement and friendliness they had.

They have been wonderful. Dima Ferrer, president of the Lorain Rotary.

See ITALIAN, Page A2

See ITALIAN, Page A2 Morangiournat.com



Online

Veterans photo tribute set for Memorial Day

By RON VIDIKA

rvedaadMorninglournal.com
Tenther: @Ron, Vedaa

COLUMBUS — A first-ever
photo tribute of deceased veterans from Ohio is being
compiled for presentation on
Memorial Day by the Ohio Department of Veterans Services
in Columbus.

"We came up with the idea
as a way of honoring the veterans of all generations who
are no longer with us." said
Michael McKenny, communications director for the Ohio
Department of Veterans Services, Columbus.

Along with the online Memorial Day tribute to be seen
on the Facebook page of the
agency, a physical photo exhibit is also being planned to
display the photos in the statehouse rotunda in Columbus.

"We want to bonor all the
veterans who have passed
away, from someone who's
grandpa fought in World War It
to gurys who fought in Vetnam, those people who are no
longer with us, to honor them
on our Facebook page." McKinney said.

"It's a very worthwhile proj-

on our Facebook page." McK-inney said.
"It's a very worthwhile proj-ect." said Rick Piscione. of illyria, a Vietnam veteran. "It's rewarding for the families of fallen soldiers who want to put their family picture out there. I'm aware of a lot of fallen veterans in Lorain County that should be recog-nized. Once they're gone, they shouldn't be forgotten and

See TRIBUTE, Page A2

Photogallery

















La photogallery completa dell'anno sociale 2011-2012 e visionabile nell'area riservata del sito www.rotaryfabriano.it



www.rotaryfabriano.it

